

il futuro è Calabria

2021/2027



UNIONE EUROPEA
FONDI STRUTTURALI DI INVESTIMENTO EUROPEI



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
CALABRIA

PROGRAMMA REGIONALE CALABRIA

FESR-FSE+ 2021/2027

PROPOSTA - Allegato V in forma non tecnica

Indice

1. Strategia del programma: principali sfide di sviluppo e risposte strategiche	4
2. Priorità	31
OP 1 - Una Calabria più competitiva e intelligente attraverso la promozione dell'innovazione, della trasformazione economica intelligente e della connettività ICT regionale	31
Obiettivo specifico (i) - Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	31
Obiettivo specifico (ii) – Permettere ai cittadini, alle imprese, organismi di ricerca e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	36
Obiettivo specifico (iii) – Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI anche attraverso investimenti produttivi	40
Obiettivo specifico (iv) – Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	43
OP 2 - Una Calabria più verde e resiliente, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	45
Obiettivo specifico (i) - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	45
Obiettivo specifico (ii) - Promuovere le energie rinnovabili	49
Obiettivo specifico (iii) - Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori delle TEN-E	53
Obiettivo specifico (iv) – Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la resilienza del rischio di catastrofi, tenendo conto degli approcci basati sull'ecosistema	56
Obiettivo specifico (v) – Promuovere l'accesso all'acqua e una gestione sostenibile delle risorse idriche	60
Obiettivo specifico (vi) –Promuovere la transizione verso un'economia circolare	63
Obiettivo specifico (vii) – Rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento	67
OP 2bis - Una Calabria più verde e resiliente, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	70
Obiettivo specifico (viii) – Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, nel quadro della transizione verso una rete a zero emissioni di CO2	70
OP 3 - Una Calabria più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità	74
Obiettivo specifico (i) - Sviluppare una TEN-T resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente, sicura, sostenibile e intermodale	74
Obiettivo specifico (ii) - Sviluppare e migliorare la mobilità nazionale, regionale e locale sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente e intermodale, compreso un migliore accesso alle TEN-T e alla mobilità transfrontaliera;	77
OP 4 - Una Calabria più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	82

Obiettivo specifico a) - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (FSE+)	82
Obiettivo specifico b) - Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura per l'incontro tra domanda e offerta, le transizioni e la mobilità nel mercato del lavoro (FSE+).....	86
Obiettivo specifico c) - Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)	90
Obiettivo specifico d) - Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute (FSE+)	95
Obiettivo specifico e) - Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)	98
Obiettivo specifico f) - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)	103
Obiettivo specifico h) - incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+).....	105
Obiettivo specifico k) - Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata (FSE+)	111
Obiettivo specifico l) - Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori (FSE+)	115
Obiettivo specifico (i) - Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale (FESR)	120
Obiettivo specifico (ii) - Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza (FESR).....	123
Obiettivo specifico (iii) - Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)	127
Obiettivo specifico (v) - Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio.....	130
Obiettivo specifico (vi) - Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale (FESR)	134

OP 5 - Una Calabria più vicina ai Cittadini	137
Obiettivo specifico (i) - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	137
Obiettivo specifico (ii) - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	143
Priorità Assistenza tecnica	147
Piano di finanziamento	155
Comunicazione e visibilità	156

BOZZA PR 2021-2021

1. Strategia del programma: principali sfide di sviluppo e risposte strategiche

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera a), punti da i) a viii) e lettera a), punto x), e articolo 22, paragrafo 3, lettera b) del regolamento(UE) 2021/1060 ("CPR")

Il nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 non potrà non tenere conto del difficile contesto causato dalla pandemia COVID che ha aggravato il **quadro socioeconomico calabrese**, che è notoriamente caratterizzato da debolezze che frenano le principali leve di sviluppo e che rischiano di compromettere la ripresa e accentuare le disuguaglianze con le altre regioni.

Per recuperare tale divario e scongiurare l'incremento, la Strategia del Programma Regionale 2021-2027 è stata delineata nell'ottica di valutare le potenzialità della Calabria e intervenire sui limiti rispetto ai futuri scenari competitivi, partendo dal posizionamento attuale della regione e definendo i percorsi che potranno essere seguiti nei prossimi anni per riqualificare tale posizionamento.

Far ripartire il ciclo dello sviluppo della Calabria significa promuovere un percorso di trasformazione economica e perseguire un modello di **sostenibilità competitiva investendo in maniera selettiva** sulle **persone**, sulle **imprese** e sulle **risorse naturali e infrastrutturali** calabresi, in linea con il quadro delineato dai modelli del *Green Deal* europeo e con le sfide identificate nel quadro delle raccomandazioni specifiche all'Italia (allegato D Relazione per paese relativa all'Italia 2019).

Ciò significa puntare su innovazione e digitalizzazione, sostenere le imprese per orientare gli investimenti verso nuovi modelli produttivi, sull'economia circolare e su settori ad alta tecnologia, rendendole meno esposte alla concorrenza dei paesi emergenti. Il capitale naturale della Calabria deve essere tutelato ma, al contempo, si deve passare dalla logica del "vincolo" a quella dell'utilizzo sostenibile, facendolo diventare anche un fattore di ricchezza e di sviluppo sociale ed economico.

L'occupazione, in particolare, costituisce una delle grandi priorità del programma, trasversale agli obiettivi di policy: promuovere un'occupazione di qualità, che metta al centro le categorie più penalizzate in questi anni, ovvero i giovani e le donne, innescando un circuito virtuoso tra istruzione, formazione, ricerca, territorio e attività produttive.

Affinché la strategia possa conseguire i risultati programmati un elemento fondamentale è il **buon governo**. Pertanto, si investirà nell'amministrazione per costruire adeguate capacità a tutti i livelli di governo per gestire i fondi UE e per progettare solide strategie di investimento coordinate con gli altri Fondi, con i Programmi nazionali e promuovendo le necessarie sinergie e complementarietà con gli interventi previsti nel PNRR.

OPI- Nonostante gli investimenti realizzati in questi anni, i processi di ricerca, sviluppo e innovazione appaiono ancora deboli, anche se ci sono alcuni segnali di miglioramento: nel 2021, il RIS ha collocato la Calabria, come un Innovatore Emergente (+), al 174^{mo} posto su 240 regioni europee prese in considerazione e penultima rispetto alle regioni italiane (precede solo la Valle d'Aosta); nel periodo 2014-21 il RIS è cresciuto del 20,1% (anno base: 2014), ma nel 2021 nonostante sia cresciuto in termini di posizione rispetto alle regioni europee (nel 2019 era al 203^{mo} posto) è passato da Innovatore Moderato (-) a Innovatore Emergente (+).Ciò è stato dovuto ad una serie di valutazioni sfavorevoli della regione che, in quanto inferiori ai valori medi

nazionali ed europei, hanno influito negativamente, tra queste troviamo: la bassa percentuale di spesa in R&S nel settore privato e pubblico, il ridotto tasso di occupazione nei settori ad alta conoscenza di innovazione, il basso valore di apprendimento permanente, il basso livello di competenze digitali, il basso numero di specialisti ICT assunti, le basse domande di marchio e brevetti depositate.

Anche i dati Istat mettono in evidenza un gap regionale: nel 2019 la spesa totale della Calabria in R&S sul PIL era pari allo 0,57%, cioè una percentuale più bassa di quella del Mezzogiorno e dell'Italia (rispettivamente 0,96 e 1,47%). Inoltre, in Calabria è limitata la presenza delle attività a maggior contenuto tecnologico, circa l'1% del totale degli occupati nel 2020 (2,4% nel Mezzogiorno e il 4,6% in Italia). Infine, sebbene il numero di addetti dedicati alle attività di R&S sia in crescita negli ultimi anni (2% nel 2019 a fronte dell'1,4% nel 2015), tale dato continua a restare sotto le medie del Mezzogiorno e del paese, rispettivamente 3% e 6% nel 2019. Lo stesso vale per l'intensità di impiego di ricercatori nelle imprese, che in Calabria è pari allo 0,2% nel 2019, a fronte dello 0,4% del Mezzogiorno e dello 0,6% della media nazionale.

Bisogna proseguire nel definire interventi in grado di accelerare le dinamiche innovative delle imprese, valorizzando gli aspetti positivi dell'esperienza avviata con le precedenti programmazioni, quali ad esempio il supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3, la realizzazione di progetti di convalida industriale e di definizione dei processi di industrializzazione, il supporto alle start up e gli spin off e l'esperienza dei living lab, cercando di superare la criticità che si sono incontrate nella tempistica relativa alle procedure di valutazione dei progetti, che, nel prossimo futuro, dovrà essere necessariamente ridotta in accordo a quanto previsto dal Programma quadro europeo per la ricerca e l'innovazione, per dare la possibilità alle imprese realizzare i progetti in tempi celeri.

L'esperienza della S3 2014-2020 della regione Calabria è stata positiva, ma ha mostrato elementi di criticità su cui bisogna intervenire, **in particolare semplificando il sistema di governance della S3** e attribuendo ruoli chiari e definiti ai diversi organi della governance, verso soluzioni più snelle ed efficienti, in particolare per gestire le istanze programmatiche di settore cui la stessa Strategia fa riferimento. Sul versante della competitività, i dati delle statistiche ufficiali evidenziano un sistema produttivo debole.

Nonostante l'evidente ritardo strutturale della Calabria rispetto al resto del paese, emergono alcuni punti di luce, tra cui: buone performance dei settori che sono legati S3 (cresciuti, fra il 2014 ed il 2018, in termini di addetti, con l'eccezione delle costruzioni, in difficoltà in tutto il Paese); vivacità sul fronte delle nuove imprese (i dati aggiornati al 30 novembre 2020 rilevano la presenza sul territorio regionale di 37 PMI innovative, +54% rispetto al 31/12/2019), anche se bisogna prestare attenzione al basso tasso di sopravvivenza delle imprese nuove nate; dinamicità delle imprese nell'attività collaborativa nelle attività di R&S (nel 2019 37,43% delle imprese in Calabria hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni a fronte del 30,09% della media nazionale e il 31,36% della media delle regioni del Mezzogiorno); investimenti nella green economy: il 16,7% delle imprese calabresi nel periodo 2016-2020 hanno investito in processi produttivi green efficientamento energetico riduzioni di emissioni, riduzioni impiego idrico, riduzione impiego materie prime, riduzioni scarti di produzione, riduzione rifiuti non riciclabili, a fronte del 15% della media nazionale e il 7,5% delle imprese in prodotti green, a fronte dell'8,4% della media nazionale, riscontrando nella maggior parte dei casi miglioramenti in termini di produttività, efficienza aziendale e riduzione dei costi.

Anche sul fronte del **digitale** la Calabria registra un ritardo rispetto alle altre regioni: nel Digital Economy and Society Index (DESI) 2020, infatti, la regione è posizionata ultima tra quelle italiane, con un punteggio di solo 18,8 su 100. Sul fronte della Connettività Digitale, per la regione Calabria, emergono invece gli elementi positivi dovuti agli interventi di infrastrutturazione finanziati nei due precedenti periodi di programmazione (modello a incentivo e modello a concessione) che, unitamente al grande Progetto nazionale a banda ultra-larga in corso posizionano la Calabria tra le regioni più connesse d'Italia per grado di copertura territoriale (oltre 90%) per capacità della rete (NGA e VHCN). I futuri interventi, anche non direttamente finanziati nel Programma ma comunque con esso coerenti ed interconnessi, dovranno puntare sull'aumento della capacità di rete.

Infine va considerato il capitale umano: secondo il rapporto Unioncamere la digital transformation e l'ecosostenibilità avranno un peso determinante nel caratterizzare i fabbisogni occupazionali dei diversi settori economici, arrivando a coinvolgere circa il 30% dei lavoratori di cui imprese e Pubblica Amministrazione avranno bisogno nei prossimi 5 anni. Oltre un quarto del fabbisogno occupazionale previsto nel periodo 2019-2023 sarà poi attivato dalle esigenze di alcune filiere innovative.

Partendo da questo quadro, e considerando le profonde trasformazioni in atto, che derivano in parte da fattori esterni e trend di carattere globale, nella programmazione 2021-2027 Ricerca e Innovazione e Digitalizzazione costituiscono i settori strategici di investimento.

In questa ottica è stato realizzato l'aggiornamento della S3 che ha identificato le Aree e le traiettorie prioritarie su cui concentrare gli investimenti di ricerca sviluppo e innovazione e ha definito una governance in grado di coinvolgere i vari attori dell'innovazione (imprese, organismi di ricerca e P.A.) per cogliere di continuo nuove opportunità.

La strategia dovrà essere in grado di accelerare le dinamiche innovative delle imprese calabresi e migliorare la competitività del sistema, tenendo conto della complessità e fragilità della struttura produttiva, all'interno della quale co-esistono diversi modelli imprenditoriali, a cui corrispondono differenti fabbisogni espliciti e latenti.

Pertanto, le sfide della Calabria sono le seguenti:

- **Ridurre il gap con le altre regioni nella R&S**, promuovendo progetti di ricerca, sviluppo e innovazione delle imprese in particolare nell'ambito delle traiettorie tecnologiche della S3. Verranno sostenuti nuovi modelli di produzione che facciano perno sull'economia circolare, sulla bioeconomia, valorizzate le filiere anche attraverso lo scambio di conoscenze tra le imprese.

Sarà inoltre prioritario sostenere interventi che operano in favore del trasferimento tecnologico, lo scambio di conoscenze e che offrono sostegno alle imprese in risposta ai loro fabbisogni di ricerca e innovazione, anche attraverso la collaborazione tra imprese e tra queste e l'Università e gli organismi di ricerca.

- **Accrescere il numero e le dimensioni delle imprese innovative nei settori ad alta intensità di conoscenze**, sostenendo la nascita di nuove imprese innovative e tecnologiche, e il rafforzamento di quelle già esistenti. Verrà inoltre sostenuta la domanda pubblica di innovazione per innalzare la qualità dei servizi della PA, tra cui quelli per la salute dei cittadini, i servizi sociali e ambientali mediante il ricorso alle nuove tecnologie.

- **Migliorare la competitività delle imprese**, sostenendo investimenti in grado di far spostare le imprese su fasce di mercato a maggior valore aggiunto e renderle in grado di affrontare lo scenario economico particolarmente complesso che si sta configurando anche per i prossimi anni. Le imprese

verranno supportate nei processi di internazionalizzazione, in particolare quelle che operano in quei settori e filiere che garantiscono valore aggiunto sul territorio regionale. Inoltre, tenuto conto che l'accrescimento della competitività diventa sempre di più un processo non solamente intrinseco all'impresa stessa ma, sempre di più legato all'efficienza del contesto in cui opera, verranno rafforzate le infrastrutture funzionali alle esigenze delle imprese nella logica della sostenibilità, e le aree con potenzialità di sviluppo (ZES regionali).

- **Ridurre drasticamente il *digital divide* delle imprese calabresi e incrementare la quota di imprese attive nel commercio elettronico supportando gli investimenti per l'acquisizione di tecnologie digitali.** È un dato di fatto che le tecnologie digitali rappresentino oggi oltre che un'imprescindibile opportunità, una sfida obbligata per la competitività delle imprese di tutti i comparti economici.

- **Migliorare la capacità di governo e di organizzazione dei servizi pubblici sul territorio attraverso le tecnologie digitali,** intervenendo sull'adeguamento delle infrastrutture e sulla cyber sicurezza, semplificando i servizi rivolti a cittadini e imprese attraverso l'adozione di tecnologie abilitanti, valorizzando i dati pubblici in chiave Open Government e nuovi prodotti/servizi, e rafforzando la capacità amministrativa della rete della PA regionale acquisendo nuove competenze specialistiche.

- **Rendere il capitale umano adeguato alle nuove sfide,** definendo una attenta politica sulla formazione e sulle risorse umane delle imprese con un forte collegamento tra mondo produttivo e della formazione.

OP2 - In tema di **Energia**, nonostante gli sforzi e gli investimenti condotti verso modelli energetici più efficienti, la Calabria sconta ancora criticità sul tema dell'efficientamento degli edifici pubblici e delle imprese. Analizzando i bilanci energetici regionali, ed in particolare la domanda finale, il peso maggiore di energia è da attribuire al settore civile, che nel 2016 ha consumato 971 ktep, pari a circa il 47% dei consumi totali. Rispetto a tali dati si evidenzia come il trend di crescita dei consumi sia particolarmente evidente nel caso degli edifici pubblici, accompagnato da un andamento crescente dei consumi elettrici nella PA per unità di lavoro. Durante il 2014-2020 sono state inoltre quasi sempre finanziate iniziative modeste e puntuali non orientate a conseguire simultaneamente l'efficienza energetica di una pluralità di soggetti e caratterizzate da un limitato ricorso a capacità esterne per l'approvvigionamento di risorse finanziarie o strutturazione di Strumenti Finanziari innovativi dedicati al settore energetico. La scelta di mobilitare risorse pubbliche per continuare a sostenere misure di efficienza diviene pertanto cruciale per la trasformazione green della regione. In coerenza con l'Agenda 2030 ed in linea con la strategia per la riqualificazione energetica del parco immobiliare nazionale, le sfide da intraprendere dovranno concentrarsi sulla riduzione dei consumi energetici, l'aumento della quota di energie rinnovabili sui consumi totali e la riduzione delle emissioni di gas climalteranti intervenendo sia in particolare sull'efficientamento del patrimonio edilizio pubblico più energivoro che sugli impianti di **pubblica illuminazione**, attraverso strumenti finanziari o altri modelli di business. Saranno inoltre previste, in coerenza con il PNIEC, misure di sostegno all'efficientamento energetico delle Imprese, attraverso l'utilizzo di SF per la concessione di prestiti e garanzie eventualmente in combinazione con sovvenzioni.. La sfida sulle rinnovabili, si concentrerà prioritariamente su interventi per l'autoconsumo termico ed elettrico in edifici pubblici e imprese, integrati con l'efficientamento energetico promuovendo nel contempo comunità di energia rinnovabile su quelle aree al di sopra dei 5.000 abitanti in demarcazione con quanto previsto dal PNRR. Per incrementare la capacità della rete di assorbire una crescente quota di energie rinnovabili, la strategia regionale punterà sulla realizzazione di interventi sulle reti di trasmissione e distribuzione non TEN-E strettamente complementari all'introduzione di 'sistemi di distribuzione intelligente' per rispondere alle esigenze di incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili.

Per quanto concerne la **gestione dei rischi del territorio** e dell'**erogazione dei servizi**, permangono ancora criticità connesse all'assetto ed alla vulnerabilità dei suoli, così come al sistema delle infrastrutture e all'organizzazione e gestione dei servizi pubblici, che limitano lo sviluppo economico della regione. A ciò si contrappone un alto potenziale di risorse ambientali e culturali su cui fare leva in un quadro di sostenibilità, equilibrio virtuoso di integrazione delle diverse dimensioni dello sviluppo economico, ambientale e sociale, nel rispetto del territorio e delle sue eterogenee identità.

La regione Calabria è tra quelle più esposte al **rischio idrogeologico** ed **erosione costiera**. I dati del rapporto ISPRA 2018, evidenziano calssi di rischio "elevato" e "molto elevato" in quanto a *pericolosità frana*, meno gravosi invece gli indicatori relativi alla *pericolosità idraulica*. Per quanto attiene all'erosione costiera, i dati del PAI mettono in evidenza una'esposizione al rischio *per tutti i comuni costieri della regione*. A tali criticità si aggiungono anche la *vulnerabilità sismica* del territorio e la notevole esposizione al rischio *incendio boschivo*, per come evidenziata dai dati elaborati nell'ambito del progetto europeo *Copernico* che pongono la Calabria tra le regioni italiane più colpite da incendi. E' determinante quindi la sfida all'approccio strategico integrato nella gestione dei rischi e delle catastrofi, con misure volte ad incrementare la resilienza del territorio e la capacità di risposta. Con l'Obiettivo Specifico 2.4, si intende proseguire l'azione di intervento già intrapresa nell'ambito del PO FESR 14-20 e con i programmi Nazionali, rafforzando il contrasto al dissesto idrogeologico e all'erosione costiera, nei territori maggiormente esposti al rischio. Gli interventi dovranno incrementare la resilienza e la sicurezza del territorio, ridurre la vulnerabilità e l'esposizione della popolazione alle situazioni di rischio, con un approccio integrato e "nature based". Sarà altresì imprescindibile un'azione di rafforzamento del sistema regionale di Protezione Civile per aumentare la capacità di risposta all'emergenza, rispetto a tutte le tipologie di rischio, garantire adeguate misure di protezione della popolazione accompagnate anche da azioni di sensibilizzazione e di educazione alle *buone prassi* in caso di pericolo. Il rafforzamento della capacità amministrativa degli organismi coinvolti, inoltre, è essenziale per migliorare l'efficacia degli investimenti previsti nell'ambito del Programma, scongiurando problematiche attuative riscontrate già nei precedenti cicli di programmazione dei fondi UE.

I dati sulla **gestione delle risorse idriche** evidenziano ancora criticità nell'erogazione dei servizi al cittadino. Le denunce di irregolarità del servizio sono elevate e le perdite di rete registrano il 44,9%, rispetto ai dati del 42% a livello nazionale e del 46,5% delle regioni del SUD (Censimento Acque ISTAT 2019). Sul tema del trattamento dei reflui urbani, si registrano ancora gravi deficit sui sistemi depurativi, con numerosi agglomerati calabresi in procedura di infrazione per la mancata corretta attuazione della Direttiva 91/271/CE. Inoltre, sebbene sia stata costituita l'Autorità Idrica regionale, permangono ancora ritardi nella completa messa a regime del *sistema di governance*, in particolare per quanto attiene alla gestione unitaria del S.I.I. ai sensi del D.lgs 152/2006. Con l'Obiettivo Specifico 2.5, si intende perseguire il miglioramento complessivo della qualità dei servizi idrici erogati ai cittadini e garantire la corretta applicazione dei dettami normativi comunitari e nazionali, con il superamento dei contenziosi comunitari aperti nei confronti di numerosi agglomerati calabresi in materia di trattamento dei reflui urbani. Gli interventi dovranno concorrere alla sfida della gestione sostenibile delle risorse idriche, mediante il miglioramento ed il potenziamento degli asset infrastrutturali del S.I.I. (segmento idropotabile e segmento depurativo) e la continuità delle attività di monitoraggio quali-quantitativo delle acque, implementando, altresì, adeguati sistemi di raccolta ed elaborazione dati, funzionali anche alla gestione ottimale delle risorse idriche a livello di bacino idrografico. Inoltre, si dovrà integrare la *politica del riuso* delle acque reflue depurate, in modo da concorrere agli obiettivi del risparmio idrico e della tutela ambientale più in generale. Per una maggiore efficienza attuativa degli investimenti previsti occorre anche rafforzare la capacità amministrativa delle strutture tecniche e amministrative preposte alla gestione delle risorse idriche e della governance del S.I.I., ciò al fine di evitare ritardi attuativi come nei precedenti cicli di programmazione.

I dati sulla **gestione dei rifiuti** in Calabria, al 2020, mostrano un trend di miglioramento in termini di riduzione della produzione totale di rifiuti e di quelli smaltiti in discarica, rispettivamente pari a 767.200 T/anno e 40%, entrambi i dati in decremento rispetto all'anno precedente (ISPRA Rapporto sui rifiuti 2020). Anche la raccolta differenziata, sebbene lontana dal target normativo del 65%, mostra un trend di progressivo miglioramento, attestandosi al 47,9%, rispetto al dato di RD del 18,6% registrato a inizio del ciclo di Programmazione 14-20, reso possibile anche dal sostegno agli interventi finalizzati al miglioramento della RD. Con l'Obiettivo Specifico 2.6 si intende sostenere la sfida di una politica più incisiva verso i traguardi della transizione ecologica e dell'economia circolare, mediante una gestione dei rifiuti più efficiente e basata sulla gerarchia comunitaria. Si punterà quindi prioritariamente sui temi della prevenzione e riduzione dei rifiuti, incidendo anche sui livelli di conoscenza ambientale e sulla consapevolezza dei modelli comportamentali e di consumo dei cittadini, per il conseguimento di obiettivi più performanti di riduzione dei rifiuti prodotti e di riuso/riciclaggio dei flussi di materia. Sulla base delle esperienze mutate, si darà continuità all'azione di miglioramento dei sistemi di RD e si punterà a massimizzare la valorizzazione ed il recupero spinto dei flussi dei rifiuti avviati al trattamento, la produzione di materia prima seconda, anche a scopo energetico, nonché a sviluppare un'azione integrata con le misure di sostegno alle imprese, mediante l'integrazione del tema dell'*eco-design* nell'ambito del sostegno alle PMI previsto dall'OP1. L'aspetto del potenziamento della specializzazione degli uffici preposti alla gestione degli interventi, ai vari livelli, è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, spesso limitati dalla cronica carenza di personale e di know-how riscontrata negli enti attuatori.

La Calabria è la sesta regione d'Italia per estensione di **aree protette**, un vero e proprio tesoro da cui partire per attivare dinamiche di sviluppo e crescita sostenibile. Con l'Obiettivo Specifico 2.7 si realizzerà una maggiore integrazione delle politiche regionali di valorizzazione e fruizione turistica, coniugando la tutela ambientale con lo sviluppo economico delle aree protette, in continuità con le strategie già intraprese nel precedente ciclo di programmazione e sulla base delle strategie e delle azioni previste nell'ambito del Prioritized Action Framework (PAF), così come nell'ambito degli strumenti di pianificazione delle aree naturali protette (Piani di Gestione, Misure di Conservazione per la Rete Natura 2000, Piani dei Parchi ecc.. Saranno incentivati, mediante l'integrazione nell'ambito dell'OP5, gli interventi di ripristino ecosistemico in ambito urbano, per coniugare il miglioramento della qualità dell'ambiente, del verde pubblico e degli spazi pubblici attrezzati a livello urbano, con le misure di contenimento della perdita di biodiversità e dei rischi derivanti dai cambiamenti climatici.

Sul tema della **mobilità urbana**, la Calabria registra ancora carenze strutturali per ciò che concerne l'accessibilità ai centri urbani in modo sostenibile ed efficiente. Analizzando la domanda di mobilità, emerge il forte utilizzo del mezzo privato, in sostituzione del trasporto pubblico, con un impatto emissivo elevato, soprattutto nelle aree urbane e suburbane a più alta densità abitativa. Per rispondere a tali sfide, si punterà al miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini ed alla riduzione degli impatti sulla qualità dell'aria nelle città, attraverso l'incremento dei sistemi di trasporto a basso impatto ambientale, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili e rafforzando le piattaforme intermodali e le reti di trasporto "green", nell'ottica di sostenere in modo più efficace le sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che interessano le aree urbane. Gli interventi, saranno attuati in coerenza con gli "ambiti di area urbana" laddove definiti ed individuati come da L.r. 35/2015, con i PUMS, o con altri pertinenti strumenti di settore che, ove non richiesti ex lege, garantiranno accesso preferenziale ai finanziamenti.

OP3 - Nonostante la gran parte delle risorse finanziarie mobilitate durante la programmazione 2014-2020 in tema di trasporti siano state legate all'attuazione di alcuni grandi progetti, le azioni poste in essere per attuarli non hanno apportato cambiamenti significativi in termini di risultati. L'intervallo di tempo intercorso tra l'approvazione delle progettazioni e l'avvio dei lavori è stato nella gran parte dei casi così lungo da comportare il

mutare delle condizioni dello stato dei luoghi rendendo necessario il ricorso all'introduzione di varianti e modifiche progettuali che hanno provocato un ulteriore slittamento della tempistica prevista per la conclusione delle attività al punto da rendere incompatibili gli interventi con il periodo di eleggibilità del programma. Tra le sfide che la Regione dovrà affrontare, ci sarà pertanto anche quella nel prossimo futuro di concentrarsi non solo sulla riforma degli assetti organizzativi e funzionali degli uffici e dei settori interessati (vedi SUA) ma anche sulla necessità di velocizzare la messa a terra di quegli interventi a titolarità già programmati coerenti con il PRT e immediatamente attivabili in modo da scongiurare ritardi e lentezze procedurali tipiche dall'attuazione passata. D'altronde, l'evidente gap infrastrutturale che ancor oggi si ripercuote sulla competitività del sistema territoriale regionale comporta per la Regione Calabria la necessità di perseguire, in continuità con quanto già proposto nel periodo 2014-2020 nella realizzazione di interventi mirati a rafforzare in modo inclusivo ed eco-sostenibile le dotazioni infrastrutturali di connettività trasportistica per persone e merci.

Un primo esempio di tale divario è rappresentato in particolare dall'analisi dei tracciati della rete ferroviaria, la cui estensione complessiva è pari a Km 852. Di questa, le linee a doppio binario misurano solo Km 279 e quelle a binario semplice sono pari a Km 573. Le linee non elettrificate ancor oggi coperte necessariamente con vetture a trazione diesel, sono pari a Km 363 (43% sul totale della rete).

Nel confronto con il contesto nazionale, la percentuale di rete elettrificata della regione è pari al 57,1%, a fronte di una media del dato nazionale pari ad oltre il 63%. Per ciò che concerne il tema delle connessioni stradali, sebbene i valori di estensione della rete siano confortanti riguardo al bacino di popolazione servita, va detto che dall'analisi dei tracciati emergono criticità riguardanti la sicurezza e l'affidabilità delle connessioni, in molti casi caratterizzate da vetustà delle sedi stradali e comunque saturazione dei flussi di traffico (il trasporto delle merci su gomma è l'80% di quello complessivo).

Sul tema Porti, notevoli potenzialità di sviluppo si rinvengono sia nella possibilità di sviluppare con collegamenti di ultimo miglio gli hub della rete TEN-T che nell'ampia possibilità di crescita dei porti turistici di interesse regionale, che registrano ancor oggi livelli di infrastrutturazione inadeguati, carenze di connessioni alle reti primarie e scarsa dotazione di servizi e attrezzature di supporto alle attività portuali.

Al fine colmare il ritardo infrastrutturale rappresentato, le ulteriori sfide definite a livello regionale in tema di OP3 si focalizzano sulla necessità di intervenire sul potenziamento infrastrutturale della capacità di trasporto di persone e merci su percorsi di medio e lungo raggio, lungo i corridoi TEN-T (OS C1) e sullo sviluppo della mobilità regionale e locale sostenibile e resiliente di accesso ai nodi logistici, portuali e urbani (OS C2). In particolare con il primo Obiettivo specifico, che presenta tratti di complementarità con l'OS-C2 che interviene diversamente sull'offerta dei servizi più a scala territoriale e locale, saranno sostenuti in coerenza con il PRT, investimenti di ultimo miglio fra porti, aeroporti e le città e/o la rete TEN-T che possono essere utili per fare "sistema", e siano strategici per l'interscambio modale, al fine di contribuire alla riduzione delle emissioni di CO2. In modo complementare con l'OS C2 si intende rispondere alla sfida di sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, con particolare riferimento a quelle regionali e locali, per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, consentendo un accesso equo e conveniente per tutti. A tal riguardo si intendono promuovere interventi concernenti la risoluzione delle criticità nello sviluppo dei tracciati della rete ferroviaria jonica, il miglioramento delle strutture portuali regionali attraverso interventi mirati a migliorare i servizi turistici e diportistici, creando un punto di incontro tra domanda e offerta e la riqualificazione selettiva degli archi stradali non statali, diretta in particolar modo a migliorare i collegamenti verso ed entro le "aree interne", soprattutto se soggetti a significativi rischi sismici e/o idro-geologici in conformità a quanto previsto nei piani strategici di protezione civile per la gestione dei rischi. Sarà inoltre possibile sostenere il rinnovo del materiale rotabile circolante, nonché l'elettrificazione e la sicurezza delle linee ferroviarie in complementarità con quanto previsto nel PNRR.

OP4 – La pandemia da COVID-19, in particolare nella sua seconda fase, ha duramente colpito il territorio sul fronte economico, determinando un **calo dei livelli occupazionali (già tra i più bassi in Italia) e la riduzione dei livelli retributivi**¹ e aggravando la tenuta del già fragile sistema sociale; effetti solo in parte contenuti dal blocco dei licenziamenti a livello nazionale e dall'intervento degli ammortizzatori sociali². In questo quadro, complesso e interessato da forti criticità, l'**Occupazione** costituisce quindi la grande Priorità della Regione Calabria da associare necessariamente ad un forte intervento in tema di **Competenze**. In quest'ottica, si intende sostenere l'occupazione dei giovani creando opportunità e spazi in settori ritenuti strategici per lo sviluppo regionale, prendendo spunto dalle lezioni apprese nel corso della programmazione 14/20, sia attraverso il rafforzamento delle competenze chiave, in particolare verdi e digitali, sia intervenendo, in sinergia con il FESR nell'OP1, a supporto di quelle realtà produttive in grado di innovare ed evolvere in imprese ad "alto potenziale", occupazionale ed economico. Si agirà per **sostenere e promuovere l'occupazione giovanile, contrastare il fenomeno dei NEET**, ridurre la disoccupazione, **incrementare l'occupazione "di qualità" contrastando il fenomeno dell'economia sommersa** (riservando particolare attenzione a regolarità, durata e condizioni contrattuali delle occasioni di lavoro favorite dagli interventi finanziati), e, **intervenire per arrestare la migrazione dei giovani** con elevati livelli di istruzione: Si favorirà contestualmente l'adattamento dei lavoratori e delle imprese ai cambiamenti e alle trasformazioni innescando un circuito virtuoso tra istruzione, formazione e ricerca, anche in connessione con l'OP1. Tali obiettivi saranno perseguiti anche attraverso il rafforzamento dei Servizi Pubblici per il Lavoro, in sinergia con le misure nazionali preposte, con interventi di modernizzazione e potenziamento organizzativo.

Una grande **sfida** che la Regione Calabria intende affrontare è quella di **aumentare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e combattere la disuguaglianza e la discriminazione nelle condizioni lavorative (gap retributivo, lavoro sottopagato e sommerso, minore accesso al credito e alle misure per l'imprenditorialità) e nell'istruzione e nella formazione**. La scarsa partecipazione femminile al mercato del lavoro è legata in buona parte alla **carente disponibilità di servizi di cura e assistenza** (anche, ma non solo, per la prima infanzia), insufficienti investimenti nelle **politiche di welfare e di conciliazione tempi di lavoro/tempi di vita, rigidità organizzative del lavoro, squilibrio persistente nel riparto del lavoro di cura all'interno della famiglia ma anche la presenza di forti discriminazioni culturali di genere**. La risposta strategica a questa grande sfida si concretizza nella promozione di una più equa distribuzione e di un miglioramento della qualità dei servizi socioeducativi per la prima infanzia³ e i servizi di cura

¹ I dati sulla disoccupazione, per qualsiasi segmento della popolazione, nel 2020 sono elevatissimi, colpendo ancora più duramente giovani e donne: tasso di disoccupazione al 20,1% (Italia 9,2%, Mezzogiorno 15,9%); **disoccupazione giovanile** al 49,2% (Italia 29,4% Mezzogiorno 43,3%) disoccupazione femminile al 22,6% (Italia 10,2% Mezzogiorno 17,9%). La **disoccupazione di lunga durata** incide per il 64,4%. I giovani NEET rappresentano il 34,6% (Italia 23,3% Mezzogiorno 32,6%). Per quanto attiene la formazione continua, dai dati al 2019, la partecipazione dei lavoratori ad attività di formazione continua è tra le più basse in Italia (Calabria 5,7%, Italia 8,1%). Con riferimento ai sistemi di istruzione e formazione, il tasso di **dispersione scolastica** (16,6% al 2020) pone la Calabria tra le prime due regioni per numero di giovani che abbandona prematuramente gli studi e la formazione (13,1% Italia, 16,3% Mezzogiorno). Al 2019, le persone che hanno conseguito un diploma di istruzione secondaria di II grado sono solo il 54,7% (in Italia 62,2%), mentre i laureati e le persone in possesso di titolo di studio di livello terziario (ISCED 5,6,7 o 8) sono 19,9% (il dato più basso a livello nazionale). Anche i dati sull'adeguatezza delle **competenze alfabetica e numerica** registrano dati nettamente negativi in Calabria al 2019, rispettivamente 47% e 57,7%. Dal punto di vista demografico la Calabria è una regione caratterizzata da **fenomeni di spopolamento e invecchiamento progressivo**, a ritmi superiori alla media nazionale. Un nuovo fenomeno di **emigrazione giovanile**, soprattutto tra chi possiede livelli di competenze medio-alti, sta determinando l'indebolimento della struttura demografica dei piccoli/medi centri urbani e rurali delle aree interne, e non risparmiando del resto quelle metropolitane.

² Ad esempio, la portata delle misure di tutela dei livelli occupazionali adottate non ha potuto raggiungere le famiglie che, in assenza di lavoro stabile, si affidano quotidianamente a redditi che sfuggono al controllo e alle rilevazioni della pubblica amministrazione. In base alle analisi ISTAT la **dimensione dell'economia sommersa**, che si associa ad una maggiore vulnerabilità al rischio di esclusione sociale dei soggetti coinvolti, è una delle più estese in Italia

³ La distribuzione dei servizi socioeducativi per la prima infanzia è scarsa e maldistribuita sul territorio nazionale e anche all'interno della regione stessa. I bambini 0-2 anni iscritti al nido sono il 17,3% (dati 2019 a fronte del 28,2% nazionale). I bambini 0-2 anni iscritti al nido sono il 17,3% (dati 2019 a fronte del 28,2% nazionale). ISTAT - Misure a sostegno della partecipazione delle donne al

unitamente a interventi per una più diffusa **cultura della parità, dell'uguaglianza e dell'inclusività**.

La Programmazione 2014-2020 ha messo in luce inoltre altre importantissime sfide per l'attuazione del Programma: **la necessità di investire sul coordinamento delle strutture regionali e dei soggetti attuatori locali delle politiche pubbliche** (i.e. rafforzamento della comunicazione per una pianificazione unitaria degli interventi; implementazione di reti per il rafforzamento delle competenze a livello di sistema locale del lavoro e rafforzamento dei soggetti attuatori negli ambiti connessi con la formazione e l'istruzione primaria e secondaria), sulla **creazione di linee di indirizzo specifiche settoriali** (i.e. linee per la promozione della partecipazione delle donne al mercato del lavoro) nonché sulla **necessità di avere maggiori dati e analisi di impatto a disposizione a livello territoriale**. La creazione dell'Osservatorio dello sviluppo locale (in sigla OSL.Cal.) ha consentito di avere una prima lettura della situazione del Mercato del Lavoro in Calabria così come il lavoro propedeutico alla creazione dell'Osservatorio Regionale dell'Istruzione ha consentito la definizione di linee di intervento dirette al rafforzamento del sistema. A partire dalle necessità emerse, notevole importanza verrà data alla creazione/implementazione di sistemi unitari di gestione informativa degli interventi in sinergia con l'OP1 e le azioni di capacitazione amministrativa.

Analizzando i dati sul benessere sociale notiamo una regione che registra tra i livelli più elevati di persone che vivono in **famiglie a rischio di povertà** (30,9%) mentre quelle in condizione di grave deprivazione materiale sono l'8,6% (sopra la media nazionale); la grave deprivazione abitativa interessa il 3,8% della popolazione calabrese, ma il 6,7% esprime un'incidenza del costo totale dell'abitazione superiore al 40% del reddito familiare. La pandemia ha messo ancora più in evidenza le **fragilità**, la **frammentazione del sistema dei servizi socioassistenziali**, le **disuguaglianze** e le **disparità**. La sospensione dei servizi sociali a carattere comunitario e semi-residenziali e dell'attività didattica ha aggravato il peso di lavoro di cura e assistenza sostenuto dalle famiglie, e dalle donne in particolare, ma ha anche messo in evidenza il ruolo fondamentale della **cooperazione interistituzionale** e delle **reti sociali** (formali e informali), del **welfare di prossimità e di comunità** e il contributo cruciale **dell'economia sociale** alla resilienza dei territori. Ha inoltre fatto emergere una nuova e diffusa consapevolezza sulla necessità di intervenire per l'aumento della partecipazione al mercato del lavoro di giovani, donne, adulti in situazione di svantaggio, il miglioramento delle competenze per tutti, il superamento delle disparità e disuguaglianze e all'inclusione attiva, il rafforzamento dei servizi socio sanitari e della loro capacità di farsi carico dei bisogni della popolazione, la **valorizzazione dei luoghi identitari e della cultura** in una prospettiva di **sviluppo sostenibile e inclusiva**, in sinergia con l'OP2 e l'OP5.

Nell'ambito delle politiche **di inclusione e protezione sociale**, la strategia per superare le criticità registrate e aggiustare i meccanismi che non hanno funzionato nel corso della passata programmazione è diretta al **miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi** ai cittadini e alla riduzione delle disuguaglianze, al contrasto alla povertà, anche educativa, soprattutto infantile anche valorizzando il ruolo dell'economia sociale attraverso azioni di networking, capacitazione e capitalizzazione. Si intende sostenere azioni di inclusione attiva e di integrazione sociale di persone a rischio povertà o di esclusione sociale con specifiche azioni in favore di **minori, persone non autosufficienti e persone con disabilità, migranti, comunità emarginate, persone in condizione di deprivazione e povertà estrema**. Anche nell'ambito dell'inclusione sociale, la Programmazione 2014-2020 ha messo in evidenza come le ingenti risorse finanziarie provenienti dalle diverse fonti di risorse richiedono la necessità di procedere secondo una programmazione

integrata, negoziata e condivisa a ogni livello istituzionale (Stato, Regione, Enti Locali, Aziende sanitarie) e settoriale (sociale, salute, istruzione, lavoro, casa, edilizia) e una pianificazione degli interventi. Pertanto, nell'attuale ciclo programmatico, si perseguirà una maggiore concentrazione delle risorse per aree tematiche e l'utilizzo di progetti specifici per destinatari nell'intento di migliorare la qualità della spesa. Particolare attenzione sarà inoltre garantita ad assicurare la necessaria sinergia e complementarità con gli ulteriori interventi previsti dai PN e del PNRR e con le policy dell'UE (Pilastro dei diritti sociali, Green Deal, Raccomandazioni specifiche paese, strategia EUSALP, Strategia 2030 per lo sviluppo sostenibile).

L'emergenza sanitaria derivata dalla pandemia da COVID-19 ha sottoposto ad una pressione eccezionale e prolungata le strutture del SSN, mettendo definitivamente in discussione **l'efficienza organizzativa di un sistema fragile**, da anni fortemente ridimensionato sotto il profilo delle disponibilità finanziari, delle dotazioni infrastrutturali e delle risorse umane a causa delle politiche di contenimento del debito, e molto incentrato sull'assistenza ospedaliera e con un presidio del territorio troppo debole. Emerge in tutta la sua portata il deficit strutturale del Sistema Sanitario Regionale, carenze tecnologiche ma anche carenze organizzative in termini di processi e di personale (sanitario, medico e amministrativo)⁴ che si sono poste come un freno all'attuazione degli interventi anche nella Programmazione 2014-2020. In ambito sociosanitario si sosterranno quindi principalmente interventi di **riorganizzazione dei servizi territoriali e potenziamento dell'assistenza domiciliare per anziani e categorie vulnerabili**. Per garantire i servizi essenziali si punterà sulla **trasformazione digitale**, sperimentando **soluzioni di telemedicina** anche attraverso la **robotica** e **l'intelligenza artificiale**. Sarà prioritario per la Regione, superare la logica "ospedale-centrica" e affermare il principio in base al quale **la maggior quota dell'assistenza deve essere di prossimità al domicilio**. Parallelamente, sarà rafforzata l'offerta di prestazioni adeguate ad acuti e cure intermedie della rete ospedaliera. L'innovazione digitale sarà accompagnata da un robusto processo di **innovazione sociale**. In linea con le raccomandazioni specifiche per Paese (2019) si intende rafforzare la resilienza e la capacità del sistema sanitario per quanto riguarda gli operatori sanitari, i prodotti medici essenziali e le infrastrutture.

Con l'OP4, la Regione Calabria si propone quindi, perseguendo maggiore sinergia degli interventi FESR con interventi FSE+ rispetto alla passata programmazione (in particolare nel contrasto al disagio abitativo, nel potenziamento dei servizi sanitari e per il long-term care, nel potenziamento dell'offerta di istruzione e formazione), di **rafforzare e integrare tutte le forme di sostegno alle persone** favorendo l'integrazione, in tutte le fasi della vita, dei servizi di istruzione e formazione, lavoro, sanità e inclusione attiva inclusi i servizi abitativi, per contribuire al miglioramento del benessere dell'intera popolazione calabrese.

Le tipologie di azioni proposte nell'ambito dell'OP4 sono giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

OP5 - Il contesto calabrese è caratterizzato da una struttura urbana debole, costituita da poche città di dimensioni medio piccole e da svariati centri minori con funzioni di influenza su scala locale. In generale, le aree urbane calabresi sono accomunate dalle medesime criticità che interessano la sostenibilità del sistema urbano europeo; tra cui un declino demografico, un'accresciuta quota della popolazione urbana esclusa dal mercato del lavoro ed un aumento delle disparità di reddito. Ulteriori aggravanti sono un'espansione urbana incontrollata ed una diffusione di insediamenti a bassa densità, oltre che uno

⁴ La rete di offerta ospedaliera pubblica, negli ultimi anni, è stata oggetto di numerosi interventi di riforma, che hanno depotenziato il servizio pubblico in favore di una offerta maggiore del privato convenzionato che garantisce l'offerta di posti letto di riabilitazione e lungodegenza. Risulta invece molto contenuto il ricorso all'assistenza domiciliare integrate, modalità di cura non solo più vicina alle esigenze del paziente ma vista sempre più come uno strumento per decongestionare le strutture ospedaliere e favorire il distanziamento fisico.

sfruttamento eccessivo delle risorse naturali ed inadeguate reti dei trasporti pubblici. Le aree interne rurali e costiere, inoltre, secondo la classificazione del Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPS), rappresentano la maggior parte del territorio calabrese: 323 comuni pari quasi all'80% del totale (contro una media nazionale del 52%). Tali aree, però, non sono soltanto soggette ad un consistente e consolidato trend di spopolamento, ma sono caratterizzate da una popolazione sparsamente distribuita sul territorio, con il prevalere di comuni di meno di 5 mila abitanti (il 74% del totale), molti dei quali localizzati in aree particolarmente disagiate e di difficile accesso.

Per quel che riguarda il contesto demografico, poi, la regione conta quasi 2 milioni di residenti al 2018, distribuiti per il 79% nel 33,3% dei comuni più popolosi. Complessivamente, la popolazione residente in Calabria si è ridotta del 5% nel periodo 1981-2011. L'analisi disaggregata mette però in evidenza una disomogeneità tra le Città: *la crescita della popolazione dei comuni di cintura*, riflesso dei fenomeni di urbanizzazione delle aree limitrofe ai comuni capoluogo, e una *diminuzione degli altri territori*, evidenziano necessità di rivedere ed innovare modalità di organizzazione dei servizi per assicurare un livello adeguato a tutti i cittadini. Nel quadro generale è poi importante riportare l'invecchiamento della popolazione testimoniato dalla crescita in tutte le aree considerate dell'indice di vecchiaia (27,7 punti nel periodo 2011 – 2018, contro una media nazionale di 24,5 punti), oltre che un flusso crescente di popolazione straniera e migranti. Anche per la mancanza di occasioni lavorative, poi, i livelli di diseguaglianza e povertà sono superiori al resto del Paese ed i dati più recenti di benessere equo e sostenibile evidenziano un profilo di benessere inferiore alla media italiana.

Il percorso relativo alla programmazione 2014-2020 e concernente le strategie territoriali regionali è stato, per la Calabria, estremamente complesso, avendo comportato risultati poco significativi a fronte di un carico amministrativo particolarmente elevato. La principale criticità rinvenibile nei Comuni ha riguardato la **carenza di risorse umane dedicate**, spesso impegnate in uffici tecnici di più enti: tale condizione ha introdotto notevoli difficoltà anche e solo per poter portare avanti le attività ordinarie. A questo tema si aggiungono poi almeno altri due fattori critici, tra cui il forte ritardo nell'erogazione delle risorse per l'Assistenza Tecnica agli OI e l'oggettiva difficoltà di immaginare interventi integrati di area, promuovendo piuttosto operazioni slegate e frutto di interventi distinti.

Tenendo presenti le criticità riscontrate nella scorsa programmazione, oltre al complesso quadro di contesto calabrese, la nuova strategia dovrà andare oltre alle politiche di settore integrando diversi ambiti tematici fra loro con un approccio multisettoriale (integrazione orizzontale), attivando processi di cooperazione con diversi livelli e attori (integrazione verticale). Sarà poi fondamentale ricomporre diverse fonti finanziarie per attuare un unico quadro programmatico territoriale ed avere un approccio orientato ai risultati anche grazie alle azioni di monitoraggio e valutazione.

In particolare, le strategie adottate dovranno includere progetti innovativi e scalabili, premiando progetti che impattano su almeno uno degli ambiti di intervento prioritari; tra questi, ad esempio, troviamo quelli dell'innovazione digitale, dell'innovazione sociale, delle città sostenibili e dei servizi socio-sanitari, oltre agli ambiti dei progetti di inclusione che puntino al miglioramento della qualità della vita in aree marginali e a quello dei progetti innovativi sul patrimonio e le attività culturali.

Inoltre, sarà fondamentale favorire lo sviluppo delle imprese turistiche in un'ottica di sostenibilità sociale, ambientale ed economica, delle imprese culturali e creative, oltre che dei modelli di produzione che facciano perno sull'economia circolare e sulle biotecnologie.

Per l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita":

Tabella 1

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata*	Giustificazione (sintesi)
<p>OP 1 - Una Calabria più competitiva e intelligente attraverso la promozione dell'innovazione, della trasformazione economica intelligente e della connettività ICT regionale</p>	<p>OS (i) - Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate</p>	<p>La scelta dell'obiettivo specifico volto a sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate diviene cruciale, alla luce del posizionamento competitivo della regione, che come è stato messo in evidenza presenta forti gap con le altre regioni, e del quadro competitivo che si sta configurando per i prossimi anni particolarmente complesso e mutevole. I trend di carattere globale, quali il cambiamento climatico, l'avanzamento tecnologico, l'invecchiamento della popolazione rappresentano delle sfide e dunque punti di riferimento per la nuova S3 che attraverso le priorità tecnologiche selezionate intende rafforzare l'innovazione nei settori importanti dell'economia regionale e rendere la regione preparata ad affrontare le profonde trasformazioni in atto.</p> <p>Con tale obiettivo specifico verrà dunque indirizzata la ricerca, lo sviluppo, l'innovazione e i processi di transizione industriale supportando strategie di lungo periodo negli ambiti della S3, così da orientare le imprese verso percorsi virtuosi e in grado di superare le grandi sfide di carattere globale dei prossimi anni, in primis quella della sostenibilità e della digitalizzazione.</p> <p>In particolare, considerando le caratteristiche del sistema imprenditoriale calabrese occorre agire contemporaneamente su più fronti: Incrementare gli investimenti in R&I delle imprese anche attraverso la realizzazione di progetti collaborativi tra imprese e tra queste e organismi di ricerca (sia regionali, che nazionali ed esteri) e promuovendo operazioni che incentivino la sinergia con i finanziamenti a gestione diretta della Commissione.</p> <p>Accrescere il numero e le dimensioni delle imprese innovative nei settori ad alta intensità di conoscenze, diminuendo il gap nei confronti delle altre regioni e favorendo non solo la nascita ma anche il consolidamento delle start-up, PMI innovative e spin off dalle Università, in modo da ridurre il tasso di mortalità delle imprese, attraverso il sostegno finanziario, l'erogazione di servizi reali e l'avvio di uno o più Hub/Acceleratori.</p> <p>Rafforzare l'innovazione delle imprese attraverso la domanda pubblica di innovazione, proseguendo l'esperienza positiva avviata con l'avviso "Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs".</p> <p>Si utilizzerà prevalentemente come forma di finanziamento la sovvenzione giustificata dal fatto che nella ricerca e innovazione c'è un evidente fallimento di mercato e il mercato non è in grado di raggiungere tale obiettivo. La bassa percentuale di spesa in R&I così come la ridotta quota di imprese in settori ad alta intensità di conoscenze sono la dimostrazione di tale evidenza. Tale forma di sussidio è inoltre efficace perché è addizionale, ovvero non verrebbe realizzata in assenza di incentivo pubblico.</p> <p>La promozione e lo sviluppo di start up e spin off potrà essere integrato nel quadro di uno specifico Strumento Finanziario e potrà essere articolato in forme di aiuto comprendenti oltre a prestiti e garanzie, strumenti di equity, anche la combinazione.</p> <p>L'OS, inoltre, mira a sostenere il rafforzamento di un modello di capacità amministrativa in grado di attuare politiche pubbliche efficaci ed efficienti volte a realizzare strategie e investimenti nell'ottica degli obiettivi della</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata*	Giustificazione (sintesi)
		mission europea.
<p>OP 1 - Una Calabria più competitiva e intelligente attraverso la promozione dell'innovazione, della trasformazione economica intelligente e della connettività ICT regionale</p>	<p>OS (ii) - Permettere ai cittadini, alle imprese, organismi di ricerca e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione</p>	<p>La Regione Calabria intende proseguire lo sviluppo di un sistema digitale della PA regionale su tre principali driver d'innovazione, considerati come imprescindibili per l'implementazione di una politica solida e lungimirante: i) una buona infrastruttura tecnologica, ii) il valore dei dati, iii) le competenze digitali dei cittadini, delle imprese dei lavoratori pubblici. Tale processo deve essere coerente con gli indirizzi nazionali in materia ed in grado di basarsi su una reale rilevazione e analisi dei fabbisogni del territorio e dei destinatari finali delle politiche.</p> <p>In particolare, occorre rafforzare il percorso di evoluzione dell'ente regionale verso la funzione di Soggetto Aggregatore di servizi digitali verso il territorio, così come descritto dal Piano Triennale AgID. In tale ottica, orientare l'evoluzione delle infrastrutture materiali e immateriali e dei servizi digitali regionali verso i territori, con particolare riguardo ai piccoli comuni. In tale ottica, speciale riguardo va assicurato all'interoperabilità dei sistemi informativi e alla valorizzazione dei dati, sia in termini di capacità di governo della PA, sia di rilascio in una chiave di sostegno alla nuova economia dei dati. In secondo luogo, occorre rafforzare qualitativamente e quantitativamente lo sviluppo di servizi digitali in ambiti di stretto interesse dell'utente finale (cittadini, imprese, organizzazioni), adottando soluzioni disegnate ad hoc sui reali bisogni espressi e in grado di aumentare la reale percezione dei vantaggi della digitalizzazione. Infine, occorre assicurare la transizione digitale delle PMI calabresi, favorendo l'adozione di soluzioni innovative in grado di rafforzare sostenibilità, competitività e futuribilità della struttura economica regionale.</p> <p>L'OS inoltre, mira a sostenere, attraverso azioni di capacità amministrativa, interventi di sviluppo tecnologico ed innovazione per il rafforzamento degli strumenti, delle competenze ed interoperabilità e riequilibrio dei servizi digitali a supporto della programmazione comunitaria.</p>
<p>OP 1 - Una Calabria più competitiva e intelligente attraverso la promozione dell'innovazione, della trasformazione economica intelligente e della connettività ICT regionale</p>	<p>OS (iii) - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI anche attraverso investimenti produttivi</p>	<p>I dati delle statistiche ufficiali evidenziano che il sistema produttivo soffre di un basso livello di competitività ascrivibile a diversi fattori tra cui: una presenza ancora molto rilevante di micro e piccole imprese, spesso sottocapitalizzate, una bassa propensione all'innovazione, alle esportazioni ed un'elevata incidenza delle importazioni, una ridotta incidenza delle imprese ad alto contenuto tecnologico nei comparti ad alto valore aggiunto. Il Regional Competitiveness Index (RCI), nell'edizione del 2019, colloca la Calabria al 243mo posto su 268, ultima tra le regioni italiane. Rafforzare la competitività del sistema produttivo diventa quindi cruciale, anche per ricostituire il sistema post COVID-19, che ha lasciato la nostra regione non nelle migliori condizioni.</p> <p>Con tale obiettivo specifico si interviene sui fattori critici strutturali e si sostengono gli investimenti delle imprese favorendo nuovi modelli di produzione che facciano perno sull'economia circolare e sull'innovazione rendendo le imprese meno esposte alla concorrenza dei paesi emergenti e consentendo di accedere (o di migliorare il loro posizionamento competitivo) anche sui mercati esteri. Le imprese verranno indirizzate a internazionalizzarsi, a introdurre e sfruttare le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, in primis quelle digitali che potranno consentire anche a quelle di piccola dimensione di riorganizzare l'assetto produttivo, aumentando l'efficienza aziendale. Rafforzare la crescita e la competitività del sistema produttivo richiede efficienza del contesto in cui operano le imprese e quindi il rafforzamento delle infrastrutture industriali, che devono essere funzionali alle esigenze delle imprese e progettate nella logica della sostenibilità.</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata*	Giustificazione (sintesi)
		L'OS, inoltre, mira a sostenere il rafforzamento di un modello di capacità amministrativa in grado di attuare politiche pubbliche efficaci ed efficienti volte a realizzare strategie e investimenti nell'ottica degli obiettivi della mission europea.
OP 1 - Una Calabria più competitiva e intelligente attraverso la promozione dell'innovazione, della trasformazione economica intelligente e della connettività ICT regionale	OS (iv) - Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	<p>La S3 della Regione Calabria e più in generale la strategia su R&I e sulla competitività delle imprese calabresi, pone delle sfide ambiziose che possono essere raggiunte solo se si attua con successo solo se si le imprese e i lavoratori saranno dotati delle competenze necessarie per permettere l'integrazione delle tecnologie innovative nei sistemi produttivi e per rispondere alle sfide poste dalla digitalizzazione e dalla transizione verso un modello di produzione e di consumo sostenibile.</p> <p>E' necessario un maggiore collegamento tra mondo dell'industria e della formazione, in modo da supportare le imprese nella formazione specifica volta a sviluppare le competenze per la S3 e rendere le risorse umane preparate a rispondere alle loro sfide competitive e in grado di affrontare il tema della sostenibilità e delle nuove tecnologie digitali.</p> <p>L'OS, inoltre, mira a sostenere il rafforzamento di un modello di capacità amministrativa in grado di attuare politiche pubbliche efficaci ed efficienti volte a realizzare strategie e investimenti nell'ottica degli obiettivi della mission europea.</p>
OP 2 - Una Calabria più verde e resiliente, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	OS (i) - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	<p>Nonostante gli sforzi e gli investimenti condotti per la transizione verso modelli di business e di vita più efficienti, la Calabria sconta ancora importanti criticità sul tema dell'efficientamento del patrimonio pubblico e delle imprese ove si riscontra come il trend di crescita dei consumi sia particolarmente evidente nel caso degli edifici pubblici, accompagnato da un andamento crescente dei consumi elettrici nella PA per unità di lavoro. Il passato periodo di programmazione 2014-2020 ha inoltre posto in evidenza alcuni limiti sulle iniziative avviate, caratterizzate prevalentemente da interventi puntuali, non orientati a conseguire simultaneamente l'efficienza energetica di una pluralità di soggetti con un limitato ricorso a capacità esterne per l'approvvigionamento di risorse finanziarie o strutturazione di strumenti finanziari innovativi dedicati al settore energetico. La scelta di tale obiettivo specifico, mirato a promuovere misure di efficienza energetica diviene pertanto una priorità cruciale per la trasformazione green della regione. Tramite l'OS si intende intervenire, attraverso due azioni dedicate da un lato sull'efficientamento del patrimonio edilizio pubblico più energivoro e sugli impianti di pubblica illuminazione, dall'altro con misure di sostegno all'efficientamento energetico delle Imprese. Come forma di finanziamento si utilizzerà prevalentemente la sovvenzione giustificata dal fatto che nel settore energetico c'è un evidente fallimento di mercato e in tale ambito è ancora necessario, per conseguire agli obiettivi sfidanti fissati per il 2030 e il 2050 rilanciati dal Green Deal Europeo, prevedere un ingente supporto pubblico per uno sforzo ulteriore verso la transizione verde e digitale non altrimenti sostenibile senza tale sussidio. Nel caso delle azioni sulle Imprese e nel settore dell'illuminazione pubblica, la forma di finanziamento sarà lo SF per la concessione di prestiti e garanzie eventualmente in combinazione con sovvenzioni in un'unica operazione. L'OS, inoltre, mira a sostenere il rafforzamento di un modello di capacità amministrativa in grado di attuare politiche pubbliche efficaci ed efficienti volte a realizzare strategie e investimenti nell'ottica degli obiettivi della mission europea.</p>
OP 2 - Una Calabria più verde e resiliente, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso	OS (ii) - Promuovere le energie rinnovabili	Pur avendo aumentato considerevolmente negli ultimi anni il proprio ruolo nel comporre il mix di produzione elettrica, arrivando al 28.1% nel 2019 (5.370,70 GWh prodotti da fonte rinnovabile su un totale prodotto pari a 19.061,20 GWh), la Calabria sconta ancora alcuni ritardi e margini di miglioramento anche

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata*	Giustificazione (sintesi)
<p>un'economia a zero emissioni nette di carbonio, attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile</p>		<p>in considerazione del fatto che la struttura dei consumi finali non ha subito particolari cambiamenti. In linea, pertanto, con il Goal 7 di Agenda 2030, nell'ambito del quale l'aumento della quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale è ritenuta una delle maggiori priorità, la scelta di tale obiettivo specifico mira ad attuare interventi finalizzati a coprire una quota sempre più ampia del fabbisogno energetico tramite fonti "pulite", intervenendo sia nelle infrastrutture pubbliche che nelle imprese. Ciò avverrà mediante la promozione azioni innovative e sperimentali che si concentrano da un lato su interventi per l'autoconsumo termico ed elettrico, integrati con azioni di efficientamento, in edifici pubblici e imprese, dall'altro sulla creazione di Comunità di Energia rinnovabile previste per i comuni al di sopra dei 5.000 abitanti in demarcazione con quanto previsto dal PNRR ed in coerenza con quanto approvato con Legge regionale per la nascita delle comunità energetiche. Come per le azioni sull'efficientamento, si utilizzerà come forma di finanziamento prevalentemente la sovvenzione giustificata dal fatto che nel settore energetico c'è un evidente fallimento di mercato e in tale ambito è ancora necessario, per conseguire agli obiettivi sfidanti fissati per il 2030 e il 2050 rilanciati dal Green Deal Europeo, prevedere un ingente supporto pubblico per uno sforzo ulteriore verso la transizione verde e digitale non altrimenti sostenibile senza tale sussidio. Nel caso delle azioni sulle Imprese la forma di finanziamento utilizzata sarà lo SF per la concessione di prestiti e garanzie eventualmente in combinazione con sovvenzioni in un'unica operazione. L'OS, inoltre, mira a sostenere il rafforzamento di un modello di capacità amministrativa in grado di attuare politiche pubbliche efficaci ed efficienti volte a realizzare strategie e investimenti nell'ottica degli obiettivi della mission europea.</p>
<p>OP 2 - Una Calabria più verde e resiliente, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile</p>	<p>OS (iii) - Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori delle TEN-E</p>	<p>Ad integrazione delle misure regionali volte a promuovere l'efficientamento energetico ed un maggiore ricorso a forme di energia rinnovabile, la scelta di tale obiettivo specifico è volta a garantire interventi finalizzati a diffondere reti e sistemi tecnologicamente avanzati che favoriscano l'autoconsumo locale dell'energia prodotta da fonti rinnovabili e la promozione di comunità di energia autonome sotto il profilo energetico. Al fine di incrementare la capacità della rete di assorbire la crescente quota di energie rinnovabili, con la selezione di tale Obiettivo specifico si punterà, attraverso l'azione di riferimento, alla realizzazione di interventi sulle reti di trasmissione e distribuzione non TEN-E strettamente complementari all'introduzione di 'sistemi di distribuzione intelligente' anche al fine di sostenere lo sviluppo di infrastrutture per la ricarica dei veicoli (O.S b.8) e l'attivazione di sistemi di accumulo di media e piccola taglia accoppiati agli impianti distribuiti per massimizzare l'autoconsumo e/o il consumo collettivo. Come forma di finanziamento si utilizzerà prevalentemente la sovvenzione giustificata dal fatto che nel settore energetico c'è un evidente fallimento di mercato e in tale ambito è ancora necessario, per conseguire agli obiettivi sfidanti fissati per il 2030 e il 2050 rilanciati dal Green Deal Europeo, prevedere un ingente supporto pubblico per uno sforzo ulteriore verso la transizione verde e digitale non altrimenti sostenibile senza tale sussidio. L'OS, inoltre, mira a sostenere il rafforzamento di un modello di capacità amministrativa in grado di attuare politiche pubbliche efficaci ed efficienti volte a realizzare strategie e investimenti nell'ottica degli obiettivi della mission europea.</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata*	Giustificazione (sintesi)
<p>OP 2 - Una Calabria più verde e resiliente, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile</p>	<p>OS (iv) - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la resilienza del rischio di catastrofi, tenendo conto degli approcci basati sull'ecosistema</p>	<p>[2 000 caratteri per obiettivo specifico o priorità dedicata FSE+ o obiettivo specifico JTF]</p> <p>L'aumento significativo, negli ultimi anni, del numero e della gravità delle catastrofi naturali e l'andamento futuro prevedibile di eventi calamitosi, sempre più estremi e complessi, sono riconducibili in larga misura ai cambiamenti climatici, i cui effetti sono ancor più gravosi e manifesti in presenza di particolari elementi di fragilità e vulnerabilità dei territori, come quello della Calabria.</p> <p>La regione, infatti, si colloca tra quelle maggiormente esposte al rischio idrogeologico, così come gli indicatori dell'ultimo rapporto ISPRA (2018) evidenziano. Anche i dati relativi al rischio erosione costiera (PAI 2016) restituiscono situazioni di rischio per tutti i comuni costieri.</p> <p>In tale scenario è determinante un approccio integrato alla gestione delle catastrofi, con misure volte ad incrementare la resilienza del territorio rispetto agli impatti prodotti dalla combinazione dei fattori di rischio: pericolosità, esposizione, vulnerabilità.</p> <p>Il contrasto al dissesto idrogeologico ed all'erosione costiera, così come le misure volte al potenziamento logistico e funzionale del sistema della Protezione Civile regionale, rappresentano pertanto un tema prioritario per la Calabria, il cui territorio è particolarmente vulnerabile sia sotto il profilo dell'assetto morfologico che della dinamica dei suoli e delle acque.</p> <p>Con la selezione dell'Obiettivo Specifico si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contrastare il dissesto idrogeologico e l'erosione costiera. • Incrementare la resilienza e la sicurezza del territorio, ridurre la vulnerabilità e l'esposizione della popolazione al rischio. • Rafforzare il sistema regionale di Protezione Civile, per aumentare la capacità di risposta all'emergenza e garantire adeguate misure di protezione della popolazione. • Aumentare la diffusione della cultura di protezione civile. <p>L'OS, inoltre, mira a sostenere il rafforzamento di un modello di capacità amministrativa in grado di attuare politiche pubbliche efficaci ed efficienti volte a realizzare strategie e investimenti nell'ottica degli obiettivi della mission europea.</p>
<p>OP 2 - Una Calabria più verde e resiliente, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana</p>	<p>OS (v) - Promuovere l'accesso all'acqua e una gestione sostenibile delle risorse idriche</p>	<p>I dati sulla gestione delle risorse idriche evidenziano ancora criticità in Calabria, sia rispetto ai dati nazionali che a quelli delle regioni del SUD: elevata percentuale di denunce di irregolarità nell'erogazione dell'acqua (31,3%, ISTAT 2019); elevata percentuale di perdite di rete (44,9%, Censimento Acque ISTAT 2019). Rilevante è ancora il deficit infrastrutturale dei sistemi di raccolta e trattamento dei reflui, tant'è che numerosi agglomerati calabresi sono deferiti nell'ambito di procedure di infrazione per violazione della Direttiva 91/271. Persiste ancora la mancanza di gestione unitaria del S.I.I. e quindi la frammentazione dei gestori (oltre il 90% dei comuni ha una gestione in economia). Vi è la necessità di un riordino in materia tariffaria, conforme alla regolamentazione dell'Autorità nazionale (ARERA) così come di garantire standard conformi alla Carta del Servizio Idrico Integrato.</p> <p>Sulla base di tali premesse, il miglioramento della qualità dei servizi e la gestione sostenibile delle risorse idriche sono i principali risultati da conseguire, attraverso il potenziamento delle infrastrutture del S.I.I. e dei sistemi di monitoraggio. Dovranno altresì essere sostenute azioni di rafforzamento per il</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata*	Giustificazione (sintesi)
sostenibile		<p>completamento della governance e l'introduzione di metodi tariffari dell'ARERA.</p> <p>Con la selezione dell'Obiettivo Specifico si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la qualità del S.I.I e garantire la corretta applicazione della normativa comunitaria e nazionale, per il superamento dei contenziosi in materia di trattamento dei reflui urbani. • Conseguire la diminuzione dei prelievi, principalmente mediante la riduzione delle perdite di rete. • Integrare la politica di riuso delle acque depurate, per contribuire al risparmio idrico. • Rafforzare e consolidare i sistemi di monitoraggio delle acque e di gestione dei dati, anche per rispondere agli obblighi di reporting previsti dalla normativa comunitaria e nazionale. <p>L'OS, inoltre, mira a sostenere il rafforzamento di un modello di capacità amministrativa in grado di attuare politiche pubbliche efficaci ed efficienti volte a realizzare strategie e investimenti nell'ottica degli obiettivi della mission europea.</p>
<p>OP 2 - Una Calabria più verde e resiliente, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile</p>	<p>OS (vi) - Promuovere la transizione verso un'economia circolare</p>	<p>I dati sulla gestione dei rifiuti in Calabria al 2020 (rapporto ISPRA) mostrano un trend di miglioramento in termini di riduzione della produzione totale di rifiuti (767.200 T/anno) e di rifiuti smaltiti in discarica (40%). Anche la raccolta differenziata (47,9%) è in aumento sebbene ancora lontana dal target normativo del 65%. Il sistema impiantistico regionale per il trattamento dei rifiuti presenta ancora carenze, con conseguenti limitazioni e aggravii nella gestione de ciclo dei rifiuti.</p> <p>Con la selezione dell'Obiettivo Specifico si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare la gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria: prevenzione, riutilizzo, riciclo, recupero, smaltimento. • Aumentare i livelli di conoscenza e consapevolezza ambientale dei cittadini, per incrementare la consapevolezza individuale e collettiva nel raggiungimento di obiettivi di gestione sostenibile dei rifiuti, tutela dell'ambiente e salute pubblica. • Sviluppare sistemi produttivi innovativi, nell'ottica della circolarità delle risorse nell'intero ciclo di vita del prodotto, minimizzando i consumi, l'accesso alle materie prime e la produzione degli scarti di processo. • Massimizzare la valorizzazione ed il recupero spinto dei flussi di materia, anche a scopo energetico, mediante adeguati sistemi di gestione della raccolta differenziata e impianti di trattamento tecnologicamente avanzati. • Sviluppare un'azione integrata con le misure di sostegno alle imprese, per incentivare lo sviluppo di processi produttivi di eco-design. <p>Le azioni devono inserirsi nel quadro programmatico del Piano di gestione dei rifiuti, in una logica di upgrade rispetto alla gerarchia dei rifiuti e quindi verso la prevenzione e riduzione della produzione degli stessi.</p> <p>L'OS, inoltre, mira a sostenere il rafforzamento di un modello di capacità amministrativa in grado di attuare politiche pubbliche efficaci ed efficienti volte a realizzare strategie e investimenti nell'ottica degli obiettivi della mission europea.</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata*	Giustificazione (sintesi)
<p>OP 2 - Una Calabria più verde e resiliente, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile</p>	<p>OS (vii) - Rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento</p>	<p>La Calabria è la sesta regione d'Italia per estensione di aree protette, un vero e proprio tesoro da cui avviare dinamiche di sviluppo e crescita sostenibile. Occorre tuttavia una maggiore integrazione delle politiche regionali di valorizzazione e fruizione turistica, coniugando la tutela ambientale con lo sviluppo economico e la promozione delle aree protette. Migliorare la qualità del verde pubblico e degli spazi pubblici attrezzati a livello urbano, anche come misura di contenimento dei rischi derivanti dai cambiamenti climatici.</p> <p>Con la selezione dell'Obiettivo Specifico si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contenere la perdita di biodiversità e ripristinare le funzioni ecosistemiche diffuse, sia all'interno delle aree protette che in ambito urbano e periurbano. • Realizzare interventi per il conseguimento degli obiettivi della Strategie EU Biodiversity 2030 e dalla Strategia Nazionale per la Biodiversità, coerentemente con la programmazione di settore come, ad esempio, il Quadro delle azioni prioritarie d'intervento regionali (PAF), i Piani di Gestione e le Misure di Conservazione della Rete Natura 2000 e i Piani dei Parchi. • Coniugare gli interventi di tutela e rigenerazione dei sistemi naturali e delle loro diverse componenti ambientali con i processi di valorizzazione e fruizione sostenibile dei parchi e delle aree protette regionali. • Sostenere le infrastrutture green per aumentare la resilienza agli impatti negativi derivanti da fenomeni connessi ai cambiamenti climatici, anche per contrastare forme di inquinamento e migliorare gli standard di fruizione del verde e degli spazi aperti ricreativi da parte dei cittadini, in connessione con la programmazione dell'OP5. <p>L'OS, inoltre, mira a sostenere il rafforzamento di un modello di capacità amministrativa in grado di attuare politiche pubbliche efficaci ed efficienti volte a realizzare strategie e investimenti nell'ottica degli obiettivi della mission europea.</p>
<p>OP 2 - Una Calabria più verde e resiliente, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile</p>	<p>OS (viii) - Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, nel quadro della transizione verso una rete a zero emissioni di Co2</p>	<p>Per ciò che concerne i sistemi di mobilità urbana, la Calabria registra ancora carenze strutturali per ciò che concerne l'accessibilità ai centri urbani in modo sostenibile ed efficiente. Analizzando la domanda di mobilità, emerge un forte utilizzo del mezzo privato in sostituzione del trasporto pubblico che contribuisce a produrre, soprattutto nelle aree urbane e suburbane a più alta densità abitativa, un impatto emissivo elevato. La scelta di tale obiettivo specifico mira, attraverso le azioni proposte, a sostenere l'attrattività del territorio e il diritto ad una mobilità sicura di tutti i cittadini, potenziando l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili e convenienti per tutti, migliorando la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, e rafforzando nel contempo le piattaforme intermodali e le reti di trasporto "green", nell'ottica di sostenere in modo più efficace le sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che interessano le aree urbane. Gli interventi saranno attuati in coerenza con gli "ambiti di area urbana" laddove definiti ed individuati come da L.r. 35/2015, con i PUMS, o con altri pertinenti strumenti di settore che, ove non richiesti ex lege, garantiranno accesso preferenziale ai finanziamenti. I risultati attesi dovrebbero produrre un miglioramento della qualità dei servizi ed una riduzione degli impatti su qualità dell'aria nelle aree urbane e suburbane attraverso l'incremento dei sistemi di trasporto a basso impatto. L'OS, inoltre, mira a</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata*	Giustificazione (sintesi)
		sostenere il rafforzamento di un modello di capacità amministrativa in grado di attuare politiche pubbliche efficaci ed efficienti volte a realizzare strategie e investimenti nell'ottica degli obiettivi della mission europea.
OP 3 - Una Calabria più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità	OS (i) - Sviluppare una TEN-T resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente, sicura, sostenibile e intermodale	L'ancora evidente svantaggio infrastrutturale che si ripercuote sulla competitività del sistema territoriale regionale comporta per la Regione Calabria la necessità di perseguire, in continuità con quanto proposto nel 2014-2020, nella realizzazione di interventi mirati a migliorare le connessioni trasportistiche a medio-lungo raggio che convergono sui corridoi TEN-T. In particolare, con tale Obiettivo specifico, che presenta tratti di complementarità con l'OS-C2 che diversamente interviene sull'offerta dei servizi più a scala territoriale e locale. saranno sostenuti, in coerenza con il PRT, e dando priorità agli interventi già in corso di programmazione, investimenti di ultimo miglio fra porti, aeroporti e le città e/o la rete TEN-T che possono essere utili per fare "sistema". Attraverso l'azione proposta si vuole potenziare l'accesso ai punti nodali delle reti, che abbiano precise caratteristiche di origine e/o destinazione degli spostamenti, o siano strategici per l'interscambio modale al fine di contribuire ad un miglioramento della qualità dell'aria, sia attraverso la riduzione delle emissioni di CO2 che attraverso la riduzione del traffico veicolare privato. L'OS, inoltre, mira a sostenere il rafforzamento di un modello di capacità amministrativa in grado di attuare politiche pubbliche efficaci ed efficienti volte a realizzare strategie e investimenti nell'ottica degli obiettivi della mission europea.
OP 3 - Una Calabria più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità	OS (ii) - Sviluppare e migliorare la mobilità nazionale, regionale e locale sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente e intermodale, compreso un migliore accesso alle TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	Nonostante la gran parte delle risorse finanziarie mobilitate durante la programmazione 2014-2020 in tema di trasporti siano state rilevanti e legate all'attuazione di alcuni grandi progetti, le azioni poste in essere per attuarli non hanno apportato cambiamenti significativi in termini di risultati. Sul fronte delle criticità emergono ancora divari strutturali, caratterizzati in particolare dall'inadeguatezza del sistema ferroviario regionale, dalle connessioni stradali non statali per le quali emergono criticità riguardanti la sicurezza e l'affidabilità, dal sistema portuale di interesse regionale, che registra ancor oggi livelli di infrastrutturazione inadeguati. Tra le sfide che la Regione dovrà affrontare ci sarà soprattutto la necessità di velocizzare la messa a terra di quegli interventi a titolarità già programmati coerenti con il PRT e immediatamente attivabili in modo da scongiurare ritardi e lentezze procedurali tipiche dall'attuazione passata. Con la scelta di tale obiettivo specifico si intende rispondere alla sfida di sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, con particolare riferimento a quelle regionali e locali, per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, consentendo un accesso equo e conveniente per tutti. A tal riguardo con le azioni sottese all'obiettivo ed in coerenza con il PNRR, si intendono promuovere interventi concernenti la risoluzione delle criticità nello sviluppo dei tracciati della rete ferroviaria jonica, il miglioramento delle strutture portuali regionali e la riqualificazione selettiva degli archi stradali non statali, diretta in particolar modo a migliorare i collegamenti verso ed entro le "aree interne". Sarà inoltre possibile sostenere il rinnovo del materiale rotabile, nonché la realizzazione di aree multimodali di interscambio prioritariamente in corrispondenza delle stazioni ferroviarie e/o bus. L'OS, inoltre, mira a sostenere il rafforzamento di un modello di capacità amministrativa in grado di attuare politiche pubbliche efficaci ed efficienti volte a realizzare strategie e investimenti nell'ottica degli obiettivi della mission europea.

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata*	Giustificazione (sintesi)
OP 4 - Una Calabria più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	OS a) - migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro - in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani; per i disoccupati di lungo periodo e per i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché per le persone inattive - anche promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale;	<p>La Calabria al 2019 presenta tassi di disoccupazione (15 e i 74 anni) e di disoccupazione giovanile (fra i 15 e i 24 anni) tra i più alti in EU. Un giovane su tre tra i 15 e i 29 anni in Calabria non studia, non lavora e non è inserito in un percorso di formazione o studio. Con il presente OS pertanto si interviene per prevenire e contrastare la disoccupazione e in particolare la disoccupazione giovanile e il fenomeno dei giovani NEET, con azioni che consentono di sostenere la crescita dell'occupazione e l'integrazione socioeconomica dei giovani. Si intende aumentare il livello delle relazioni territoriali tra stakeholder e l'integrazione tra sistemi (istruzione, informazione e lavoro) attivando sinergie tra gli OS FSE+, con gli OS FESR dell'OP4 e con gli interventi FESR (in particolare dell'OP1 per lo sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente e OP2 per le competenze green).. Saranno realizzati interventi specifici che partendo dall'identificazione dei bisogni delineano misure di politica attiva (inclusa la qualificazione e riqualificazione professionale on the job), integrate anche con misure di sostegno all'assunzione per soggetti inattivi, disoccupati o svantaggiati nel mercato del lavoro.</p> <p>Sono inoltre previste azioni specifiche per i giovani NEET dirette a promuovere e sostenere l'occupazione dei giovani e a favorire l'integrazione socioeconomica degli stessi.</p> <p>Infine, si sostiene il potenziamento dell'economia sociale in quanto settore ritenuto strategico per il rilancio dell'economia regionale e per lo sviluppo delle opportunità occupazionali.</p> <p>L'OS, inoltre, mira a sostenere il rafforzamento di un modello di capacità amministrativa in grado di attuare politiche pubbliche efficaci ed efficienti volte a realizzare strategie e investimenti nell'ottica degli obiettivi della mission europea.</p>
OP 4 - Una Calabria più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	OS b) - modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura per l'incontro tra domanda e offerta, le transizioni e la mobilità nel mercato del lavoro.	<p>In continuità con il periodo 2014/2020 si intende sostenere gli investimenti per il potenziamento dei CPI e della rete regionale per i servizi per il lavoro in sinergia e complementarità con il Piano straordinario di Potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro.</p> <p>Ambiti di integrazione e cooperazione tra operatori pubblici e privati della rete regionale per il lavoro sono stati già sperimentata nel corso della programmazione 14/20. Occorre adesso potenziare la rete regionale al fine di conseguire standard di qualità dei servizi maggiori e omogeni su tutto il territorio regionale, in grado di sostenere il conseguimento dei risultati occupazionali attesi per il periodo 2021/2027.</p> <p>L'OS inoltre, mira a sostenere, l'ammodernamento, il rafforzamento e la qualificazione dei Centri per l'Impiego nonché delle competenze del personale coinvolto. Migliorare le competenze degli enti di formazione. Garantire l'interlocazione dei Sistemi Informativi per il Lavoro con il Sistema informativo per la gestione dei fondi comunitari.</p>
OP 4 - Una Calabria più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	OS c) - promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi accessibili di assistenza all'infanzia	<p>La Calabria esprime un tasso di occupazione femminile pari al 29% (dato che colloca la regione tra le cinque peggiori nell'Ue a 27 nel 2020 secondo l'EUROSTAT). Il lavoro di cura, ancora quasi integralmente delegata alle donne e la scarsa e disomogenea disponibilità di servizi, sono fattori ad impatto negativo sul percorso lavorativo delle donne, che si ripercuotono sulle posizioni previdenziali, incidendo sul benessere e sulla sicurezza economica delle lavoratrici. Mettere a disposizione misure di conciliazione consente di evitare che la cura della famiglia penalizzi le donne nei loro percorsi lavorativi.</p> <p>L'OS, in coerenza con la strategia UE per l'occupazione femminile, intende sostenere interventi in grado di promuovere le pari opportunità per le donne in campo lavorativo e di sostenere soluzioni per un migliore</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata*	Giustificazione (sintesi)
	e alle persone non autosufficienti	<p>equilibrio tra il lavoro e gli altri ambiti di vita. Si intende inoltre promuovere e sostenere interventi di welfare aziendale che favoriscano, ad esempio, l'adozione di soluzioni organizzative family friendly, nonché la sperimentazione di servizi e soluzioni innovative.</p> <p>L'OS inoltre, mira a sostenere il rafforzamento di un modello di capacità amministrativa in grado di attuare politiche pubbliche efficaci ed efficienti volte a realizzare strategie e investimenti nell'ottica degli obiettivi della mission europea.</p>
OP 4 - Una Calabria più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	OS d) - promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute	<p>La bassa resilienza del sistema economico regionale in termini di impatto delle crisi economiche sui livelli occupazionali, derivante dalle caratteristiche del tessuto produttivo e dalla tipologia di contratti di lavoro diffusi, delinea la necessità di definire strumenti capillari di sostegno sia alle imprese che ai lavoratori che richiedono tempestività, professionalità e integrazione di strumenti e risorse.</p> <p>Occorre operare in un'ottica di maggiore integrazione tra gli interventi a sostegno della competitività del sistema economico, dello sviluppo/rafforzamento di filiere/sistemi locali produttivi, dell'innovazione e adeguamento ai cambiamenti con interventi di sostegno dell'adeguamento delle competenze (upskilling/reskilling) dei lavoratori. La necessità del sistema imprenditoriale ed economico regionale di innovazione ed efficienza è resa ancora più evidente in uno scenario come quello attuale, che richiede una più forte capacità di rispondere tempestivamente ai cambiamenti. Ciò richiede alle imprese di adeguare strategie e modelli operativi continuando a garantire i livelli di occupazione. L'OS pertanto, sostiene il supporto all'adattamento ai cambiamenti delle imprese con un approccio incentrato sulle persone, sostenendo (in connessione con l'OP 3) il welfare aziendale (in integrazione con l'OS c); la formazione continua per adattamento dei lavoratori; il sostegno alla riorganizzazione e alla riconversione; gli interventi di miglioramento della prevenzione e sicurezza, per la diffusione della responsabilità sociale di impresa</p> <p>L'OS, inoltre, mira a sostenere il rafforzamento di un modello di capacità amministrativa in grado di attuare politiche pubbliche efficaci ed efficienti volte a realizzare strategie e investimenti nell'ottica degli obiettivi della mission europea.</p>
OP 4 - Una Calabria più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	OS e) - migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati	<p>I bassi livelli di performance complessiva del sistema regionale di istruzione e formazione, desumibili dagli indicatori nazionali, richiedono un intervento diretto a migliorarne la qualità così come a renderlo efficace e rilevante per il mercato del lavoro.</p> <p>L'OS sostiene azioni di rafforzamento del sistema di istruzione e formazione regionale e la promozione dell'acquisizione di un adeguato livello di competenze chiave, con attenzione specifica a quelle imprenditoriali, verdi e digitali. L'integrazione tra interventi FSE+ e FESR è rilevante per la diffusione di contenuti e servizi digitali e per lo sviluppo di metodologie innovative, l'accessibilità, l'innovatività e la funzionalità degli ambienti di apprendimento. Si ritiene necessaria l'introduzione di metodologie didattiche innovative e la creazione di reti territoriali per favorire l'innovazione didattica e l'allineamento tra competenze e fabbisogni.</p> <p>L'OS, inoltre, mira a sostenere il rafforzamento di un modello di capacità amministrativa in grado di attuare politiche pubbliche efficaci ed efficienti volte a realizzare strategie e investimenti nell'ottica degli obiettivi della mission europea.</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata*	Giustificazione (sintesi)
OP 4 - Una Calabria più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	OS f) - promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità	<p>In continuità con la programmazione 14/20, obiettivo principale dell'OS è la riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa a mezzo di interventi sia materiali che immateriali di sostegno agli studenti con particolari fragilità, con disabilità o con BES. Si ritiene di dover agire prevalentemente sul piano della sperimentazione di modelli innovativi di intervento e di miglioramento delle competenze del personale (ad esempio sugli strumenti didattici innovativi per la disabilità e i bisogni educativi speciali), che facilitino non solo la riduzione nel medio periodo del fenomeno di dispersione scolastica, ma permettano ma anche di orientare i destinatari nel prosieguo del loro percorso di studio e di sostenerne le scelte che dovranno affrontare. Un'attenta politica di intervento in questo ambito ha necessità di disporre, con continuità, di dati ed informazioni affidabili. In ragione di ciò l'investimento FESR sarà di supporto anche allo sviluppo di sistemi di osservazione e monitoraggio. Al fine di aumentare la partecipazione ai sistemi di istruzione e formazione, anche in ragione della crescente povertà, si rendono necessari interventi per garantire il diritto allo studio in favore degli studenti meritevoli provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati.</p> <p>L'OS, inoltre, mira a sostenere la formazione e il rafforzamento delle competenze della Pubblica Amministrazione regionale e dei beneficiari sui temi della creazione di sistemi di istruzione e formazione di qualità e la creazione di piattaforme interoperabili per l'attuazione degli interventi del Programma.</p>
OP 4 - Una Calabria più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	OS g) - promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	<p>Il dato relativo agli adulti che partecipano a percorsi di apprendimento permanente in Calabria è tra i più bassi d'Italia. Dai dati sull'occupazione emerge che il 90% dei posti di lavoro sono posti di lavoro a bassa specializzazione professionale. Le alte competenze rappresentano il 10%, il 90% è suddiviso tra media e bassa specializzazione. Quest'ultima cresce costantemente a discapito della fascia media di specializzazione. Poiché il disallineamento tra competenze dei lavoratori e competenze richieste dai datori di lavoro è causa di disoccupazione, risulta prioritario investire nella partecipazione di tutti gli adulti all'apprendimento permanente, nel miglioramento delle competenze di base della popolazione adulta e in particolare delle persone svantaggiate: Funzionale risulta promuovere partenariati tra parti sociali, imprese, gli istituti di istruzione e le agenzie formative sviluppando le esperienze fatte nella passata programmazione.</p> <p>L'OS, inoltre, mira a sostenere il rafforzamento di un modello di capacità amministrativa in grado di attuare politiche pubbliche efficaci ed efficienti volte a realizzare strategie e investimenti nell'ottica degli obiettivi della mission europea.</p>
OP 4 - Una Calabria più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	OS h) - Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	<p>Nell'ambito delle politiche di inclusione sociale l'OS h si propone di migliorare la qualità dei servizi rivolti a soggetti fragili e di ridurre le disuguaglianze attraverso l'inclusione attiva di persone lontane dal mercato del lavoro, con specifiche azioni a favore di minori, anziani non autosufficienti e con disabilità, migranti e comunità emarginate. In questo ambito assume rilievo, in attuazione della Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali - L. n. 328/2000 - la piena realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, con la compiuta definizione del Regolamento attuativo, nel dialogo con le parti interessate, così come l'adozione degli strumenti di pianificazione regionale degli</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata*	Giustificazione (sintesi)
		<p>interventi e dei servizi sociali. L'attivazione dell'OS permette la realizzazione di azioni indirizzate a diversi target prioritari individuati dall'analisi dei bisogni, anche nella forma di sostegno individuale, favorendo l'integrazione tra diverse tipologie di servizi (servizi sociali, sanità, servizi del lavoro).</p> <p>Coerentemente con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali, si propone di potenziare e qualificare la rete dei servizi sociali, sanitari, socio-sanitari e di accompagnamento al lavoro per promuovere l'inclusione attiva e le pari opportunità dei soggetti vulnerabili.</p> <p>Il deterioramento delle prospettive occupazionali ha colpito un contesto fragile, contraddistinto da tassi di occupazione molto bassi nel confronto nazionale. Anche per la mancanza di occasioni lavorative i livelli di disuguaglianza e povertà sono superiori al resto del Paese. Attraverso l'attivazione delle azioni programmate all'interno dell'OS h si sviluppa l'integrazione socio lavorativa dei gruppi svantaggiati attraverso lo sviluppo di nuovi servizi di welfare e sostenere l'imprenditorialità sociale anche con il riuso dei beni confiscati.</p> <p>L'OS, inoltre, mira a sostenere il rafforzamento di un modello di capacità amministrativa in grado di attuare politiche pubbliche efficaci ed efficienti volte a realizzare strategie e investimenti nell'ottica degli obiettivi della mission europea.</p>
<p>OP 4 - Una Calabria più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali</p>	<p>Os k) - Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata</p>	<p>Coerentemente con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali ogni persona ha diritto a servizi di assistenza a lungo termine di qualità e a prezzi accessibili, in particolare ai servizi di assistenza a domicilio e ai servizi locali. L'attivazione dell'OS k mira a realizzare misure per intervenire sul potenziamento e la ristrutturazione dell'assistenza integrata sociosanitaria territoriale. La scarsa qualità dei servizi socioassistenziali in Calabria, la scarsa efficienza organizzativa di un sistema molto incentrato sull'assistenza ospedaliera e con un presidio del territorio troppo debole evidenzia una grave debolezza del sistema socio sanitario e pregiudica la qualità della vita dei cittadini. Nel 2016 nel mezzogiorno la spesa pro-capite in servizi sociali è inferiore rispetto al resto d'Italia, 74 euro nel 2016 in aumento rispetto all'anno precedente (70 euro pro capite), a fronte dei 139 del Centro-Nord. L'Assistenza domiciliare integrata (ADI) erogata dai comuni, dal 2007 al 2016 (quota di persone presa in carico ogni cento persone di 65 anni) è calata dallo 0,8 allo 0,6%. La quota di anziani presa in carico ogni 100 abitanti è pari allo 0,2% nel Mezzogiorno a fronte dello 0,3% del 2007; nel Centro-Nord, invece, l'assistenza domiciliare interessa lo 0,7% degli anziani con 65 anni. L'offerta regionale di presidi residenziali socioassistenziali e socio-sanitari, misurata rispetto alla popolazione residente, è inferiore a quella nazionale: ci sono 1,6 presidi ogni 10 mila abitanti (a livello nazionale 2,1 per 10 mila residenti) e si realizzano 7.260 posti letto che rappresentano l'1,8 per cento di quelli disponibili in Italia. All'interno di questo aggregato, una quota rilevante, il 54 per cento, è destinata alle persone con 65 anni e più. Rispetto alla popolazione residente, l'offerta di posti letto in Calabria è decisamente inferiore alla media nazionale: 37 ogni 10 mila abitanti (contro i 68 del Paese). La disponibilità di posti letto per anziani: sono 95 per 10 mila residenti oltre 65 anni d'età (in Italia risultano circa 222).</p> <p>Il modello attuale, fondato prevalentemente sul "ricovero", sia in ospedale che in altre strutture residenziali, come le RSA, ha mostrato enormi limiti. Ogni persona si auspica di vivere e curarsi nel</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata*	Giustificazione (sintesi)
		<p>proprio contesto di vita, in quanto è più efficace e sicuro soprattutto quando la persona è più vulnerabile. Le azioni realizzate nell'ambito dell'OS k interverranno in tale ambito. L'OS, inoltre, mira a sostenere il rafforzamento di un modello di capacità amministrativa in grado di attuare politiche pubbliche efficaci ed efficienti volte a realizzare strategie e investimenti nell'ottica degli obiettivi della mission europea.</p>
<p>OP 4 - Una Calabria più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali</p>	<p>OS 1) - Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori</p>	<p>Le persone che vivono al di sotto della soglia di povertà in Calabria nel 2019 erano pari al 29,2% percentuale in calo rispetto all'anno 2016 che ha registrato un picco del 39%. Il tema della povertà resta un fenomeno maggiormente diffuso in Calabria che nel resto del paese (25,8% nel Mezzogiorno e 14,7% in Italia nel 2019; Fonte: Istat – Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo). Inoltre, rimane assai elevata la quota di popolazione a rischio di povertà ed esclusione sociale (44% nel 2018), dato sostanzialmente in linea con quello del Mezzogiorno (45%) ma quasi il doppio di quello nazionale (27%). Il peggioramento qualitativo del mercato del lavoro, dovuto alla crescente precarizzazione, determina soprattutto nel Mezzogiorno la crescita significativa della povertà assoluta tra le famiglie in cui la persona di riferimento è occupata. In linea con la raccomandazione del consiglio (2019) è opportuno realizzare interventi di politiche sociali integrate che coinvolgano soprattutto i giovani e i gruppi vulnerabili e pertanto l'attivazione dell'OS 1 è cruciale. Coerentemente con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali saranno realizzate azioni per i minori destinatari di misure di contrasto alla povertà e di misure specifiche tese a promuovere le pari opportunità; azioni per garantire l'accesso ai servizi essenziali per le persone in stato di bisogno.</p> <p>L'OS, inoltre, mira a sostenere il rafforzamento di un modello di capacità amministrativa in grado di attuare politiche pubbliche efficaci ed efficienti volte a realizzare strategie e investimenti nell'ottica degli obiettivi della mission europea.</p>
<p>OP 4 - Una Calabria più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali</p>	<p>OS (i) - Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale</p>	<p>Per migliorare i livelli occupazionali e facilitare l'inserimento lavorativo dei soggetto target prioritari quali i disoccupati di lunga durata, i giovani e le donne disoccupati, le persone inattive e gli altri soggetti svantaggiati sul mercato del lavoro vulnerabili il FESR interviene, in integrazione con OS b FSE+, per sostenere gli investimenti per il potenziamento dei CPI e della rete regionale per i servizi per il lavoro in sinergia e complementarità con il Piano straordinario di Potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro.</p> <p>Ambiti di integrazione e cooperazione tra operatori pubblici e privati della rete regionale per il lavoro sono stati già sperimentata nel corso della programmazione 14/20. Occorre adesso potenziare la rete regionale al fine di conseguire standard di qualità dei servizi maggiori e omogeni su tutto il territorio regionale, in grado di sostenere il conseguimento dei risultati occupazionali attesi per il periodo 2021/2027.</p> <p>L'OS, inoltre, mira a sostenere la riorganizzazione e il rafforzamento dei Centri per l'impiego (CPI) in complementarità con il Piano di rafforzamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro e lungo le seguenti linee di intervento, reattive a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento e miglioramento strutturale e infrastrutturale (inclusi i sistemi informativi) sulla base di un'analisi che definisca le priorità di intervento; • Migliorare la funzionalità del Sistema Informativo per il Lavoro regionale, in coerenza con gli standard nazionali (es. con l'evoluzione del Sistema informativo sul RdC e della Piattaforma

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata*	Giustificazione (sintesi)
		<p>digitale per i Patti per il Lavoro) e garantendo l'interoperabilità con il Sistema informativo unitario del Lavoro;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento, infrastrutturazione e qualificazione della rete dei servizi per il lavoro e delle politiche attive per una più efficace attività di promozione dell'occupazione delle persone (in particolare giovani, donne, disoccupati di lunga durata e soggetti più vulnerabili), sostenere le transizioni, contrastare il fenomeno dei NEET, anticipare e affrontare le crisi aziendali. <p>L'OS, inoltre, mira a sostenere il rafforzamento di un modello di capacità amministrativa in grado di attuare politiche pubbliche efficaci ed efficienti volte a realizzare strategie e investimenti nell'ottica degli obiettivi della mission europea.</p>
<p>OP 4 - Una Calabria più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali</p>	<p>OS (ii) - Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza</p>	<p>Accessibilità, innovatività e funzionalità degli ambienti scolastici e miglioramento della didattica sono le priorità d'azione individuate per rispondere alle criticità quali la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica e degli insufficienti livelli di competenze di base, la povertà educativa, le disparità nell'accesso e gli squilibri territoriali nella distribuzione delle opportunità formative ed educative.</p> <p>Questi interventi potranno integrarsi e sostenere dal punto di vista della dotazione infrastrutturale e materiale le azioni sostenute dal FSE+ che agiscono sui sistemi educativi integrativi. Sono pertanto possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Investimenti per incrementare le dotazioni tecnologiche, adeguare gli ambienti alla fruizione e produzione di contenuti multimediali e sostenere i servizi per l'istruzione e la formazione (inclusi quelli on line e a distanza). • Investimenti in dotazioni tecniche, strumentali e tecnologiche a sostegno della partecipazione alle attività (anche on line e a distanza) degli studenti con BES e disabilità fisiche e sensoriali. • Interventi per rendere gli spazi, gli ambienti e i luoghi per la didattica più sicuri, efficienti, accessibili, sostenibili ma anche attrattivi e innovativi - con la definizione di un Programma di finanziamento degli interventi di miglioramento della sicurezza, efficientamento energetico e fruibilità degli ambienti scolastici e per la didattica (a supporto dell'erogazione di attività didattiche, sportive, culturali, sociali, ecc.). Sarà inoltre possibile adottare interventi sperimentali per la progettazione di scuole innovative. <p>L'OS, inoltre, mira a sostenere il rafforzamento di un modello di capacità amministrativa in grado di attuare politiche pubbliche efficaci ed efficienti volte a realizzare strategie e investimenti nell'ottica degli obiettivi della mission europea.</p>
<p>OP 4 - Una Calabria più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali</p>	<p>OS (iii) - Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali, attraverso azioni integrate che includono alloggi e servizi sociali</p>	<p>La situazione abitativa regionale è caratterizzata da una pesante contraddizione: a fronte di un numero crescente di abitazioni inoccupate e della crescita dell'inventurato, aumenta la platea degli individui e delle famiglie che sperimentano difficoltà di accesso alla casa. L'accesso all'abitazione presenta, in Calabria, elementi di criticità correlati, in maniera preponderante, all'alto indice di povertà della popolazione e alla debole funzione del lavoro quale canale principale di integrazione sociale. Nel loro complesso questi elementi determinano l'ampliamento di una fascia di popolazione che vive in una condizione di fragilità sociale, se non di vera e propria marginalità. Le dotazioni infrastrutturali delle province calabresi, seppur differenti tra di loro, mostrano complessivamente forti e perduranti carenze. Permangono livelli generali</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata*	Giustificazione (sintesi)
		<p>d'infrastrutturazione economiche e sociale decisamente insufficienti rispetto al ruolo che tali aree dovrebbero assumere a supporto dello sviluppo economico e sociale della regione.</p> <p>Oltre alla scarsa dotazione si assiste spesso anche ad una bassa qualità dei servizi collettivi associati alle infrastrutture esistenti. La non adeguata disponibilità e qualità di servizi essenziali penalizza in particolar modo le famiglie con livelli di reddito bassi, che non hanno la possibilità di accedere a prestazioni alternative, determinando così un rafforzamento del circolo vizioso dell'esclusione sociale.</p> <p>L'amministrazione regionale intende finanziare interventi di contrasto al disagio abitativo su base territoriale e la realizzazione di un sistema informativo Integrato per il contrasto al disagio abitativo comprensivo dell'anagrafe integrata del patrimonio residenziale, dei dati catastali, dei bisogni e dei portatori. Si rileva altresì il bisogno di dedicare nuovi spazi alla promozione dell'inclusione e della coesione sociale attraverso la diffusione della cultura della legalità e l'utilizzo dei beni confiscati.</p> <p>L'OS, inoltre, mira a sostenere il rafforzamento di un modello di capacità amministrativa in grado di attuare politiche pubbliche efficaci ed efficienti volte a realizzare strategie e investimenti nell'ottica degli obiettivi della mission europea.</p>
<p>OP 4 - Una Calabria più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali</p>	<p>OS (v) - Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità</p>	<p>L'andamento dei livelli di spesa sanitaria nel triennio 2016-2018 risente degli effetti delle politiche di contenimento del debito delle Regioni disposte a livello centrale. In Calabria, tra il 2016 e il 2018, si osserva una contrazione complessiva della spesa sanitaria pari a circa lo 0,7 per cento. Il Sistema sanitario regionale ha sicuramente dei deficit strutturali di partenza, carenza di tecnologia e di personale sia sanitario, medico e amministrativo.</p> <p>È necessaria una transizione da un sistema sanitario focalizzato sulla patologia a un sistema centrato sulla salute, che non eroghi solo prestazioni, ma operi per contrastare le malattie, in un'ottica di prevenzione e promozione della salute. Per garantire la transizione al nuovo modello di salute l'amministrazione regionale dovrà necessariamente puntare sulla trasformazione digitale, sperimentando soluzioni di telemedicina anche attraverso la robotica e l'intelligenza artificiale.</p> <p>Sarà prioritario per la Regione affermare e realizzare il principio in base al quale la maggior quota dell'assistenza deve essere di prossimità al domicilio. Superare la logica "ospedale-centrica" ripensando la continuità assistenziale in termini di prossimità. Mobilitare la rete dei Medici di Medicina Generale, gli specialisti ambulatoriali, i Medici di Guardia Medica, gli infermieri affermando un sistema territoriale strutturato per Nuclei di Cure Primarie. Parallelamente alla creazione di un sistema fortemente territorializzato, sarà rafforzata la rete ospedaliera con nosocomi capaci di offrire prestazioni adeguate ad acuti e cure intermedie. L'innovazione digitale sarà accompagnata da un robusto processo di innovazione sociale. In linea con la raccomandazione del consiglio (2020) l'amministrazione regionale intende rafforzare la resilienza e la capacità del sistema sanitario per quanto riguarda gli operatori sanitari, i prodotti medici essenziali e le infrastrutture</p> <p>L'OS, inoltre, mira a sostenere il rafforzamento di un modello di capacità amministrativa in grado di attuare politiche pubbliche efficaci ed efficienti volte a realizzare strategie e investimenti nell'ottica degli obiettivi della mission europea.</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata*	Giustificazione (sintesi)
OP 4 - Una Calabria più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	OS (vi) - Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	<p>L'assetto produttivo regionale è caratterizzato da diversi limiti strutturali su cui si cercherà di agire con gli obiettivi specifici sopra richiamati. Tuttavia, il territorio presenta importanti risorse naturali e culturali su cui investire per innescare processi virtuosi e duraturi di sviluppo sostenibile. Si intende pertanto valorizzare le risorse culturali e naturali come volano di sviluppo e inclusione sociale, innescando processi di "sostenibilità sociale competitiva", intesa come equilibrio virtuoso di integrazione delle diverse dimensioni dello sviluppo sociale, ambientale e economico, nel rispetto del territorio e delle sue eterogenee identità.</p> <p>L'OS, inoltre, mira a sostenere il rafforzamento della capacità amministrativa sul territorio, capillarizzando secondo l'approccio place-based pratiche e modelli di "buon governo", in grado di attuare politiche pubbliche efficaci ed efficienti e realizzare strategie e investimenti nell'ottica degli obiettivi della mission europea.</p>
OP 5 - Una Calabria più vicina ai Cittadini	OS (i) - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	<p>Le Aree urbane possono configurarsi come le principali proposte territoriali in cui si sviluppa creatività e innovazione. La qualità della vita e dell'ambiente urbano, il livello dei servizi, la dinamicità culturale e l'accesso alla conoscenza rappresentano fattori di fondamentale importanza nei processi di sviluppo, decisionali riguardanti lo sviluppo socioeconomico di un territorio. Al tempo stesso, le aree urbane rappresentano luoghi in cui alcuni problemi quali disoccupazione, esclusione sociale, condizioni ambientali sono più accentuati.</p> <p>In questa logica lo sviluppo urbano, considerando il contesto calabrese, va orientato sempre più in un'ottica di sviluppo sociale inclusivo, economico e ambientale implementando strategie più attente alle infrastrutture immateriali, alla qualità e alla gestione del servizio piuttosto che alla pianificazione dell'edificazione.</p>
OP 5 - Una Calabria più vicina ai Cittadini	OS (ii) - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	<p>Le aree interne calabresi soffrono di problemi economici e sociali molto complessi: inadeguatezza dei servizi, mancanza di lavoro, gap infrastrutturale, crescenti fenomeni di inurbamento diminuzione della natalità, ecc. Pertanto, la Calabria intende affrontare il tema delle aree interne con una visione integrata su più livelli d'azione, declinata tra la Strategia Nazionale e la Strategia Regionale. Quest'ultima vuole incidere sui fattori strutturali che determinano lo spopolamento e la marginalizzazione dei territori, sostenendo progetti innovativi e scalabili, in diversi ambiti di intervento quali ad esempio: Innovazione digitale, Innovazione sociale, Servizi che impattano sulla qualità della vita dei cittadini e/o che rendano più attrattivi i territori, Progetti di inclusione, Progetti innovativi sul patrimonio e le attività culturali.</p>

* Priorità dedicate a norma del regolamento FSE+.

2. Priorità

OP 1 - Una Calabria più competitiva e intelligente attraverso la promozione dell'innovazione, della trasformazione economica intelligente e della connettività ICT regionale

Obiettivo specifico (i) - Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

Azione 1.1.1 - Sostegno a progetti di attività di ricerca, sviluppo e innovazione, anche in collaborazione con organismi di ricerca

Tale Azione promuove gli interventi in ricerca, sviluppo e innovazione delle imprese, nelle Aree e traiettorie di sviluppo della S3 2021-2027, adottando una definizione ampia di innovazione, attenta sia agli aspetti di tipo tecnologico che ai benefici sociali; in particolare si sostengono l'attività di innovazione delle imprese e lo svolgimento di attività collaborativa e gli scambi di conoscenza tra imprese anche di diverse dimensioni e tra le imprese e gli Organismi di ricerca.

Le finalità della presente azione sono le seguenti:

- **Promozione di progetti di innovazione**, sostenendo progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, che comprendano attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale;
- **Sostegno alla ricerca e l'innovazione collaborativa**, agevolando percorsi di innovazione che prevedano accordi tra imprese anche di diversa dimensione e tra queste e gli Organismi di ricerca (regionali, nazionali, esteri), La promozione della collaborazione tra imprese potrà avvenire anche mediante l'attivazione di sportelli tecnologici e hub tecnologici tematici;
- **Potenziamento e valorizzazione di infrastrutture di ricerca (IR) e di infrastrutture tecnologiche (IT), da promuovere solo in stretta relazione e partnership collaborative con il settore imprenditoriale**
- **Sviluppo di reti e network nazionali, europei ed internazionali** promuovendo anche operazioni che incentivino la sinergia con i finanziamenti a gestione diretta della Commissione, ad esempio sostenendo progetti che dispongono del *Seal of Excellence* rilasciato nel contesto di Horizon 2020 e Horizon Europe. Lo sviluppo di reti e network verrà promosso anche mediante l'attivazione di sportelli tecnologici e hub tecnologici tematici;
- **Supporto all'innovazione del sistema produttivo** in particolare attraverso la realizzazione di progetti di convalida industriale e industrializzazione ed il sostegno all'acquisizione di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese.

Nello specifico, tale azione potrà riguardare ad esempio il sostegno a:

- attività di animazione, tutoraggio e accompagnamento funzionali a stimolare progetti di ricerca e sviluppo delle imprese;
- investimenti per lo sviluppo di innovazioni, realizzati anche in modalità cooperativa tra imprese e tra queste e gli organismi di ricerca e di trasferimento tecnologico, che comprendano attività di ricerca industriale e soprattutto di sviluppo sperimentale di nuove tecnologie, prodotti e servizi;

- brevettazione e registrazione dei marchi e all'utilizzo degli stessi;
- acquisizione di servizi da parte delle PMI per la realizzazione di innovazioni di prodotto, processo e organizzative;
- attività di temporary manager per l'accompagnamento della crescita negli ambiti innovativi;
- progetti di cooperazione interregionale;
- investimenti per la realizzazione di progetti di convalida industriale e definizione dei progetti di industrializzazione.

Azione 1.1.2 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative a alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca

Tale azione agisce per favorire la nascita e il consolidamento delle **start-up, PMI innovative e spin off** dalle Università, attraverso il sostegno finanziario alle imprese negli ambiti della S3.

L'obiettivo è quello di sostenere e far crescere nuove imprese ad elevato contenuto innovativo, in grado generare nuove opportunità occupazionali.

Nello specifico, tale azione potrà riguardare il sostegno a:

- programmi integrati di orientamento, formazione, affiancamento, tutoraggio e incentivazione;
- progetti per la realizzazione dei primi investimenti necessari all'avvio dell'impresa e alla messa sul mercato dei prodotti/servizi oggetto di precedente attività di ricerca;
- progetti per la realizzazione di investimenti per l'espansione di start up già avviate, per quanto riguarda sedi produttive, logistiche e commerciali e l'aumento di dotazioni tecnologiche;
- avvio di uno o più Hub/Acceleratori.

La promozione e lo sviluppo di start up e spin off potrà essere integrato nel quadro di uno specifico Strumento Finanziario e potrà essere articolato in forme di aiuto comprendenti oltre a prestiti e garanzie, strumenti di equity e la combinazione con aiuti sotto forma di sovvenzione.

Azione 1.1.3 - Rafforzamento dell'innovazione delle imprese attraverso la domanda d'innovazione della PA

Tale azione sostiene il rafforzamento della diffusione dell'innovazione nelle imprese, attraverso iniziative quali la generazione di soluzioni innovative a specifici problemi della Pubblica Amministrazione, anche attraverso l'utilizzo di ambienti d'innovazione aperta come i Living Labs.

Nello specifico, tale azione potrà riguardare il sostegno a:

- collaborazioni fra istituzioni pubbliche e imprese private nella realizzazione di progetti di innovazione;
- prototipazione e sperimentazione di nuovi prodotti e servizi rispondenti ai fabbisogni della PA e degli enti pubblici.

Azione 1.1.4 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare gli strumenti, le competenze e la capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno della capacità di ricerca e di innovazione e dell'introduzione di tecnologie avanzate.

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi (es. PA, PMI, Organismi di Ricerca ecc.) finanziati nell'OS

di riferimento, nonché la realizzazione di ulteriori interventi in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche in materia di ricerca e innovazione. L'obiettivo dell'Azione è accompagnare tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS (es. Pubbliche amministrazioni, Enti locali, cittadini e imprese) alla programmazione e gestione qualificata degli investimenti della politica di coesione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'Azione potrà sostenere i seguenti interventi:

- rafforzamento e interscambio di conoscenze e buone pratiche tra i soggetti che rientrano nell'ecosistema della ricerca (es. università, start-up innovative, spin-off della ricerca e sistema delle imprese);
- pianificazione strategica di costi standard per migliorare la qualità della spesa e ridurre gli oneri amministrativi;
- rafforzamento delle competenze professionali in materia di ricerca e innovazione esistenti e miglioramento dell'attività amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- rafforzamento dell'assetto organizzativo dei soggetti coinvolti nella gestione dell'OS, con particolare riferimento agli strumenti e alle competenze digitali;
- razionalizzazione delle procedure amministrative e miglioramento dell'esperienza degli utenti nell'utilizzo degli strumenti di gestione e attuazione attraverso linee guida per la rendicontazione della spesa;
- sostegno, sviluppo della capacità amministrativa ed empowerment degli Enti in house, OI, beneficiari e stakeholder coinvolti nell'attuazione degli OS mediante strumenti di digitalizzazione dei processi di gestione;
- sostegno per rafforzare il coinvolgimento del partenariato e iniziative di comunicazione per la conoscenza e la diffusione delle attività dell'OS e della S3;
- ulteriori interventi per il rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione dell'OS.

Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento (non applicabile al FEAMPA)

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Tabella 4: dimensione 1 - Campo di intervento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
1	FESR	Meno sviluppate	OS (i)	1 - Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in microimprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	7.145.237,00
1	FESR	Meno sviluppate	OS (i)	2 - Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in piccole e medie imprese (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	7.145.237,00
1	FESR	Meno sviluppate	OS (i)	6 - Investimenti in beni immateriali in PMI (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	16.672.219,00
1	FESR	Meno sviluppate	OS (i)	9 - Attività di ricerca e innovazione in microimprese, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità)	7.145.237,00
1	FESR	Meno sviluppate	OS (i)	12- Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca pubblici, nell'istruzione superiore pubblica e in centri di competenza pubblici, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità)	16.672.219,00
1	FESR	Meno sviluppate	OS (i)	17- Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione conformemente ai criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o di efficienza energetica	9.526.983,00
1	FESR	Meno sviluppate	OS (i)	19 - Applicazioni e servizi di sanità elettronica (compresi e-Care, Internet delle cose per l'attività fisica, domotica per categorie deboli)	9.193.538,00
1	FESR	Meno sviluppate	OS (i)	25- Incubazione, sostegno a spin off, spin out e start-up	14.290.473,00
1	FESR	Meno sviluppate	OS (i)	27- Processi di innovazione nelle PMI (processi, organizzazione, marketing, co-creazione, innovazione guidata dall'utente e dalla domanda)	21.435.710,00
1	FESR	Meno sviluppate	OS (i)	29- Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici	21.435.711,00

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
1	FESR	Meno sviluppate	OS (i)	30- Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare	19.053.964,00
1	FESR	Meno sviluppate	OS (i)	182- Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	333.444,00

Tabella 5: dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
1	FESR	Meno sviluppate	OS (i)	01 - Sovvenzione	128.614.262,00
1	FESR	Meno sviluppate	OS (i)	03 - Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito	14.290.473,00
1	FESR	Meno sviluppate	OS (i)	05 - Sostegno mediante strumenti finanziari: sostegno ausiliario	7.145.237,00

Tabella 6: dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
1	FESR	Meno sviluppate	OS (i)	33	150.049.972,00

Obiettivo specifico (ii) – Permettere ai cittadini, alle imprese, organismi di ricerca e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

Azione 1.2.1 Sviluppo delle infrastrutture tecnologiche e digitali regionali in chiave di sicurezza informatica, data privacy, interoperabilità e digital government nell'ottica del rafforzamento del sistema regionale digitale delle PA.

Le finalità della presente azione sono le seguenti:

- Adottare gli indirizzi nazionali in tema di cloud, interoperabilità, dati e servizi della PA, in complementarità agli interventi in via di definizione nell'ambito del PNRR;
- Accelerare la Trasformazione Digitale della PA regionale anche attraverso il rafforzamento del ruolo della Regione Calabria quale Soggetto Aggregatore Territoriale Digitale (SATD) di servizi verso gli enti locali, cittadini e imprese.
- Sviluppare il modello di monitoraggio delle politiche regionali, integrando i sistemi informativi, aprendo i dati pubblici e favorendo forme di accountability.

A tal fine l'azione prevede:

- **Infrastrutture** - Adeguamento, sviluppo ed evoluzione del Data Center regionale e dei servizi abilitanti verso un modello infrastrutturale in grado di accompagnare il sistema della PA regionale nella migrazione verso una infrastruttura sicura, affidabile e sostenibile.
- **Sicurezza** informatica - Sviluppo ed evoluzione delle infrastrutture tecnologiche e dei sistemi informativi regionali in applicazione degli indirizzi nazionali in tema di cybersecurity e sicurezza dei dati.
- **Interoperabilità** - Promuovere una completa e uniforme applicazione del modello di interoperabilità ai sistemi informativi regionali ed ai portali web regionali, favorendo l'attuazione del principio *once only*.
- **Dati** - Sviluppo di un sistema evoluto di Data Governance regionale rivolto a PA, cittadini e imprese, che integri tecnologie in ambito Big Data, Machine Learning, Intelligenze Artificiale e finalizzata all'adozione di soluzioni avanzate di supporto decisionale e di digital government.
- **Piattaforme** - Favorire il ruolo della Regione quale soggetto aggregatore di servizi digitali per gli enti locali, anche attraverso la realizzazione di un sistema digitale integrato con le piattaforme abilitanti previste dal Piano Triennale e con il sistema federato dei dati pubblici.

Azione 1.2.2 - Sviluppo di servizi digitali avanzati rivolti a cittadini e imprese

L'azione è finalizzata a perseguire la completa digitalizzazione dei servizi a cittadino e imprese in chiave *digital only*, ovvero la promozione di nuovi servizi digitali ad elevato contenuto tecnologico su temi verticali d'interesse strategico regionale:

A tal fine l'azione prevede:

- **Servizi** - L'adozione di soluzioni per la digitalizzazione e fruizione web/mobile dei servizi della PA regionale e degli enti locali, favorendo azioni di razionalizzazione della spesa pubblica e di semplificazione amministrativa, anche in coerenza con il PNRR, le norme e gli indirizzi in materia;
- **Ecosistemi** - Sviluppo di ecosistemi digitali verticali ad elevato contenuto tecnologico e in sinergia con la S3 regionale, su temi considerati d'interesse strategico per il territorio regionale e per il rafforzamento dei servizi aggregati territoriali quali, tra gli altri, servizi di governo del territorio (SIT, ambiente e reti), Sanità Digitale, Trasporti e mobilità, Terziario e Industria, Turismo Digitale, fruibili dai destinatari finali.

Azione 1.2.3 - Sostegno all'interoperabilità con gli enti locali, allo sviluppo delle competenze specialistiche digitali e alla domanda di connettività

L'azione è finalizzata a:

- Sviluppare e rafforzare la capacità amministrativa del sistema regionale dell'innovazione, sostenendo l'acquisizione e il consolidamento di competenze specialistiche in grado di aumentare l'efficacia della governance, lungo l'intero ciclo di gestione delle politiche d'innovazione regionale;
- Abilitare il sistema della PA regionale all'integrazione ed erogazione dei servizi pubblici digitali verso cittadini e imprese;
- Promuovere forme innovative di partecipazione digitale alla vita sociale e democratica della regione.

A tal fine l'azione prevede:

- **Governance** - Lo sviluppo e il potenziamento della governance e del coordinamento strategico regionale anche in termini di promozione di forme associative di enti locali, centri di competenza e dotazione di strumenti e competenze specialistiche e strumenti funzionali alle politiche d'innovazione e digitalizzazione regionale;
- **Connettività** - Sostenere la domanda di connettività nei territori considerati a fallimento di mercato per i soggetti in condizioni di fragilità o marginalizzazione geografica. Si sosterranno altresì iniziative di promozione dell'accesso ai servizi digitali e incentivi per l'adeguamento tecnologico e l'integrazione tra i sistemi informativi digitali comunali e regionali;
- **Partecipazione digitale** - Iniziative di promozione della partecipazione digitale qualificata e inclusiva, sostenendo - anche attraverso la leva della domanda pubblica d'innovazione - lo sviluppo di servizi digitali mediante iniziative di valorizzazione dal basso rivolte a innovatori e imprese innovative in grado di promuovere l'innovazione sociale regionale e l'open data.

Azione 1.2.4 - Sostegno al processo di trasformazione digitale dell'economia, integrazione delle tecnologie ICT nei processi di gestione e produttivi delle PMI

L'azione sostiene:

- L'attuazione di piani di transizione digitale aziendale, supportando gli investimenti per l'acquisizione di tecnologie abilitanti proprie del Piano Industria 4,0 e dei relativi servizi specialistici funzionali all'abilitazione dell'innovazione aziendale.
- L'adozione di soluzioni tecnologiche funzionali ad iniziative di integrazione aziendale, di filiera o di prodotto, anche mediante contratti di rete, in grado di rafforzare specifiche funzioni aziendali (produzione, logistica, supply chain, commercializzazione).

A tal fine l'azione prevede:

- Aiuti alla formazione del personale delle PMI finalizzata allo sviluppo ed al rafforzamento delle competenze digitali (in sinergia con OS 1.4.1);
- Incentivi sotto forma di sovvenzione alle PMI per investimenti finalizzati al processo di digitalizzazione dell'attività di impresa, comprese realizzazione di piattaforme digitali realizzate da aggregazioni di PMI;
- sostegno per l'acquisizione di servizi da parte di PMI finalizzati alla acquisizione di servizi per la digitalizzazione dell'attività imprenditoriale;
- Sostegno alla realizzazione di piattaforme digitali a servizio delle PMI;
- L'attivazione di Strumenti Finanziari a sostegno di nuove imprese high tech concesso sotto forma di equity, prestiti, garanzie.

Azione 1.2.5 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare gli strumenti, le competenze e la capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi in materia di digitalizzazione

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS di riferimento, nonché la realizzazione di ulteriori interventi a carattere generale in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche. L'obiettivo dell'Azione è accompagnare tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS (es. Pubbliche amministrazioni, Enti locali, cittadini e imprese) alla programmazione e gestione qualificata degli investimenti della politica di coesione).

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'Azione potrà sostenere i seguenti interventi:

- rafforzamento di competenze specifiche in digitale e servizi digitali tematici;
- valorizzazione delle competenze professionali esistenti e miglioramento dell'attività amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- supporto ai processi di definizione dell'assetto di governo territoriale funzionale all'attuazione dell'OS;
- rafforzamento dell'assetto organizzativo della struttura titolare della gestione dell'OS e acquisizione di nuove competenze digitali;
- razionalizzazione delle procedure amministrative e miglioramento dell'esperienza degli utenti nell'utilizzo degli strumenti di gestione e attuazione;
- rafforzamento dei processi di digitalizzazione e informatizzazione amministrativi e gestionali e della dotazione strumentale generale dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- sostegno e sviluppo della capacità amministrativa ed empowerment di OI, beneficiari e stakeholder coinvolti nell'attuazione degli OS in un'ottica dal basso verso l'alto;
- miglioramento della capacità di realizzazione delle operazioni nei tempi programmati e della rendicontazione della spesa;
- coinvolgimento del partenariato e iniziative di comunicazione per la conoscenza e la diffusione delle attività dell'OS;
- ulteriori interventi per il rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione dell'OS.

Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento (non applicabile al FEAMPA)

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Tabella 4: dimensione 1 - Campo di intervento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
1	FESR	Meno sviluppate	OS (ii)	15 -Digitalizzazione delle PMI o delle grandi imprese (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B) conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o di efficienza energetica	27.485.344,00
1	FESR	Meno sviluppate	OS (ii)	17 -Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione conformemente ai criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o di efficienza energetica	87.028.982,00
1	FESR	Meno sviluppate	OS (ii)	182 - Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	6.954.696,00

Tabella 5: dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
1	FESR	Meno sviluppate	OS (ii)	01 - Sovvenzione	114.323.787,00
1	FESR	Meno sviluppate	OS (ii)	03 - Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito	4.644.404,00
1	FESR	Meno sviluppate	OS (ii)	05 - Sostegno mediante strumenti finanziari: sostegno ausiliario	2.500.833,00

Tabella 6: dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
1	FESR	Meno sviluppate	OS (ii)	33	121.469.022,00

Obiettivo specifico (iii) – Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI anche attraverso investimenti produttivi

Azione 1.3.1 - Competitività del sistema produttivo regionale

L'azione è finalizzata:

- al sostegno agli investimenti delle PMI per favorire modelli di produzione che facciano perno sull'economia circolare, bioeconomia, biotecnologie e per l'acquisizione di per l'innovazione organizzativa e di processo/prodotto;
- allo sviluppo delle attività imprenditoriali nelle ZES regionali;
- al sostegno della competitività delle PMI del settore turistico, comprese le imprese culturali. Il sostegno è volto alla qualificazione ed innovazione del prodotto/servizio, alla fruizione integrata e coordinata dei servizi turistici, digitalizzazione delle imprese del settore), alla diversificazione dell'offerta ricettiva;
- al rilancio degli investimenti produttivi e al mantenimento e/o l'incremento dei livelli occupazionali nei settori produttivi colpiti dall'emergenza sanitaria COVID 19.

In particolare, la presente azione sostiene:

- le PMI per la realizzazione di investimenti finalizzati alla implementazione di modelli di produzione "circolari". Il sostegno in questo caso comprende anche misure per l'efficientamento energetico, l'uso di energie rinnovabili;
- l'acquisizione di servizi da parte delle PMI finalizzata alla introduzione di innovazioni di prodotto, di processo, nonché negli assetti organizzativi e gestionali;
- gli investimenti pubblici volti alla creazione di infrastrutture locali per i processi di incubazione ed il sostegno alle start up;
- il rafforzamento delle infrastrutture industriali funzionali alle esigenze delle imprese e progettate nella logica della sostenibilità, anche secondo il modello delle APEA;
- la definizione di misure di sostegno specifiche volte al rilancio delle ZES regionali.
- investimenti nelle PMI del settore turistico e culturale;
- la digitalizzazione della gestione e l'introduzione di innovazioni organizzative e di processo delle PMI nei settori sopra richiamati;
- il sostegno alle PMI per l'adozione di innovazioni per la riduzione degli impatti sull'ambiente ed iniziative di valorizzazione turistica del patrimonio naturale.

Azione 1.3.2 – Internazionalizzazione PMI

L'azione è finalizzata al sostegno dei processi di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale attraverso il sostegno diretto alle imprese e la implementazione di azioni di sistema da parte di Enti Pubblici. L'Azione è finalizzata altresì al sostegno a processi di collaborazione tra PMI insediate in Calabria con imprese esterne all'area regionale per l'avvio di iniziative volte all'ingresso su nuovi mercati e/o al rafforzamento della presenza in mercati esteri.

In particolare, la presente azione sostiene:

- Investimenti realizzati – anche nel contesto di iniziative condotte da aggregazioni di imprese – per processi di internazionalizzazione;
- L'implementazione di azioni pubbliche di sistema finalizzate sia alla promozione delle produzioni regionali che allo sviluppo della presenza delle imprese regionali su specifici mercati. A questo fine l'Amministrazione Regionale potrà far ricorso a strutture pubbliche nazionali di promozione dell'export e dei processi di internazionalizzazione.

Azione 1.3.3 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti **per rafforzare gli strumenti, le competenze e la capacità dei soggetti coinvolti** nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi **a sostegno della competitività delle PMI.**

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti, con particolare riferimento alle PMI, nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS di riferimento, nonché la realizzazione di ulteriori interventi a carattere generale in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche. L'obiettivo dell'Azione è accompagnare tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS alla programmazione e gestione qualificata degli investimenti della politica di coesione con l'obiettivo di rafforzare la crescita e la competitività delle PMI

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'Azione potrà sostenere i seguenti interventi:

- rafforzamento delle competenze professionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS (Pubbliche amministrazioni, Enti in house);
- scambio di informazioni e buone pratiche con altre Amministrazioni;
- realizzazione di modelli statistici, benchmark e approfondimenti ai fini della valutazione dell'efficacia delle misure da finanziare e/o di quelle finanziate, anche in funzione della automazione delle attività di programmazione, attuazione, selezione, presidio e controllo delle operazioni;
- rafforzamento dell'assetto organizzativo della struttura titolare della gestione dell'OS;
- definizione di strumenti e soluzioni di semplificazione amministrativa e gestionale, rafforzamento della dotazione strumentale generale e automazione dei processi di selezione delle operazioni;
- rafforzamento della capacità amministrativa delle Amministrazioni componenti il partenariato.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del regolamento CPR

PMI, nel caso degli Strumenti Finanziari

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del regolamento CPR

Azione 1.3.1 – L'azione sarà attuata anche mediante Strumenti Finanziari. Il sostegno ai DF potrà essere fornito in forma di equity, quasi equiti, prestiti, garanzie e potrà essere combinato con sovvenzioni.

Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento (non applicabile al FEAMPA)

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Tabella 4: dimensione 1 - Campo di intervento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
1	FESR	Meno Sviluppate	OS(iii)	2- Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in piccole e medie imprese (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione)	38.107.929,00
				13- Digitalizzazione delle PMI (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B)	42.871.420,00
				20- Infrastrutture commerciali per le PMI (compresi i parchi e i siti industriali)	21.435.710,00
				21- Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi	56.685.545,00
				75 - Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	33.344.438,00
				182- Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	476.349,00

Tabella 5: dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
1	FESR	Meno sviluppate	OS (iii)	01 - Sovvenzione	154.337.113,00
1	FESR	Meno sviluppate	OS (iii)	03 - Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito	25.722.852,00
1	FESR	Meno sviluppate	OS (iii)	05 - Sostegno mediante strumenti finanziari: ausiliario	12.861.426,00

Tabella 6: dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
1	FESR	Meno sviluppate	OS (iii)	33	192.921.391

Obiettivo specifico (iv) – Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità

Azione 1.4.1 Competenze per la S3

Il funzionamento delle politiche dell'innovazione è strettamente connesso al capitale umano. L'Azione favorisce il rafforzamento del capitale umano sostenendo interventi per sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità, promuovendo la cooperazione tra gli attori sul territorio, ovvero organismi di ricerca e innovazione, istruzione superiore, alta formazione, imprese per identificare ed elaborare percorsi formativi.

Nello specifico, tale azione potrà riguardare tipologie di intervento quali ad esempio:

- Gestione dell'innovazione nelle PMI;
- Formazione specifica e riqualificazione a tutti i livelli all'interno delle imprese, con particolare attenzione alle competenze digitali e alla transizione industriale;
- rafforzamento dell'integrazione degli istituti di istruzione superiore e alta formazione nell'ambito dei sistemi R&I, di diffusione e trasferimento tecnologico e degli ecosistemi di sviluppo delle competenze;
- Sviluppo delle competenze per gli istituti di istruzione superiore e di ricerca per aumentare la redditività commerciale e la rilevanza per il mercato dei loro progetti di ricerca, nonché le loro capacità di partecipare ad attività interattive ed a processi di innovazione.

L'azione agirà in modo sinergico con il FSE+ e si potranno prevedere interventi integrati.

Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento (non applicabile al FEAMPA)

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Tabella 4: dimensione 1 - Campo di intervento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
1	FESR	Meno sviluppate	OS (iv)	23 - Sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese ai cambiamenti	11.908.729,00

Tabella 5: dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
1	FESR	Meno sviluppate	OS (iv)	01 - Sovvenzione	11.908.729,00

Tabella 6: dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
1	FESR	Meno sviluppate	OS	33	11.908.729,00

BOZZA PR 2021-2027

Titolo della priorità OP 2 - Una Calabria più verde e resiliente, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile

Obiettivo specifico (i) - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

Azione 2.1.1 - Efficientamento energetico di edifici, impianti e strutture pubbliche e/o ad uso pubblico

L'Azione mira al soddisfacimento dei criteri indicati all'Allegato I del regolamento, (alto contributo agli obiettivi sui cambiamenti climatici) ed in continuità con la programmazione 2014-2020 prevede il sostegno all'efficientamento energetico per la riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti del patrimonio edilizio pubblico e/o ad uso pubblico e del relativo sistema impiantistico, prevedendo nel caso di edifici non sismicamente adeguati interventi congiunti ed integrati di riqualificazione energetica e messa in sicurezza sismica.

Nello specifico, in linea con la strategia per la riqualificazione energetica del parco immobiliare nazionale, l'azione potrà riguardare:

- l'efficientamento di edifici, strutture e impianti pubblici o a uso pubblico con priorità agli interventi su edifici e strutture più energivore, (quali a titolo di esempio scuole, ospedali etc..), con attenzione anche alle specificità territoriali, in raccordo con le azioni promosse nell'ambito delle strategie territoriali dell'OP5;
- interventi di efficientamento energetico e miglioramento emissivo sul parco impiantistico del settore civile e dell'illuminazione pubblica attraverso partenariati pubblico-privati, strumenti finanziari o altri modelli di business innovativi in grado di massimizzare l'effetto leva del contributo della politica di coesione;
- l'introduzione di impianti di teleriscaldamento e tele-raffrescamento che sfruttino fonti rinnovabili efficienti o recuperino calore di processo, in raccordo con le azioni previste all'OS 2.2 per i quali sarà ammissibile al finanziamento FESR solo la componente rinnovabili;
- l'utilizzo delle nuove soluzioni tecnologiche di efficientamento e building automation di controllo e gestione promossi nel quadro di più ampi progetti di efficientamento. utili a razionalizzare i consumi ed a migliorare l'efficacia delle azioni.
- L'impiego di tecniche costruttive e materiali o componenti che, nel proprio ciclo di vita, garantiscano la minimizzazione degli impatti ambientali e di emissioni di CO2

Azione 2.1.2 - Efficientamento energetico nelle Imprese, ai fini della riduzione dell'impatto dei sistemi produttivi

Tale azione agisce per favorire il sostegno all'efficientamento energetico delle Imprese, con l'obiettivo di accompagnarle verso la riduzione dell'impatto ambientale dei propri sistemi produttivi ed avviare un percorso di sostenibilità energetica.

Nello specifico gli interventi, in coerenza con il PNIEC, potranno riguardare:

- interventi innovativi di miglioramento dell'efficienza energetica relativi ai sistemi tecnologici utilizzati per lo sviluppo dell'attività imprenditoriale delle Imprese compresi sedi e edifici logistici della stessa;
- interventi tecnologici appositamente progettati e realizzati per il miglioramento delle prestazioni energetiche dei processi produttivi;
- interventi per l'utilizzo di prodotti e macchinari con standard qualitativi ottimali per il risparmio energetico.

L'adeguamento o il rinnovo dei sistemi e degli impianti per lo sviluppo delle attività imprenditoriali, sarà attuato in concorso con le azioni mirate allo sviluppo delle energie rinnovabili di cui all'OS 2.2, previa realizzazione di diagnosi energetiche, finalizzate a verificare l'efficienza dei sistemi esistenti e definire un piano operativo di riconversione.

L'Azione sarà attuata attraverso l'utilizzo di SF per la concessione di prestiti e garanzie eventualmente in combinazione con Sovvenzioni in un'unica operazione.

Azione 2.1.3 Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti **per rafforzare gli strumenti, le competenze e la capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno della promozione dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.**

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS di riferimento, nonché la realizzazione di interventi in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche. L'obiettivo dell'Azione è accompagnare tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS (es. Pubbliche amministrazioni, Enti locali, e imprese) alla programmazione e gestione qualificata degli investimenti della politica di coesione con l'obiettivo di Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'Azione potrà sostenere i seguenti interventi:

- rafforzamento e valorizzazione delle competenze professionali esistenti e miglioramento dell'attività amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- scambio di informazioni e buone pratiche tra diversi soggetti per favorire il confronto costante e la definizione dei fabbisogni specifici;
- rafforzamento dell'assetto organizzativo dei soggetti coinvolti nella gestione dell'OS attraverso politiche di maggior supporto ed accompagnamento, o iniziative premiali rivolte a quelle amministrazioni che dedicano risorse ad hoc;
- razionalizzazione delle procedure amministrative e miglioramento dell'esperienza degli utenti nell'utilizzo degli strumenti di gestione e attuazione attraverso linee guida per la rendicontazione della spesa;
- rafforzamento degli strumenti amministrativi e gestionali e della dotazione strumentale generale dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- rafforzamento della pianificazione e dell'esecuzione delle attività di procurement, nonché della gestione e del monitoraggio dei contratti;
- sostegno, rafforzamento delle competenze, sviluppo della capacità amministrativa ed empowerment di OI, beneficiari e stakeholder coinvolti nell'attuazione degli OS in un'ottica dal basso verso l'alto;
- supporto specialistico finalizzato alla riduzione della tempistica per la realizzazione degli interventi, e la rendicontazione della spesa anche attraverso lo snellimento delle procedure amministrative e la semplificazione dei controlli;
- coinvolgimento del partenariato e iniziative di comunicazione per la conoscenza e la diffusione delle attività dell'OS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del regolamento CPR

Nel caso di utilizzo di SF: Imprese

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del regolamento CPR e articolo 6

del regolamento FSE+

Le azioni comprese all'interno di questo obiettivo specifico non contribuiscono direttamente alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione e pertanto vengono classificate come "neutrali" rispetto al genere. Sarà comunque garantito in corso di attuazione il monitoraggio dei rischi e saranno adottate tutte le misure correttive/compensatorie se necessarie e applicabili.

Un'indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del regolamento CPR

Intero territorio regionale

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del regolamento CPR

Per l'azione 2.1.2 sottesa a tale OS, si attiveranno SF per la concessione di prestiti e garanzie eventualmente in combinazione con Sovvenzioni in un'unica operazione

Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento (non applicabile al FEAMPA)

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Tabella 4: dimensione 1 - Campo di intervento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
2	FESR	Meno sviluppate	OS (i)	40 – Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e nelle grandi imprese e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	53.291.557,00
2	FESR	Meno sviluppate	OS (i)	45 - Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	53.589.276,00
2	FESR	Meno sviluppate	OS (i)	55 - Cogenerazione ad alto rendimento, teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti con basse emissioni del ciclo di vita	11.908.728,00
2	FESR	Meno sviluppate	OS (i)	182 - Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	297.718,00

Tabella 5: dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
2	FESR	Meno sviluppate	OS (2.i)	01 - Sovvenzione	92.441.501,00
2	FESR	Meno sviluppate	OS (2.i)	03 - Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito	15.987.467,00
2	FESR	Meno sviluppate	OS (2.i)	04 - Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia	5.329.156,00
2	FESR	Meno sviluppate	OS (2.i)	05 - Sostegno mediante strumenti finanziari: sostegno ausiliario	5.329.155,00

Tabella 6: dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
2	FESR	Meno sviluppate	OS (2.i)	33	119.087.279,00

BOZZA PR 2021-2027

Obiettivo specifico (ii) - Promuovere le energie rinnovabili

Azione 2.2.1 – Realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile associati a interventi di efficientamento energetico

L'Azione prevede il sostegno ad investimenti per la penetrazione delle fonti energetiche rinnovabili ed è finalizzata ad una progressiva transizione verso un nuovo sistema energetico regionale che minimizzi il ricorso alle fonti fossili, contribuisca a ridurre le emissioni di gas climalteranti e inquinanti e diversifichi l'approvvigionamento energetico, riducendo la dipendenza energetica.

Nello specifico, in combinazione con quanto previsto nell'ambito dell'OS 2.1, l'azione contribuirà alle misure di efficientamento attraverso:

- Il sostegno a investimenti per l'introduzione di fonti di energia rinnovabile, come ad esempio solare fotovoltaico, solare termico, impianti a pompa di calore ad acqua ciclo chiuso o ciclo aperto etc. negli edifici, strutture e impianti pubblici o ad uso pubblico in raccordo con le priorità espresse all'azione 2.1.1
- Il sostegno a investimenti per l'introduzione di fonti di energia rinnovabile, nel parco impiantistico e nel settore civile e dell'illuminazione pubblica;
- La realizzazione di nuovi impianti di teleriscaldamento e teleraffrescamento che sfruttino fonti rinnovabili efficienti o recuperino calore di processo;
- Il sostegno all'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per l'autoproduzione, anche parziale, di energia elettrica necessaria allo sviluppo dell'attività imprenditoriale della Imprese, compresi gli edifici logistici delle stesse in raccordo con l'azione 2.1.2.

Per gli interventi che coinvolgono le imprese saranno attivati SF per la concessione di prestiti e garanzie eventualmente in combinazione con sovvenzioni in un'unica operazione.

Azione 2.2.2 - Sostegno alla diffusione delle Comunità Energetiche

L'Azione, in coerenza con quanto previsto nel PNIEC, intende promuovere comunità di energia rinnovabile valorizzando la rete elettrica esistente, in modo da sostenere da un lato le economie dei Comuni, sovente ricchi di risorse rinnovabili, e dall'altro favorire opportunità di produzione e consumo locale di energia rinnovabile anche in quei contesti nei quali l'autoconsumo è tecnicamente difficile.

L'investimento si concentrerà sulle strutture collettive di autoproduzione e consentirà di estendere la sperimentazione già avviata con l'anticipato recepimento della Direttiva RED II focalizzandosi su quelle aree al di sopra dei 5.000 abitanti in demarcazione con quanto previsto dal PNRR.

Gli interventi, che saranno promossi prioritariamente da soggetti pubblici, comuni, associazioni di comuni mirano a garantire le risorse necessarie per installare nuova capacità di generazione elettrica in configurazione distribuita al fine di fornire benefici ambientali, economici e sociali a livello di comunità e possano essere strumento aggiuntivo per dare sostegno a famiglie in condizioni di povertà energetica.

Nello specifico, tale azione, che sarà realizzata in modo integrato con l'OS 2.3 – Azione 2.3.1 per ciò che concerne i sistemi di accumulo, riguarderà:

- la realizzazione di impianti con configurazioni non superiori ai 200 KW a servizio delle comunità energetiche per la produzione e il consumo efficienti di energia rinnovabile;
- la realizzazione di sistemi di accumulo che garantiscano l'utilizzo dell'energia rinnovabile anche nei momenti in cui il consumo non risulti

contemporaneo con la produzione.

Azione 2.2.3 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare gli strumenti, le competenze e la capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno delle energie rinnovabili

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS di riferimento, nonché la realizzazione di ulteriori interventi in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche in materia di energie rinnovabili. L'obiettivo dell'Azione è accompagnare tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS (es. Pubbliche amministrazioni, Enti locali, cittadini e imprese) alla programmazione e gestione qualificata degli investimenti per la penetrazione delle fonti energetiche rinnovabili al fine di favorire la progressiva transizione verso un nuovo sistema energetico regionale

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'Azione potrà sostenere i seguenti interventi:

- sostegno alla pianificazione strategica delle politiche energetiche rinnovabili;
- sviluppo di nuove competenze professionali (es. sui temi delle soluzioni tecnologiche di efficientamento e building automation) e rafforzamento delle competenze in procurement, politiche energetiche, efficientamento energetico, riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti del patrimonio, riqualificazione energetica;
- miglioramento dell'attività amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- scambio di informazioni e rafforzamento delle competenze dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- rafforzamento dell'assetto organizzativo della struttura titolare della gestione dell'OS attraverso politiche di maggior supporto ed accompagnamento, o iniziative premiali rivolte a quelle amministrazioni che dedicano risorse ad hoc;
- semplificazione procedurale dei processi amministrativi di programmazione e dei controlli;
- rafforzamento degli strumenti amministrativi e gestionali e della dotazione strumentale generale dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS, anche attraverso soluzioni di automazione dei processi gestionali;
- sostegno, sviluppo della capacità amministrativa ed empowerment di OI, beneficiari e stakeholder coinvolti nell'attuazione degli OS in un'ottica dal basso verso l'alto;
- analisi e studi del sistema energetico Calabrese per l'implementazione e l'aggiornamento dei Piani Energetici Regionali al fine di garantire il raggiungimento di una maggiore efficienza del sistema energetico nel suo complesso;
- supporto specialistico finalizzato alla riduzione della tempistica per la realizzazione degli interventi e la rendicontazione della spesa, anche attraverso lo snellimento delle procedure amministrative e la semplificazione dei controlli;
- coinvolgimento del partenariato e iniziative di comunicazione per la conoscenza e la diffusione delle attività dell'OS;
- ulteriori interventi per il rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione dell'OS.

Nel caso di utilizzo di SF: Imprese

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del regolamento CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni comprese all'interno di questo obiettivo specifico non contribuiscono direttamente alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione e pertanto vengono classificate come "neutrali" rispetto al genere. Sarà comunque garantito in corso di attuazione il monitoraggio dei rischi e saranno adottate tutte le misure correttive/compensatorie se necessarie e applicabili.

Un'indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del regolamento CPR

Intero territorio regionale

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del regolamento CPR

Per le azioni 2.2.1 e 2.2.2 sottese a tale OS, si attiveranno per le imprese SF per la concessione di prestiti e garanzie eventualmente in combinazione con Sovvenzioni in un'unica operazione.

Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento (non applicabile al FEAMPA)

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Tabella 4: dimensione 1 - Campo di intervento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
2	FESR	Meno sviluppate	OS (ii)	47 - Energia rinnovabile: eolica	20.840.274,00
2	FESR	Meno sviluppate	OS (ii)	48 - Energia rinnovabile: solare	14.885.910,00
2	FESR	Meno sviluppate	OS (ii)	50 - Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas a effetto serra	14.885.910,00
2	FESR	Meno sviluppate	OS (ii)	52 - Altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)	14.707.279,00
2	FESR	Meno sviluppate	OS (ii)	182 - Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	178.631,00

Tabella 5: dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
2	FESR	Meno sviluppate	OS (ii)	01 - Sovvenzione	32.838.318,00
2	FESR	Meno sviluppate	OS (ii)	03 - Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito	19.595.812,00
2	FESR	Meno sviluppate	OS (ii)	04 - Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia	6.531.938,00
2	FESR	Meno sviluppate	OS (ii)	05 - Sostegno mediante strumenti finanziari: sostegno ausiliario	6.531.936,00

Tabella 6: dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
2	FESR	Meno sviluppate	OS (2.ii)	33	65.498.004,00

Tabella 8: dimensione 7 - Dimensione della parità di genere del FSE+*, FESR, Fondo di coesione e JTF

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
2	FESR	Meno sviluppate	OS (2.ii)	03	65.498.004,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Il 100 % si applica quando lo Stato membro sceglie di ricorrere all'articolo 6 del regolamento FSE+ nonché ad azioni specifiche del programma in materia di parità di genere.

Obiettivo specifico (iii) - Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori delle TEN-E

Azione 2.3.1 - Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids), e sviluppo dei sistemi di accumulo e stoccaggio dell'energia

L'Azione intende pervenire ad una gestione attiva della rete elettrica attraverso la realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids), la realizzazione di interventi sulle reti di trasmissione e distribuzione non TEN-E strettamente complementari all'introduzione di 'sistemi di distribuzione intelligente' e volti ad incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, anche al fine di sostenere lo sviluppo di infrastrutture per la ricarica dei veicoli e l'attivazione di sistemi di accumulo di media e piccola taglia prevalentemente di tipo elettrochimico accoppiati agli impianti distribuiti per massimizzare l'autoconsumo e/o il consumo collettivo.

Nello specifico l'azione potrà riguardare:

- la realizzazione di interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (Smart Grids) e infrastrutture direttamente connesse alla rete elettrica (Grid Edge) da destinare ad applicazione di uso pubblico;
- sistemi distribuiti e reti di accumulo di energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili, basati su gestione intelligente di "prosumers" (produttori/consumatori) integrati a livello locale anche attraverso comunità energetiche rinnovabili (Azione 2.2.2) e infrastrutture per la mobilità elettrica (Azione 2.8.4);
- tecnologie di stoccaggio a basso impatto ambientale di energia rinnovabile elettrica e termica, in particolare destinate agli usi civili ed alla mobilità.

Azione 2.3.2 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare gli strumenti, le competenze e la capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno dello sviluppo di sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori delle TEN-E

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS di riferimento, nonché la realizzazione di ulteriori interventi in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche in materia di sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori delle TEN-E. L'obiettivo dell'Azione è accompagnare tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS (es. Pubbliche amministrazioni, Enti locali, cittadini e imprese) alla programmazione e gestione qualificata degli investimenti della politica di coesione).

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'Azione potrà sostenere i seguenti interventi:

- rafforzamento della pianificazione strategica integrata degli interventi in sinergia con gli altri fondi a disposizione dell'Amministrazione regionale;
- valorizzazione e sviluppo delle competenze professionali esistenti e miglioramento dell'attività amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- scambio di informazioni e buone pratiche tra i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- rafforzamento dell'assetto organizzativo della struttura titolare della gestione dell'OS;
- semplificazione procedurale per favorire la complementarità di progetti multi-azione;
- semplificazione delle procedure amministrative e miglioramento dell'esperienza degli utenti nell'utilizzo degli strumenti di gestione e attuazione;

- rafforzamento degli strumenti amministrativi e gestionali e della dotazione strumentale generale dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- rafforzamento della capacità amministrativa ed empowerment di OI, beneficiari e stakeholder coinvolti nell'attuazione degli OS per favorire lo sviluppo di competenze nella preparazione e attuazione progetti;
- coinvolgimento del partenariato e iniziative di comunicazione per la conoscenza e la diffusione delle attività dell'OS;
- ulteriori interventi per il rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione dell'OS.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del regolamento CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni comprese all'interno di questo obiettivo specifico non contribuiscono direttamente alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione e pertanto vengono classificate come "neutrali" rispetto al genere. Sarà comunque garantito in corso di attuazione il monitoraggio dei rischi e saranno adottate tutte le misure correttive/compensatorie se necessarie e applicabili.

Un'indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del regolamento CPR

Intero territorio regionale

Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento (non applicabile al FEAMPA)

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Tabella 4: dimensione 1 - Campo di intervento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
2	FESR	Meno sviluppate	OS (iii)	53 - Sistemi energetici intelligenti (comprese le reti intelligenti e i sistemi TIC) e relativo stoccaggio	29.057.296,00
2	FESR	Meno sviluppate	OS (iii)	182 - Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	714.524,00

Tabella 5: dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
-------------	-------	----------------------	---------------------	--------	------------------

2	FESR	Meno sviluppate	OS (2.iii)	01 - Sovvenzione	29.771.820,00
---	------	-----------------	------------	------------------	---------------

Tabella 6: dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
2	FESR	Meno sviluppate	OS (2.iii)	33	29.771.820,00

Tabella 8: dimensione 7 - Dimensione della parità di genere del FSE+*, FESR, Fondo di coesione e JTF

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
2	FESR	Meno sviluppate	OS (2.iii)	03	29.771.820,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Il 100 % si applica quando lo Stato membro sceglie di ricorrere all'articolo 6 del regolamento FSE+ nonché ad azioni specifiche del programma in materia di parità di genere.

BOZZA PR 2021-2027

Obiettivo specifico (iv) – Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la resilienza del rischio di catastrofi, tenendo conto degli approcci basati sull'ecosistema

Campo di testo [8 000]

Azione 2.4.1 Interventi di difesa del suolo e messa in sicurezza delle infrastrutture nei territori più esposti a rischio idrogeologico ed erosione costiera

L'azione sostiene la realizzazione di interventi integrati per la prevenzione e la mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico (frane, alluvioni, erosione costiera). Gli interventi, progettati con un approccio ecosistemico e soluzioni realizzative "Nature Based" e capaci di assicurare l'incremento del livello di resilienza ed una migliore risposta in termini di adattamento ai cambiamenti climatici, sono finalizzati alla realizzazione di:

- opere di difesa dal rischio frana e alluvione dei centri abitati, delle infrastrutture strategiche, delle aree di interesse naturalistico, turistico e culturale
- opere di protezione delle coste dai fenomeni di erosione, per i quali saranno favoriti i processi di naturalizzazione delle aree costiere a rischio e delle foci dei fiumi.

A titolo esemplificativo, sono previste le seguenti tipologie di azioni:

- interventi di ripristino e recupero delle dinamiche idro-morfologiche;
- ingegneria naturalistica;
- infrastrutturazione verde e blu;
- creazione di nuove aree umide per l'espansione naturale delle piene e per fronteggiare l'avanzare della desertificazione;
- de-impermeabilizzazione e rinaturalizzazione, anche in aree urbane e periurbane e in aree rurali;
- manutenzione straordinaria dei reticoli idraulici, di contrasto all'instabilità dei versanti e all'erosione costiera.

Azione 2.4.2 Interventi per il potenziamento e l'adeguamento logistico e tecnologico del sistema regionale della Protezione Civile

L'azione sostiene il rafforzamento logistico e tecnologico delle strutture e dei servizi afferenti al sistema regionale della Protezione Civile. Sono previsti interventi di recupero e adeguamento, anche sismico ed energetico, di strutture pubbliche esistenti, ai fini dell'allestimento degli edifici strategici destinati ad accogliere le strutture e i servizi della Protezione Civile. Gli interventi saranno altresì finalizzati all'integrazione ed al potenziamento dei sistemi di monitoraggio per la prevenzione multirischio e per il monitoraggio e previsioni meteorologiche, così come per l'adeguamento tecnologico dei sistemi di allertamento, in coerenza con il Meccanismo Unionale di Protezione Civile, ottimizzando i livelli preparazione alla gestione degli eventi calamitosi e di risposta e ripristino post-evento. A tal fine, per aumentare la resilienza delle comunità, saranno rafforzate anche le attività di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini, unitamente ad adeguati sistemi di comunicazione, per la diffusione della cultura di protezione civile e di buoni comportamenti da adottare in caso di emergenza.

A titolo esemplificativo l'azione sostiene le seguenti tipologie di azioni:

- Il potenziamento logistico della sede istituzionale della Protezione Civile Regionale.
- Acquisizione, alla protezione civile, di un sistema di radiocomunicazione in emergenza altamente specializzato, per la comunicazione di tutti i soggetti che operano nelle emergenze di protezione civile.

- La realizzazione di un sistema di monitoraggio real time dei fenomeni franosi e del livello dei fiumi.
- La realizzazione di un sistema di rilevamento precoce degli incendi boschivi.
- Il potenziamento della Colonna Mobile regionale, attraverso l'implementazione di nuovi moduli.

Azione 2.4.3 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare gli strumenti, le competenze e la capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno di interventi per la promozione e l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la resilienza del rischio di catastrofi.

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS di riferimento, nonché la realizzazione di ulteriori interventi in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche in materia di cambiamenti climatici e la prevenzione e la resilienza del rischio di catastrofi. L'obiettivo dell'Azione è accompagnare tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS (es. Pubbliche amministrazioni, Enti locali, cittadini e imprese) alla programmazione e gestione qualificata degli investimenti della politica di coesione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'Azione potrà sostenere i seguenti interventi:

- rafforzamento della pianificazione strategica integrata degli interventi in sinergia con gli altri fondi a disposizione dell'Amministrazione regionale;
- rafforzamento delle competenze professionali esistenti e il miglioramento dell'attività amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- scambio di informazioni e buone pratiche tra i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- sviluppo di sistemi di comunicazione tra Pubbliche amministrazioni, Enti locali e cittadini per la diffusione della cultura di protezione civile e di buoni comportamenti da adottare in caso di emergenza;
- rafforzamento dell'assetto organizzativo della struttura titolare della gestione dell'OS mediante azioni di coordinamento delle funzioni amministrative e gestionali;
- rafforzamento degli strumenti di governance nelle aree tematiche rilevanti per la riduzione dei rischi (scenari di rischio, aggiornamento/implementazione della pianificazione di settore, ecc.) e della dotazione strumentale quali sistemi di raccolta dati organizzati (es. WEBGIS, ecc.) per la gestione e fruizione di informazioni a supporto dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- rafforzamento della dotazione strumentale quali sistemi di raccolta dati organizzati (es. WEBGIS, ecc.) per la gestione e fruizione di informazioni a supporto dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- rafforzamento delle attività di procurement per gli ambiti tematici di riferimento;
- rafforzamento delle competenze mediante il ricorso a profili professionali in ambito giuridico per migliorare la qualità e la congruità normativa dei procedimenti amministrativi;
- razionalizzazione delle procedure amministrative e miglioramento dell'esperienza degli utenti nell'utilizzo degli strumenti di gestione e attuazione;
- rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS mediante l'adozione di protocolli di intesa con Enti e Amministrazioni coinvolti per migliorare la governance dei progetti;

- sostegno, sviluppo della capacità amministrativa ed empowerment di OI, beneficiari e stakeholder coinvolti nell'attuazione degli OS in un'ottica dal basso verso l'alto;
- rafforzamento delle attività di indirizzo, coordinamento verticale e supervisione da parte della struttura di gestione del Programma;
- miglioramento della capacità di realizzazione delle operazioni nei tempi programmati e la rendicontazione della spesa;
- coinvolgimento del partenariato e iniziative di comunicazione per la conoscenza e la diffusione delle attività dell'OS;
- ulteriori interventi per il rafforzamento degli strumenti, della governance, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione dell'OS.

Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento (non applicabile al FEAMPA)

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Tabella 4: dimensione 1 - Campo di intervento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
2	FESR	Meno sviluppate	OS (iv)	58 - Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	47.634.912,00
2	FESR	Meno sviluppate	OS (iv)	59 - Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: incendi (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	11.908.728,00
2	FESR	Meno sviluppate	OS (iv)	60 - Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: altro, ad es. tempeste e siccità (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	11.908.728,00
2	FESR	Meno sviluppate	OS (iv)	61 - Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici), comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi	5.775.733,00

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
2	FESR	Meno sviluppate	OS (iv)	182 - Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	178.631,00

Tabella 5: dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
2	FESR	Meno sviluppate	OS (iv)	01 - Sovvenzione	77.406.732,00

Tabella 6: dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
2	FESR	Meno sviluppate	OS	33	77.406.732,00

BOZZA PR 2021-2027

Obiettivo specifico (v) – Promuovere l'accesso all'acqua e una gestione sostenibile delle risorse idriche

Azione 2.5.1 Interventi per il miglioramento della qualità del Servizio Idrico Integrato

L'azione sostiene interventi per sviluppare e rinnovare il sistema infrastrutturale del Servizio Idrico Integrato (grandi invasi, schemi acquedottistici esterni, sistemi di accumulo, reti di distribuzione, fognature, collettori e impianti di depurazione), al fine di migliorare la qualità del servizio erogato ai cittadini, conformemente agli standard previsti dalla "Carta del servizio idrico integrato", ridurre le perdite di acquedotto e garantire la corretta applicazione dei dettami normativi comunitari e nazionali in materia di trattamento dei reflui urbani.

A titolo esemplificativo, si prevedono le seguenti tipologie di azioni:

- Realizzazione, ri-efficientamento, rinnovamento, completamento e ottimizzazione degli schemi idrici di adduzione e delle reti di distribuzione idrica, per un uso più razionale della risorsa e la riduzione delle perdite di rete.
- Realizzazione, ri-efficientamento, rinnovamento, completamento, potenziamento ed ottimizzazione delle infrastrutture fognarie, di collettamento e di trattamento, necessarie al conseguimento degli standard per la corretta applicazione delle normative comunitaria, nazionale e regionale in materia di trattamento di reflui urbani.
- Infrastrutture per il pretrattamento, lo stoccaggio ed il riutilizzo delle acque.
- Sistemi di monitoraggio per la conoscenza fisica e la messa a punto funzionale delle infrastrutture idriche, fognarie e depurative.

Azione 2.5.2 Rafforzamento e integrazione dei sistemi di monitoraggio e di gestione dei dati delle risorse idriche

L'azione è finalizzata a sviluppare e rafforzare i sistemi di monitoraggio delle acque nonché strutturare un sistema di gestione del repertorio dei dati, utili anche per gli adempimenti in materia di reporting ambientale (es. Direttiva 91/271/CE sul trattamento dei reflui urbani, Direttiva 2007/2/CE relativa all'infrastruttura per l'informazione territoriale e monitoraggio ambientale ecc.). L'azione consentirà di disporre di una costante mappatura, sia in termini di disponibilità che di "stress idrico" della risorsa, al fine di programmare i vari usi senza pregiudicarne i livelli quantitativi, qualitativi e le funzioni ecologiche intrinseche della risorsa stessa. Le attività di monitoraggio rappresentano infatti un efficace strumento per la conoscenza quali-quantitativa dello stato dell'ambiente acquatico, nonché un valido e imprescindibile supporto alla gestione sostenibile della risorsa, preordinato alla disciplina degli usi ed al mantenimento e/o raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla normativa.

A titolo esemplificativo, si prevedono le seguenti tipologie di azioni:

- Rafforzamento dei programmi di monitoraggio delle acque, per finalità connesse agli adempimenti normativi in materia di tutela delle risorse idriche e per indagini specifiche che si rendono necessarie per il controllo di fenomeni/eventi/criticità, nei bacini versanti delle aste fluviali potenzialmente compromesse da carico inquinante e/o da altro "stress idrico" e nelle acque marino-costiere.
- Sviluppo di sistemi di gestione dei dati connessi al monitoraggio delle acque ed al servizio idrico integrato, anche attraverso il consolidamento dei sistemi informativi regionali e il potenziamento del flusso delle informazioni nella rete SINANet.

Azione 2.5.3 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare gli strumenti, le competenze e la capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno della gestione sostenibile delle risorse idriche

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS di riferimento, nonché la realizzazione di ulteriori interventi a carattere generale in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche in materia di gestione sostenibile delle risorse idriche.

L'obiettivo dell'Azione è accompagnare tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS (es. Pubbliche amministrazioni, Enti locali, cittadini e imprese) alla programmazione e gestione qualificata degli investimenti della politica di coesione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'Azione potrà sostenere le seguenti tipologie di intervento:

- rafforzamento della pianificazione strategica della politica di coesione mediante azioni di coordinamento degli interventi per il Settore Idrico Integrato ai fini di una programmazione e gestione coerente e complementare dei fondi e dei diversi strumenti;
- valorizzazione delle competenze professionali esistenti e miglioramento dell'attività amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- supporto agli Enti locali per il rafforzamento delle competenze in contrattualistica pubblica e di gestione delle attività di procurement;
- promozione dello scambio di informazioni e buone pratiche tra i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- rafforzamento dell'assetto organizzativo della struttura titolare della gestione dell'OS;
- razionalizzazione delle procedure amministrative e miglioramento dell'esperienza degli utenti nell'utilizzo degli strumenti di gestione e attuazione attraverso l'adozione di linee guida per la rendicontazione della spesa;
- rafforzamento degli strumenti amministrativi e gestionali e della dotazione strumentale generale dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- sostegno, sviluppo della capacità amministrativa ed empowerment di OI, beneficiari e stakeholder coinvolti nell'attuazione degli OS dalla fase progettuale all'iter autorizzativo;
- rafforzamento degli Enti locali per il supporto nella fase di programmazione degli investimenti nel settore idrico (ad esempio definizione dei Documenti Unici di Programmazione ecc.);
- miglioramento della capacità di realizzazione delle operazioni nei tempi programmati e della rendicontazione della spesa mediante l'adozione di modelli di digitalizzazione integrale dei processi e interoperabilità digitale tra le amministrazioni;
- coinvolgimento del partenariato e iniziative di comunicazione per la conoscenza e la diffusione delle attività dell'OS;
- ulteriori interventi per il rafforzamento degli strumenti, della governance, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione dell'OS.

Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento (non applicabile al FEAMPA)

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
			OS (v)	62 - Fornitura di acqua per il consumo umano (infrastrutture di estrazione, trattamento, stoccaggio e distribuzione, misure di efficienza idrica, approvvigionamento di acqua potabile)	11.908.728,00
2	FESR	Meno sviluppate	OS (v)	63 - Fornitura di acqua per il consumo umano (infrastrutture di estrazione, trattamento, stoccaggio e distribuzione, misure di efficienza idrica, approvvigionamento di acqua potabile) conformemente ai criteri di efficienza	11.908.728,00
2	FESR	Meno sviluppate	OS (v)	64 - Gestione delle risorse idriche e loro conservazione (compresi gestione dei bacini idrografici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici, riutilizzo, riduzione delle perdite)	17.684.461,00
2	FESR	Meno sviluppate	OS (v)	65 - Raccolta e trattamento delle acque reflue	11.908.728,00
2	FESR	Meno sviluppate	OS (v)	66 - Raccolta e trattamento delle acque reflue conformemente ai criteri di efficienza energetica	11.908.728,00
2	FESR	Meno sviluppate	OS (v)	182 - Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	178.631,00

Tabella 5: dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
2	FESR	Meno sviluppate	OS (v)	01 - Sovvenzione	65.498.004,00

Tabella 6: dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
2	FESR	Meno sviluppate	OS (v)	33	65.498.004,00

Obiettivo specifico (vi) –Promuovere la transizione verso un'economia circolare

Azione 2.6.1 Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti

Sulla base di quanto previsto dal Programma di Prevenzione dei Rifiuti Nazionale e Regionale, l'azione dovrà promuovere e realizzare misure per la prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti, con particolare riferimento ai seguenti flussi prioritari: rifiuti biodegradabili, cartacei, pericolosi, da imballaggio, da apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Le misure di prevenzione dovranno incidere sui settori chiave:

- dell'industria alimentare;
- della distribuzione alimentare;
- dei servizi alimentari (ristorazione, hotel, catering, bar);
- delle imprese e istituzioni (imprese, scuole, ospedali, pubbliche amministrazioni);
- delle famiglie.

Le azioni dovranno:

- incidere sul grado di conoscenza e di consapevolezza su abitudini e comportamenti dei cittadini e delle comunità.
- attuare misure di prevenzione della produzione di rifiuti come ad esempio: ridurre alla fonte la quantità di rifiuti prodotti dalle famiglie; ridurre la quantità dei rifiuti espulsi dai cicli economici non suscettibili a reimpiego; promuovere il riutilizzo dei prodotti, anche previa riparazione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si prevedono le seguenti tipologie di azioni:

- Realizzazione di eventi, iniziative, campagne di comunicazione e sensibilizzazione, progetti di educazione ambientale sul tema dei rifiuti e della tutela dell'ambiente;
- Iniziative/interventi/progetti di prevenzione previsti dal Programma di Prevenzione dei Rifiuti Nazionale e Regionale.

Azione 2.6.2 Sviluppare sistemi di raccolta differenziata efficienti e una rete di centri di raccolta di supporto

L'azione sostiene interventi finalizzati ad accelerare lo sviluppo della raccolta differenziata, migliorandone l'impatto sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

A titolo esemplificativo si prevedono le seguenti tipologie di azioni:

- Realizzazione di centri di raccolta comunali di supporto alla raccolta differenziata, in continuità con quanto già avviato con i precedenti cicli di programmazione.
- Realizzazione di progetti per il miglioramento quali-quantitativo dei sistemi di raccolta differenziata a livello comunale nonché presso specifici target di categorie di utenza ad elevata produzione di rifiuti (es. frazione umida presso mercati, mense, ristoranti, etc.).

Azione 2.6.3 Sviluppo dell'impiantistica per il trattamento, il recupero e la valorizzazione dei rifiuti

L'azione sostiene interventi finalizzati a rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti urbani, anche con recupero di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti

ambientali, anche attraverso il ricorso a tecnologie emergenti che possono contribuire a ridurre il ricorso alla discarica.

A titolo esemplificativo si prevedono le seguenti tipologie di azioni:

Interventi finalizzati al completamento, potenziamento e adeguamento tecnologico dell'impiantistica regionale a servizio della raccolta differenziata e di ciò che da essa residua, per il trattamento dei rifiuti e la chiusura del ciclo di gestione, minimizzando il ricorso alla discarica, anche attraverso la realizzazione di nuovi impianti basati su tecniche innovative e emergenti (Es. impianti per il trattamento, il recupero e la valorizzazione spinta dei rifiuti; impianti di compostaggio; impianti per il trattamento, recupero e/o riduzione del grado di pericolosità dei rifiuti, impianti di ossicombustione pressurizzata senza fiamma, impianti per il recupero e il riciclaggio di particolari frazioni merceologiche della raccolta differenziata).

Azione 2.6.4 Incentivi per lo sviluppo di filiere produttive innovative per il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia e di energia dai rifiuti

L'azione sostiene l'incentivazione alle imprese per lo sviluppo di una rete di operatori, per attività finalizzate a:

- promuovere le attività di riparazione e di riutilizzo dei prodotti (in particolare apparecchiature elettriche ed elettroniche, tessili, mobili, ingombranti, imballaggi, materiali e prodotti da costruzione);
- facilitare le operazioni di preparazione per il riutilizzo;
- processi innovativi di recupero e riciclaggio di materia di rifiuto, con particolare riferimento alla riduzione/eliminazione delle sostanze e/o componenti dai rifiuti pericolosi;
- realizzare filiere produttive innovative che utilizzano i prodotti generati da processi di recupero dei rifiuti (end of waste), da impiegare nei processi produttivi.

Azione 2.6.5 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare gli strumenti, le competenze e la capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno dell'economia circolare

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS di riferimento, nonché la realizzazione di ulteriori interventi in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche in materia di economia circolare. L'obiettivo dell'Azione è accompagnare tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS (es. Pubbliche amministrazioni, Enti locali, cittadini e imprese) alla programmazione e gestione qualificata degli investimenti della politica di coesione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'Azione potrà sostenere le seguenti tipologie di intervento:

- rafforzamento della pianificazione strategica integrata della politica di coesione;
- valorizzazione delle competenze professionali esistenti e il miglioramento dell'attività amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- scambio di informazioni e buone pratiche tra i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- rafforzamento delle competenze in contrattualistica pubblica e gestione delle attività di procurement degli Enti locali;
- rafforzamento delle competenze in economia circolare e potenziamento dell'assetto organizzativo della struttura titolare della gestione dell'OS;

- razionalizzazione delle procedure amministrative e miglioramento dell'esperienza degli utenti nell'utilizzo degli strumenti di gestione e attuazione;
- rafforzamento degli strumenti amministrativi e gestionali e della dotazione strumentale generale dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS per il miglioramento del monitoraggio quali-quantitativo dei dati di raccolta differenziata;
- sostegno, sviluppo della capacità amministrativa ed empowerment di OI, beneficiari e stakeholder coinvolti nell'attuazione degli OS in un'ottica dal basso verso l'alto;
- miglioramento della capacità di realizzazione degli interventi nei tempi programmati e di rendicontazione della spesa attraverso modelli di semplificazione dei processi di selezione delle operazioni.
- supporto ad una programmazione e gestione coerente e complementare dei fondi e dei diversi strumenti della politica di coesione da parte dell'OS;
- coinvolgimento del partenariato e iniziative di comunicazione per la conoscenza e la diffusione delle attività dell'OS (es. promozione di modelli di produzione e consumo sostenibile che impattino sulla filiera produttiva);
- ulteriori interventi per il rafforzamento degli strumenti, della governance, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione dell'OS.

Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento (non applicabile al FEAMPA)

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Tabella 4: dimensione 1 - Campo di intervento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
2	FESR	Meno sviluppate	OS (vi)	67 - Gestione dei rifiuti domestici: misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio	38.703.366,00
2	FESR	Meno sviluppate	OS (vi)	68 - Gestione dei rifiuti domestici: trattamento dei rifiuti residui	17.863.092,00
2	FESR	Meno sviluppate	OS (vi)	69 - Gestione dei rifiuti commerciali e industriali: misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio	32.749.002,00
2	FESR	Meno sviluppate	OS (vi)	70 - Gestione dei rifiuti commerciali e industriali: rifiuti residui e pericolosi	15.183.628,00
2	FESR	Meno sviluppate	OS (vi)	75 - Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	5.954.364,00
2	FESR	Meno sviluppate	OS (vi)	182 - Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	2.679.464,00

Tabella 5: dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
2	FESR	Meno sviluppate	OS (vi) Azione 2.6.1	01 - Sovvenzione	113.132.916,00

Tabella 6: dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
2	FESR	Meno sviluppate	OS (vi)	33	113.132.916,00

BOZZA PR 2021-2027

Obiettivo specifico (vii) – Rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento

Azione 2.7.1 Azioni di tutela, conservazione valorizzazione e fruizione del sistema delle aree protette, della Rete Natura 2000 e delle infrastrutture verdi

Per gli obiettivi di *tutela e conservazione*: l'azione sostiene interventi per la realizzazione delle azioni prioritarie previste nell'ambito del Prioritized Action Framework (PAF), così come nell'ambito degli strumenti di pianificazione delle aree naturali protette.

Le azioni chiave sono quelle che consentono di migliorare e/o mantenere lo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario al fine di contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità in ambito terrestre e marino con particolare riferimento al paesaggio naturale e alle unità ambientali (habitat) ecologicamente omogenee. Le tipologie di azioni sono quelle riferibili agli strumenti di programmazione di settore (Es. Quadro delle azioni prioritarie d'intervento regionali, Piani di Gestione e Misure di Conservazione della Rete Natura 2000, Piani dei Parchi ecc.)

A titolo esemplificativo si prevedono le seguenti tipologie di azioni:

- Censimento delle specie e di inventario degli habitat;
- Azioni dirette di tutela e ripristino ambientale di habitat terrestri e marini;
- Azioni di contrasto ai fenomeni di erosione genetica e di estinzione delle specie.

Per gli obiettivi di *valorizzazione e fruizione sostenibile delle aree protette*: l'azione sostiene interventi materiali, immateriali e di sistema ai fini dell'innalzamento competitivo delle aree di attrazione naturale volte a favorire la fruizione sostenibile e la valorizzazione dei Parchi Nazionali, Regionali e Marini, delle aree naturali protette, della Rete Natura 2000 e delle infrastrutture verdi, coniugando gli obiettivi di tutela della biodiversità con la necessità di sviluppo economico e sociale.

A titolo esemplificativo si prevedono le seguenti tipologie di azioni:

- Marketing territoriale: realizzazione di prodotti e servizi divulgativi e promozionali, in particolare per la messa in rete dei prodotti, servizi e infrastrutture nelle aree protette della Regione;
- Realizzazione di itinerari tematici mediante il recupero e la realizzazione di sentieri, piste ciclabili e di altre vie di accesso (ippovie, percorsi per diversamente abili, etc.) per la fruizione delle aree protette regionali e per la connessione con gli attrattori turistici e culturali;
- Realizzazione di aree verdi attrezzate per la ricreazione all'area aperta, orti botanici, tipologie di strutture dirette al miglioramento della fruizione del patrimonio ambientale;
- Recupero di strutture tipiche (mulini, strutture rurali ecc.) per la riconversione in centri visita e/o altre strutture di servizio alla fruizione delle aree protette.

Azione 2.7.2 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare gli strumenti, le competenze e la capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno della biodiversità, delle infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e per la riduzione dell'inquinamento,

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS di riferimento, nonché la realizzazione di ulteriori interventi a carattere generale in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche in materia di biodiversità, infrastrutture verdi e della riduzione dell'inquinamento. L'obiettivo dell'Azione è accompagnare tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS (es. Pubbliche amministrazioni,

Enti locali, cittadini e imprese) alla programmazione e gestione qualificata degli investimenti della politica di coesione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'Azione potrà sostenere le seguenti tipologie di intervento:

- rafforzamento della pianificazione mediante l'adozione di modelli di semplificazione amministrativa (Piani di Azioni, procedure concertative ecc..) per il percorso di selezione delle operazioni che possano rafforzare la concentrazione degli investimenti;
- valorizzazione delle competenze professionali esistenti e il miglioramento dell'attività amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- rafforzamento dell'assetto organizzativo della struttura titolare della gestione dell'OS mediante azioni in condivisione con l'Osservatorio regionale per la biodiversità;
- razionalizzazione delle procedure amministrative e miglioramento dell'esperienza degli utenti nell'utilizzo degli strumenti di gestione e attuazione;
- rafforzamento degli strumenti amministrativi e gestionali e della dotazione strumentale generale dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- miglioramento della capacità di realizzazione delle operazioni nei tempi programmati e la rendicontazione della spesa;
- supporto alla programmazione e gestione coerente e complementare dei fondi e dei diversi strumenti della politica di coesione da parte dell'OS in sinergia con il sistema turistico regionale;
- coinvolgimento del partenariato e iniziative di comunicazione per la conoscenza e la diffusione delle attività dell'OS;
- ulteriori interventi per il rafforzamento degli strumenti, della governance, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione dell'OS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del regolamento CPR

Per l'azione 2.7.2. Gli interventi previsti sono rivolti ai soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione dell'OS (es. Regione Calabria, enti locali, imprese, ETS, cittadini).

Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento (non applicabile al FEAMPA)

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Tabella 4: dimensione 1 - Campo di intervento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
2	FESR	Meno sviluppate	OS (vii)	78 - Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000	17.863.092,00

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
2	FESR	Meno sviluppate	OS (vii)	79 - Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	17.744.005,00
2	FESR	Meno sviluppate	OS (vii)	182 - Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	119.092,00

Tabella 5: dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
2	FESR	Meno sviluppate	OS (vii)	01 - Sovvenzione	35.726.189,00

Tabella 6: dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
2	FESR	Meno sviluppate	OS (vii)	33	35.726.189,00

OP 2bis - Una Calabria più verde e resiliente, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile

Obiettivo specifico (viii) – Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, nel quadro della transizione verso una rete a zero emissioni di CO2

Azione 2.8.1 - Sviluppo delle infrastrutture necessarie per migliorare l'accessibilità ai centri urbani in modo integrato, sostenibile ed efficiente

L'Azione prevede il sostegno allo sviluppo di un sistema di mobilità urbana integrata, multimodale e intermodale secondo il nuovo paradigma del MaaS (Mobility as a Service) a livello sia regionale che locale (soprattutto su scala urbana, suburbana e metropolitana), finalizzato a favorire un accesso alle città sostenibile ed efficiente. In questo ambito si prevedono interventi che, attraverso l'applicazione della «sharing economy», mirino, nelle principali aree urbane regionali, alla promozione di iniziative legate alla mobilità elettrica, alla condivisione dei mezzi (privati e pubblici) a supporto del TPL.

Nello specifico, tale azione potrà riguardare il sostegno a:

- la promozione di un sistema di mobilità integrata tra diverse modalità di trasporto e tra le reti che collegano le città con le vie a lunga percorrenza e di scala regionale/locale con particolare riferimento alle connessioni dei principali sistemi urbani delle principali città calabresi con la rete ferroviaria principale;
- la progettazione di sistemi integrati di gestione della mobilità, urbana e suburbana, anche tramite l'ausilio di sistemi e infrastrutture materiali, mirati all'ottimizzazione del traffico veicolare (pedonale, privato e collettivo), protezione delle utenze vulnerabili, alla sicurezza stradale, alla riduzione delle emissioni ed al rilancio delle modalità di trasporto alternative per l'uso sostenibile delle infrastrutture viarie.

Gli interventi, saranno attuati anche in coerenza con gli "ambiti di area urbana" laddove definiti ed individuati ai sensi all'art. 15 della L.r. 35/2015 e con i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile, se previsti dalla legislazione vigente, o con altri pertinenti strumenti di settore che, ove non richiesti ex lege, garantiranno accesso preferenziale ai finanziamenti FESR.

Azione 2.8.2 - Sostegno al miglioramento del sistema del trasporto collettivo

L'Azione prevede il sostegno agli investimenti per la qualità, l'efficienza e la copertura dei trasporti pubblici locali e mira al miglioramento della sicurezza e dell'affidabilità del servizio ed alla disincentivazione dell'utilizzo dei mezzi privati, anche nelle aree periferiche.

Nello specifico, tale azione potrà riguardare:

- la realizzazione e il completamento delle infrastrutture e dei nodi di interscambio e di soluzioni di logistica per le merci con minore impatto sulla congestione con interventi mirati al finanziamento di sistemi di bus a transito rapido per passeggeri (Sistemi BRT);
- il rinnovo ed ampliamento delle flotte di veicoli merci, metropolitani, metro tranviari, funiviari e degli autobus attraverso tecnologie sostenibili a basse emissioni.

Gli interventi, saranno attuati anche in coerenza con gli "ambiti di area urbana" laddove definiti ed individuati ai sensi all'art. 15 della L.r. 35/2015 e con i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile, se previsti dalla legislazione vigente, o con altri pertinenti strumenti di settore che, ove non richiesti ex lege, garantiranno accesso preferenziale ai finanziamenti FESR.

Azione 2.8.3 - Sostegno allo sviluppo di sistemi di trasporto intelligenti (ITS)

L' Azione prevede il sostegno allo sviluppo di sistemi di informazione e accessibilità innovativi promossi nell'ottica di miglioramento della capacità del settore del trasporto collettivo, al fine di introdurre strumenti tecnologici per migliorare l'accessibilità e ridurre l'incidentalità stradale.

Nello specifico, tale azione potrà riguardare interventi infrastrutturali, sistemi, impianti e attrezzature per:

- l'implementazione di soluzioni di Intelligent Transport System (ITS) capaci di aggregare e modulare in tempo (quasi) reale l'offerta di spostamento alla domanda e di favorire l'infomobilità;
- l'utilizzo di sistemi ITS per incrementare la sicurezza stradale, anche con particolare riferimento alle utenze vulnerabili, in prossimità dei poli di attrazione di domanda;
- L'introduzione e la diffusione di sistemi di bigliettazione elettronica integrata.

Gli interventi, saranno attuati anche in coerenza con gli "ambiti di area urbana" laddove definiti ed individuati ai sensi all'art. 15 della L.r. 35/2015 e con i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile, se previsti dalla legislazione vigente, o con altri pertinenti strumenti di settore che, ove non richiesti ex lege, garantiranno accesso preferenziale ai finanziamenti FESR.

Azione 2.8.4 - Sostegno alla Mobilità Sostenibile e Leggera

L'Azione prevede il sostegno agli investimenti per la fruibilità della mobilità sostenibile al fine di adeguare il sistema dei trasporti e della mobilità agli obiettivi di riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti accelerando la transizione dai modelli tradizionali di consumo di carburanti verso sistemi di approvvigionamento per veicoli a basse emissioni. Per le aree maggiormente periferiche ed a minor domanda potranno essere realizzate azioni mirate alla "mobilità dolce" (reti ciclo pedonali, sistemi di bike sharing) anche a supporto dei centri storici che è auspicabile riprendano la propria valenza territoriale, anche in un'ottica di attrattività turistica migliorando la visibilità e la riconoscibilità dei percorsi per ciclisti e pedoni.

Nello specifico, tale azione potrà riguardare:

- Lo sviluppo della rete ciclabile che interverrà a carico del FESR per la realizzazione di tratti in ambito urbano, interurbano e periurbano della "Ciclovía della Magna Grecia";
- Lo sviluppo della rete ciclabile di interesse regionale, in un'ottica di sviluppo di percorsi di mobilità integrata con le connessioni ecologiche (greenways) definite dal PRT come interventi invariati, maturi e programmatici in complementarità con quanto programmato dal PNRR;
- La promozione della mobilità elettrica e con carburanti alternativi attraverso la creazione di una rete di ricarica per veicoli elettrici in ambito urbano, periurbano e interurbano, comprensiva di aree di sosta attrezzate e di infrastrutture di accumulo per la mobilità elettrica in sinergia con l'Azione 2.3.1.

Gli interventi, saranno attuati anche in coerenza con gli "ambiti di area urbana" laddove definiti ed individuati ai sensi all'art. 15 della L.r. 35/2015 e con i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile, se previsti dalla legislazione vigente, o con altri pertinenti strumenti di settore che, ove non richiesti ex lege, garantiranno accesso preferenziale ai finanziamenti FESR

Azione 2.8.5 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare gli strumenti, le competenze e la capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno della mobilità urbana multimodale sostenibile

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS di riferimento, nonché la realizzazione di ulteriori interventi a carattere generale in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche in ambito di mobilità urbana multimodale sostenibile.

L'obiettivo dell'Azione è accompagnare tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS (es. Pubbliche amministrazioni, Enti locali, cittadini e imprese) alla programmazione e gestione qualificata degli investimenti della politica di coesione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'Azione potrà sostenere le seguenti tipologie di intervento:

- rafforzamento della pianificazione strategica integrata della politica di coesione;
- interazione e coordinamento tra i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS per favorire lo sviluppo e lo scambio di informazioni e buone pratiche;
- rafforzamento delle competenze, attraverso interventi formativi rivolti ai diversi attori locali impegnati nella gestione degli interventi, in sinergia con le azioni previste dal fondo FSE plus.
- rafforzamento dell'assetto organizzativo della struttura titolare della gestione dell'OS e delle attività di procurement;
- rafforzamento degli strumenti amministrativi e gestionali e della dotazione strumentale generale dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- miglioramento della capacità di realizzazione delle operazioni nei tempi programmati e della rendicontazione della spesa anche attraverso la semplificazione di passaggi procedurali, eliminazione dei passaggi ridondanti, snellimento delle procedure concernenti le attività di controllo e ottenimento di pareri.
- supporto finalizzato al miglioramento della capacità di interazione e coordinamento nella programmazione degli interventi, definita a livello centrale e su altre fonti coinvolgimento del partenariato e iniziative di comunicazione per la conoscenza e la diffusione delle attività dell'OS;
- ulteriori interventi per il rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione dell'OS.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del regolamento CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni comprese all'interno di questo obiettivo specifico non contribuiscono direttamente alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione e pertanto vengono classificate come "neutrali" rispetto al genere. Sarà comunque garantito in corso di attuazione il monitoraggio dei rischi e saranno adottate tutte le misure correttive/compensatorie se necessarie e applicabili.

Un'indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del regolamento CPR

Intero territorio regionale

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Tabella 4: dimensione 1 - Campo di intervento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
2bis	FESR	Meno sviluppate	OS (viii)	81 - Infrastrutture di trasporto urbano pulite	29.771.820,00
2bis	FESR	Meno sviluppate	OS (viii)	82 - Materiale rotabile di trasporto urbano pulito	26.794.638,00
2bis	FESR	Meno sviluppate	OS (viii)	83 - Infrastrutture ciclistiche	11.908.728,00
2bis	FESR	Meno sviluppate	OS (viii)	85 - Digitalizzazione dei trasporti, se dedicata in parte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra: trasporto urbano	5.954.364,00
2bis	FESR	Meno sviluppate	OS (viii)	86 - Infrastrutture per combustibili alternativi	14.647.735,00
2bis	FESR	Meno sviluppate	OS (viii)	182 - Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	238.174,00

Tabella 5: dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
2bis	FESR	Meno sviluppate	OS (2.viii)	01 - Sovvenzione	89.315.459,00

Tabella 6: dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
2	FESR	Meno sviluppate	OS (2.viii)	33	89.315.459,00

Tabella 8: dimensione 7 - Dimensione della parità di genere del FSE+*, FESR, Fondo di coesione e JTF

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
2	FESR	Meno sviluppate	OS (2.viii)	03	89.315.459,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Il 100 % si applica quando lo Stato membro sceglie di ricorrere all'articolo 6 del regolamento FSE+ nonché ad azioni specifiche del programma in materia di parità di genere.

OP 3 - Una Calabria più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità

Obiettivo specifico (i) - Sviluppare una TEN-T resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente, sicura, sostenibile e intermodale

Azione 3.1.1 - Potenziare i collegamenti multimodali di porti, aeroporti e città con la rete globale ottimizzando i servizi.

L'Azione, in continuità con la programmazione 2014-2020 ed in linea con quanto previsto dal PRT, promuove investimenti di ultimo miglio fra porti, aeroporti e le città e/o la rete TEN-T. Attraverso tale azione vuole potenziare l'accesso ai punti nodali delle reti, che abbiano precise caratteristiche di origine e/o destinazione degli spostamenti, o siano strategici per l'interscambio modale al fine di contribuire ad un miglioramento della qualità dell'aria, sia attraverso la riduzione delle emissioni di CO₂, che attraverso la riduzione del traffico veicolare privato.

Nello specifico l'azione potrà riguardare:

- la promozione di investimenti di ultimo miglio fra aeroporti e stazioni ferroviarie mirato in particolare alla realizzazione del progetto di collegamento multimodale "Aeroporto –Stazione di Lamezia Terme Centrale per il quale è stato redatto il progetto di fattibilità tecnica economica;
- la digitalizzazione dei nodi logistici e la gestione dei flussi di traffico e delle merci identificati nel PRT e riguardanti i porti ricadenti nella Rete TEN-T. ;

Azione 3.1.2 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare gli strumenti, le competenze e la capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno dello sviluppo di una TEN-T resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente, sicura, sostenibile e intermodale

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS di riferimento, nonché la realizzazione di ulteriori interventi a carattere generale in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche in ambito di connessioni TEN-T. L'obiettivo dell'Azione è accompagnare tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS (es. Pubbliche amministrazioni, Enti locali, cittadini e imprese) alla programmazione e gestione qualificata degli investimenti della politica di coesione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'Azione potrà sostenere le seguenti tipologie di intervento:

- rafforzamento della pianificazione strategica integrata della politica di coesione;
- miglioramento della capacità di interazione e coordinamento nella programmazione degli interventi dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS, in particolare di competenza di Enti quali ANAS ed RFI;
- rafforzamento dell'assetto organizzativo della struttura titolare della gestione dell'OS e delle attività di procurement;
- semplificazione dell'azione amministrativa mediante il rafforzamento della struttura amministrativa e una migliore collaborazione con i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- rafforzamento degli strumenti amministrativi e gestionali e della dotazione strumentale generale dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- sostegno, sviluppo della capacità amministrativa ed empowerment di OI, beneficiari e stakeholder coinvolti nell'attuazione degli OS per favorire l'acquisizione di competenze specialistiche in materia mobilità sostenibile;
- rafforzamento delle attività di indirizzo, coordinamento verticale e supervisione da parte della struttura di gestione del Programma;

- miglioramento della capacità di realizzazione delle operazioni nei tempi programmati e della rendicontazione della spesa;
- supporto alla programmazione e gestione coerente e complementare dei fondi e dei diversi strumenti della politica di coesione da parte dell'OS;
- coinvolgimento del partenariato e iniziative di comunicazione per la conoscenza e la diffusione delle attività dell'OS;
- ulteriori interventi per il rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione dell'OS.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del regolamento CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni comprese all'interno di questo obiettivo specifico non contribuiscono direttamente alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione e pertanto vengono classificate come "neutrali" rispetto al genere. Sarà comunque garantito in corso di attuazione il monitoraggio dei rischi e saranno adottate tutte le misure correttive/compensatorie se necessarie e applicabili.

Un'indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del regolamento CPR

Intero territorio regionale

2.1.1.1.3 Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento (non applicabile al FEAMPA)

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Tabella 4: dimensione 1 - Campo di intervento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
3	FESR	Meno sviluppate	OS (3.i)	97 - Linee ferroviarie di nuova costruzione o ristrutturate - rete globale TEN-T	57.842.392,00
3	FESR	Meno sviluppate	OS (i)	108 - Trasporto multimodale (TEN-T)	57.842.392,00
3	FESR	Meno sviluppate	OS 3.(i)	120 - Digitalizzazione dei trasporti, se dedicata in parte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra: altri modi di trasporto	5.495.027,00
3	FESR	Meno sviluppate	OS (3.i)	182 - Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	289.212,00

Tabella 5: dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
3	FESR	Meno sviluppate	OS (3.i)	01 - Sovvenzione	121.469.023,00

Tabella 6: dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
3	FESR	Meno sviluppate	OS (3.i)	33	121.469.023,00

Tabella 7: dimensione 6 - Tematiche secondarie FSE+

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - Dimensione della parità di genere del FSE+*, FESR, Fondo di coesione e JTF

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
3	FESR	Meno sviluppate	OS (3.i)	03	121.469.023,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Il 100 % si applica quando lo Stato membro sceglie di ricorrere all'articolo 6 del regolamento FSE+ nonché ad azioni specifiche del programma in materia di parità di genere.

Obiettivo specifico (ii) - Sviluppare e migliorare la mobilità nazionale, regionale e locale sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente e intermodale, compreso un migliore accesso alle TEN-T e alla mobilità transfrontaliera;

Azione 3.2.1 - Potenziare i servizi di trasporto pubblico ferroviario regionale

Il trasporto ferroviario regionale soffre di rilevanti criticità: problemi infrastrutturali, carenza di servizi, vetustà del materiale rotabile e ridotta capacità dello stesso, assenza di forme di integrazione modale e tariffaria. Tali caratteristiche pregiudicano, da parte degli utenti, la scelta del modo treno quale modalità di trasporto che dovrebbe essere prevalente su determinate scale territoriali, con evidenti ripercussioni sul sistema dei trasporti regionale.

In tal senso, l’Azione prevede il potenziamento del trasporto pubblico ferroviario regionale, attraverso il miglioramento della rete con particolare attenzione all’ammodernamento e all’efficientamento delle linee esistenti (le linee non elettrificate ancor oggi coperte necessariamente con vetture a trazione diesel, sono pari a Km 363 pari al 43% del totale della rete).

Gli interventi saranno mirati in particolare alla risoluzione di criticità anche con il rinnovo del parco circolante su ferro e a favorire lo shift modale degli spostamenti di raggio medio-breve verso forme di mobilità sostenibili.

Nello specifico l’Azione potrà riguardare:

- La risoluzione delle criticità nello sviluppo dei tracciati della rete ferroviaria regionale, riguardo alla risoluzione di interferenze a raso con il sistema della viabilità, l’incremento degli standard di sicurezza nonché interventi per il controllo della marcia relativi alla linea ionica regionale;
- Il rinnovo del materiale rotabile a scartamento ordinario e ridotto concernente sia la linea regionale ionica che i servizi di trasporto pubblico ferroviario di competenza regionale;
- l’introduzione del sistema di bigliettazione unica integrata in sinergia con le azioni previste negli ambiti delle aree urbane a valere sull’OS 2.8.

Azione 3.2.2 - Riqualificazione degli archi stradali per migliorare l’accessibilità alle “aree interne”

La Calabria evidenzia un sistema di viabilità secondaria con diffusi limiti strutturali e funzionali, sia per l’inadeguatezza dei tracciati (elevate pendenze, eccessiva tortuosità, ridotte sezioni trasversali), sia per le difficili caratteristiche geomorfologiche dei luoghi attraversati (le strade attraversano spesso luoghi soggetti a dissesti idrogeologici, con conseguenti danni al corpo stradale ed alle opere d’arte).

L’Azione prevede come principale finalità la realizzazione di interventi di riqualificazione degli archi stradali per migliorare l’accessibilità verso le aree interne. Le operazioni non comporterebbero aumenti della capacità, ma sarebbero volti a e mettere in sicurezza le infrastrutture regionali, rendendole più resilienti ai cambiamenti climatici e ai rischi catastrofali.

Nello specifico gli interventi saranno promossi in sinergia con le azioni previste dal PNRR, e riguarderanno il miglioramento e la riqualificazione straordinaria degli archi stradali non statali, ovvero strade, ponti e viadotti esistenti per migliorare l’accessibilità, e i collegamenti verso le aree interne, specie se soggetti a rischi sismici e/o idro-geologici, incorporando soluzioni tecnologiche avanzate per la sicurezza e il controllo.

Azione 3.2.3 - Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi

L’Azione prevede il potenziamento delle infrastrutture e attrezzature portuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi. Gli interventi sarebbero mirati a migliorare i servizi turistici e diportistici, creando un punto di incontro tra domanda e offerta, con la possibilità di favorire altri usi ove esistenti o compatibili (con particolare riferimento alla funzione peschereccia).

L’azione sarà attuata in coerenza con la pianificazione dello Spazio Marittimo (Direttiva n. 2014/89/UE) e con il Piano Regionale dei Trasporti

(approvato con D.C.R. n.157 del 19/12/2016), che individua i porti inclusi nella rete nautica regionale e gli ambiti su cui investire in nuova portualità, e terrà conto dell'atto di programmazione degli interventi nel settore "Sistema portuale. Porti di rilevanza economica regionale ed interregionale" approvato con DGR n. 368/2021.

Nello specifico si prevedono:

- interventi per garantire la sicurezza della navigazione;
- interventi per l'adeguamento e lo sviluppo/potenziamento delle infrastrutture portuali e marittime;
- interventi per trasformare i porti in strutture a saldo energetico positivo, principalmente attraverso la produzione di energia da moto ondoso;
- interventi per il potenziamento dei servizi, coerentemente alla finalità delle infrastrutture;
- interventi per la riqualificazione urbanistica delle aree circostanti (waterfront, arredo urbano), per il miglioramento delle infrastrutture di accesso e per l'intermodalità (bike sharing, fermate del trasporto pubblico locale, car sharing).

Gli interventi saranno attuati, in complementarità con quanto previsto sul PNRR e valutando in modo organico le implicazioni sul rispetto della disciplina degli "Aiuti di Stato" e sui piani regolatori portuali. Per ciò che concerne l'attuazione sarà inoltre data priorità agli interventi già programmati nel periodo 2014-2020 e non ancora avviati.

Azione 3.2.4 - Potenziamento delle aree multimodali di interscambio

L'Azione, in coerenza con quanto definito dal PRT e dal Programma pluriennale del TPL che identifica la gerarchia e il posizionamento dei nodi di interscambio, prevede il miglioramento della mobilità passeggeri legata al trasporto regionale/locale attraverso interventi per la realizzazione di aree multimodali di interscambio prioritariamente in corrispondenza delle stazioni ferroviarie e/o bus (di sosta,(stalli di sosta, rastrelliere, mobilità elettrica, car sharing, car pooling ecc) e in sinergia con le azioni legate alla mobilità sostenibile di cui all'OS 2.8 ed all'azione 3.2.1.

Nello specifico l'Azione prevede:

- l'adeguamento infrastrutturale e tecnologico degli spazi e delle aree esterne in corrispondenza delle stazioni ferroviarie per l'erogazione di servizi afferenti alla mobilità
- Il miglioramento dell'accessibilità intermodale e delle aree di interscambio nei centri di mobilità e delle aree interne mediante realizzazione di nuove stazioni/fermate raggiungibili da percorsi ciclabili e pedonali, con servizi di mobilità condivisa come (bike sharing, car sharing), parcheggi di scambio e postazioni per lo stazionamento dei veicoli in servizio di piazza e per l'espletamento dei servizi di trasporto regionale e locale;

Saranno in tale ambito ritenuti prioritari gli interventi nei quali è già presente una infrastruttura che può essere utilizzata o facilmente adeguata allo scopo, e che sia funzionale a migliorare l'accessibilità ai terminali di trasporto di altre modalità.

Azione 3.2.5 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare gli strumenti, le competenze e la capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno dello sviluppo e del miglioramento della mobilità nazionale, regionale e locale sostenibile.

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS di riferimento, nonché la realizzazione di ulteriori interventi a carattere generale in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche per il miglioramento della mobilità nazionale, regionale e locale sostenibile. L'obiettivo dell'Azione è accompagnare tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS (es. Pubbliche amministrazioni, Enti locali,

cittadini e imprese) alla programmazione e gestione qualificata degli investimenti della politica di coesione).

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'Azione potrà sostenere le seguenti tipologie di intervento:

- rafforzamento della pianificazione strategica dei sistemi di mobilità in complementarità con quanto previsto dagli altri Programmi (PNRR ecc.).
- valorizzazione delle competenze professionali esistenti e il miglioramento dell'attività amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS mediante la strutturazione di cabine di regia per il rilascio di autorizzazioni e pareri di natura ambientale;
- miglioramento della capacità di interazione e coordinamento della programmazione degli interventi e favorire lo scambio di informazioni e buone pratiche tra i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- rafforzamento dell'assetto organizzativo della struttura titolare della gestione dell'OS e per il rafforzamento delle attività di procurement;
- semplificazione normativa e procedurale per il miglioramento dell'esperienza degli utenti nell'utilizzo degli strumenti di gestione e attuazione;
- rafforzamento degli strumenti amministrativi e gestionali e della dotazione strumentale generale dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS (es. strumenti di monitoraggio dei sistemi di mobilità regionali);
- sostegno, sviluppo della capacità amministrativa ed empowerment di OI, beneficiari e stakeholder coinvolti nell'attuazione degli OS in un'ottica dal basso verso l'alto;
- rafforzamento delle attività di indirizzo, coordinamento verticale e supervisione da parte della struttura di gestione del Programma;
- miglioramento della capacità di realizzazione delle operazioni nei tempi programmati e la rendicontazione della spesa;
- supporto alla programmazione e gestione coerente e complementare dei fondi e dei diversi strumenti della politica di coesione da parte dell'OS;
- coinvolgimento del partenariato e iniziative di comunicazione per la conoscenza e la diffusione delle attività dell'OS;
- ulteriori interventi per il rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione dell'OS.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del regolamento CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni comprese all'interno di questo obiettivo specifico non contribuiscono direttamente alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione e pertanto vengono classificate come "neutrali" rispetto al genere. Sarà comunque garantito in corso di attuazione il monitoraggio dei rischi e saranno adottate tutte le misure correttive/compensatorie se necessarie e applicabili.

Un'indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del regolamento CPR

Intero territorio regionale

Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento (non applicabile al FEAMPA)

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Tabella 4: dimensione 1 - Campo di intervento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
3	FESR	Meno sviluppate	OS (3.ii)	93 - Altre strade ricostruite o ammodernate (autostrade, strade nazionali, regionali o locali)	37.597.555,00
3	FESR	Meno sviluppate	OS (3.ii)	95 - Digitalizzazione dei trasporti, se dedicata in parte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra: strade	5.784.239,00
3	FESR	Meno sviluppate	OS (3.ii)	103 - Altre linee ferroviarie ricostruite o ammodernate – elettriche/a zero emissioni	28.921.197,00
3	FESR	Meno sviluppate	OS (3.ii)	105 - Sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)	8.676.359,00
3	FESR	Meno sviluppate	OS (3.ii)	107 - Infrastrutture ferroviarie mobili a zero emissioni/elettriche	26.029.077,00
3	FESR	Meno sviluppate	OS (3.ii)	109 - Trasporto multimodale (non urbano)	11.134.661,00
3	FESR	Meno sviluppate	OS (3.ii)	113 Altri porti marittimi, esclusi gli impianti dedicati al trasporto di combustibili fossili	49.166.034,00
3	FESR	Meno sviluppate	OS (3.ii)	182 - Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	433.818,00

Tabella 5: dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
3	FESR	Meno sviluppate	OS (3.ii)	01 - Sovvenzione	167.742.940,00

Tabella 6: dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
3	FESR	Meno sviluppate	OS (3.ii)	33	167.742.940,00

Tabella Tabella 8: dimensione 7 - Dimensione della parità di genere del FSE+*, FESR, Fondo di coesione e JTF

Priorità n.	Fondo	Categoria di	Obiettivo	Codice	Importo (in EUR)
-------------	-------	--------------	-----------	--------	------------------

		regioni	specifico		
3	FESR	Meno sviluppate	OS (3.ii)	03	167.742.940,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Il 100 % si applica quando lo Stato membro sceglie di ricorrere all'articolo 6 del regolamento FSE+ nonché ad azioni specifiche del programma in materia di parità di genere.

BOZZA PR 2021-2027

OP 4 - Una Calabria più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali

Obiettivo specifico a) - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (FSE+)

Le azioni dell'OS a saranno attuate in sinergia e complementarità con gli interventi di Garanzia Giovani, del PNRR, del PN Giovani, Donne e Lavoro. Al fine di assicurare la buona gestione dei fondi ed evitare sovrapposizione di finanziamenti saranno adottate idonee soluzioni organizzative e di controllo interno.

Le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

Azione 4.a.1 - Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro e a promuovere l'accesso all'occupazione dei disoccupati

L'azione potrà sostenere:

- Servizi personalizzati e integrati di orientamento e accompagnamento al lavoro che partano dall'identificazione dei bisogni individuali alla validazione delle competenze e skills;
- Misure di politica attiva (inclusa la qualificazione e riqualificazione professionale on the job) integrate anche con misure di sostegno al reddito;
- Programmi di formazione brevi definiti con riferimento a settori, sistemi locali e/o filiere strategiche per la competitività regionale o riferibili, in modo trasversale, alle competenze digitali e verdi;
- Incentivi all'assunzione di soggetti disoccupati o svantaggiati anche in combinazione con interventi di accompagnamento e (ri)qualificazione professionale o con attività formative pre e post inserimento;
- Promozione di percorsi di autoimpiego e lavoro autonomo, anche in esito a percorsi formativi.

Azione 4.a.2 - Favorire l'occupazione giovanile rafforzando il collegamento tra sistema educativo e formativo e il tessuto produttivo locale

L'azione a sostegno dell'occupazione giovanile titolo esemplificativo potrà sostenere:

- Misure/strumenti/sistemi per la precoce individuazione dei giovani a rischio di disoccupazione o inattività, anche in collegamento con OS d;
- Sensibilizzazione, orientamento e accesso alle informazioni scouting delle opportunità, metodologie innovative per favorire l'incontro tra domanda e offerta;
- Percorsi multi-misura (Orientamento, formazione, tirocinio e accompagnamento al lavoro);
- Promozione dell'apprendistato, in sinergia con il consolidamento del sistema di istruzione e formazione professionale duale, anche in collegamento con OS d;
- Percorsi formativi professionalizzanti, anche brevi, per giovani disoccupati finalizzati all'inserimento lavorativo definiti con riferimento a settori, sistemi locali e/o filiere strategiche per la competitività regionale oppure relativi, in modo trasversale, a competenze digitali e verdi e sui profili occupazionali emergenti e di nuova generazione (ad esempio economia circolare, sostenibilità, IoT, bio-robotica, ecc.) e stilati sulla base una

mirata collaborazione tra scuole, organismi di formazione, università, imprese, altri attori rilevanti (in particolare con le previsioni riferimento all'OP 1 FESR a supporto dello sviluppo di competenze per sostenere innovazione e le transizioni green e digitale);

- Incentivi all'assunzione di giovani: - con competenze strategiche e che rappresentano un fattore di competitività per le imprese e per i relativi processi di innovazione, in particolare con riferimento all'OP 1 FESR; - disoccupati o svantaggiati, da associare ad azioni di accompagnamento e formazione specialistica.

Azione 4.a.3 - Favorire l'occupazione giovanile attraverso la promozione dell'autoimpiego e dell'imprenditorialità

L'azione a titolo esemplificativo potrà sostenere:

- Promozione di percorsi di autoimpiego e lavoro autonomo anche in esito ai percorsi formativi di cui all'azione 4.a.2.

Azione 4.a.4 - Promuovere il lavoro autonomo e l'economia sociale

L'azione a titolo esemplificativo potrà sostenere:

- migliorare l'accesso ai finanziamenti pubblici e privati in tutta l'UE e la propensione agli investimenti delle organizzazioni dell'economia sociale e delle imprese sociali;
- incoraggiare le organizzazioni dell'economia sociale e le imprese sociali ad aumentare la loro dimensione, ad esempio migliorando l'accesso agli appalti pubblici, rafforzando la co-progettazione e cooperazione con il settore pubblico o nell'utilizzo delle nuove tecnologie con la finalità di rafforzare l'occupazione e/o crearne di nuova;
- facilitare l'ideazione, lo scaling-up e la riproduzione dell'innovazione sociale;
- sostenere la digitalizzazione e il greening dell'economia sociale e promuovere la sua esperienza nella promozione di una transizione digitale e verde inclusiva;
- promuovere l'imprenditorialità sociale con riferimento al potenziale economico e alla possibilità di creare ulteriori posti di lavoro, in particolare per giovani imprenditori e start-up, e di affrontare sfide globali sempre più complesse, contribuendo alla crescita economica sostenibile e inclusiva.

Azione 4.a.5 - Capacità amministrativa - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno delle politiche per il lavoro rivolte a giovani, gruppi svantaggiati e persone inattive

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS di riferimento, nonché la realizzazione di ulteriori interventi a carattere generale in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche per il lavoro. L'obiettivo dell'Azione è accompagnare tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS (es. Pubbliche amministrazioni, Enti locali, cittadini e imprese) alla programmazione e gestione qualificata degli investimenti della politica di coesione).

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'Azione potrà sostenere le seguenti tipologie di intervento:

- rafforzamento amministrativo dei soggetti coinvolti in materia di politiche per il lavoro attive e passive, anche attraverso l'aggiornamento e l'implementazione del Piano d'Azione, Occupazione e Inclusione Attiva regionale;

- valorizzazione delle competenze professionali esistenti e miglioramento dell'attività amministrativa attraverso l'aggiornamento continuo del personale amministrativo e dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS rispetto alla normativa italiana ed europea sull'occupazione e alle politiche per il lavoro;
- rafforzamento del coinvolgimento degli stakeholder regionali (es. terzo settore, agenzie formative, ITS e Università) nella coprogettazione degli interventi e delle politiche e nella ricognizione dei fabbisogni del territorio;
- supporto alla creazione di un "ecosistema" collaborativo di organizzazioni e imprese sociali sul territorio regionale, in complementarità con iniziative europee sull'economia sociale (es. Social Economy Action Plan);
- ulteriori interventi per il rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione dell'OS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del regolamento CPR

Personae in cerca di lavoro, in particolare i giovani; i disoccupati, inclusi i disoccupati di lungo periodo; gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, persone inattive. Con riferimento alle azioni di capacitazione, i soggetti che compongono la Rete regionale per il lavoro e il partenariato economico e sociale.

Nel caso di utilizzo di SF: Piccole Imprese.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del regolamento CPR

L'Autorità di gestione si riserva l'opportunità di ricorrere a strumenti finanziari per l'attuazione di questa priorità di investimento, previa valutazione ex ante dello strumento redatta sotto la propria responsabilità conformemente a quanto previsto dal RdC. A titolo esemplificativo, si può fare ricorso all'istituzione di fondi finalizzati all'erogazione di piccoli prestiti a sostegno della creazione d'impresa e dell'autoimpiego.

Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento (non applicabile al FEAMPA)

Tabella 4: dimensione 1 - Campo di intervento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (a)	134 - Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione	13.196.308,00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (a)	135 - Misure volte a promuovere l'accesso all'occupazione dei disoccupati di lunga durata	13.196.308,00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (a)	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socioeconomica dei giovani	57.183.997,00

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (a)	137 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	10.996.923,00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (a)	138 - Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali	7.697.846,00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (a)	170 Miglioramento delle capacità delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi	2.199.384,00

Tabella 5: dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (a)	01 - Sovvenzione	100.291.939,00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (a)	03 - Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito	2.089.416,00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (a)	05 - Sostegno mediante strumenti finanziari: sostegno ausiliario	2.089.415,00

Tabella 6: dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (a)	33	104.470.770,00

Tabella 7: dimensione 6 - Tematiche secondarie FSE+

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (a)	10	
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (a)	07	109.969,20
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (a)	08	109.969,20

Tabella 8: dimensione 7 - Dimensione della parità di genere del FSE+*, FESR, Fondo di coesione e JTF

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (a)	02	67.960.983,80
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (a)	03	36.509.786,20

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Il 100 % si applica quando lo Stato membro sceglie di ricorrere all'articolo 6 del regolamento FSE+ nonché ad azioni specifiche del programma in materia di parità di genere.

Obiettivo specifico b) - Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura per l'incontro tra domanda e offerta, le transizioni e la mobilità nel mercato del lavoro (FSE+)

Le azioni dell'OS b) saranno attuate in sinergia e complementarità con gli interventi sostenuti dal Piano di Rafforzamento dei Centri per l'Impiego e delle PAL, dal PNRR, dai PN. Al fine di assicurare la buona gestione dei fondi ed evitare sovrapposizione di finanziamenti saranno adottate idonee soluzioni organizzative e di controllo interno.

Le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

Azione 4.b.1 - Modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro

L'azione a titolo esemplificativo potrà sostenere:

- Misure per potenziare la rete regionale dei servizi per il lavoro e favorire la gestione, il raccordo e la cooperazione tra l'Amministrazione regionale, i CPI, i SpL, accreditati e autorizzati, e altri soggetti (ad es. parti sociali, ETS, Enti locali, ecc.) nel rilevare i fabbisogni professionali delle imprese e dei Sistemi produttivi locali, individuare i soggetti che necessitano di supporto all'inserimento lavorativo e nell'erogare servizi integrati di accompagnamento all'inserimento;
- Interventi formativi per migliorare le competenze degli operatori dei CPI e SpL;
- Rafforzamento dei servizi specialistici erogati;
- Monitoraggio e valutazione della qualità delle prestazioni e dei servizi di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro in termini di occupabilità dei soggetti coinvolti;

Azione 4.b.2 - Sostegno alla mobilità dei lavoratori

L'azione a titolo esemplificativo potrà sostenere:

- Misure per garantire maggiore accessibilità e semplificazione procedurale-amministrativa nel sistema di incrocio tra domanda e offerta di lavoro;
- Interventi per il rafforzamento dei sistemi informativi e l'integrazione tra il livello locale, regionale e nazionale tramite la definizione di regole, standard, soluzioni materiali e con il ricorso alle nuove tecnologie e all'utilizzo dei Big Data;
- Azioni a supporto della rilevazione dei fabbisogni di competenze dei sistemi economici territoriali per anticiparne le esigenze in termini di competenze a supporto dello sviluppo, dell'innovazione e della competitività;
- Sostegno allo sviluppo e implementazione della rete EURES;

Azione 4.b.3 - Rafforzamento e modernizzazione dei Centri per l'Impiego (Centri per l'impiego 4.0), piani di empowerment e rafforzamento delle competenze del personale dei Centri per l'Impiego e degli enti di formazione, cooperazione applicativa e interlocuzione del Sistema Informativo del Lavoro (SIL) con il SIURP

L'Azione prevede, in complementarità e sinergia con il Piano di rafforzamento Straordinario dei CPI e del PNRR, il sostegno alle iniziative di

rafforzamento degli strumenti e delle competenze dei soggetti coinvolti nell'ambito delle Azioni Centri per l'Impiego (Centri per l'impiego 4.0) per la realizzazione di interventi in grado di migliorare le competenze del personale dei Centri per l'Impiego e degli enti di formazione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'Azione potrà sostenere le seguenti tipologie di intervento:

- adeguamento dei sistemi applicativi e interlocuzione tra di essi (es. tra il Sistema Informativo del Lavoro - SIL e il SIURP);
- formazione e orientamento del personale per lo sviluppo della capacità amministrativa;
- Iniziative per contrastare e prevenire il lavoro sommerso e irregolare e per combattere lo sfruttamento con l'adozione di azioni mirate per favorire la capacità di accompagnamento alla costruzione di un mercato del lavoro di qualità e con opportunità di lavoro maggiori attraverso l'utilizzo di strumenti e misure di incentivazione;
- rafforzamento della capacità di analisi e osservazione del Mercato del lavoro locale che permetta di avere informazioni essenziali all'efficace funzionamento dei servizi per l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro; sostenere le transizioni e la mobilità nel mercato del lavoro nel passaggio dai percorsi di istruzione e formazione all'occupazione e tra un'occupazione e l'altra; valutare e anticipare i fabbisogni occupazionali e di competenze e fornire assistenza e sostegno tempestivi;
- sostenere e favorire il raccordo e la cooperazione tra l'Amministrazione regionale, i CPI, i SpL, accreditati e autorizzati, e altri soggetti (ad es. parti sociali, ETS, Enti locali, ecc.) nel rilevare i fabbisogni professionali delle imprese e dei Sistemi produttivi locali, individuare i soggetti che necessitano di supporto all'inserimento lavorativo e nell'erogare servizi integrati di accompagnamento all'inserimento o re-inserimento lavorativo;
- valorizzazione delle competenze professionali esistenti e miglioramento dell'attività amministrativa della Regione Calabria e dei Centri per l'Impiego (Centri per l'impiego 4.0);
- rafforzamento delle capacità analitiche, normative, di realizzazione e di coordinamento tra la Regione Calabria e i Centri per l'Impiego (Centri per l'impiego 4.0);
- Interventi di formazione e condivisione delle informazioni con e per i beneficiari, Organismi intermedi e Autorità nazionali;
- Interventi per favorire lo scambio regolare e costante di informazioni con i beneficiari e tra di essi attraverso seminari interattivi, reti, guide di apprendimento tra la Regione Calabria e i Centri per l'Impiego (Centri per l'impiego 4.0);
- Ulteriori interventi per il rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione dell'OS.

Tale azione agisce per favorire il sostegno allo sviluppo delle competenze, con l'obiettivo di accompagnare i Centri per l'Impiego (Centri per l'impiego 4.0) alla gestione qualificata dei fondi di coesione.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del regolamento CPR

Personale CPI, SPL, cittadini, lavoratori, imprese, Enti Pubblici

Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento (non applicabile al FEAMPA)

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Tabella 4: dimensione 1 - Campo di intervento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (b)	139 - Misure volte a modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e per garantire un'assistenza tempestiva e mirata	6,598,154.00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (b)	140 - Sostegno all'incontro tra domanda e offerta di lavoro e alle transizioni nel mercato del lavoro	4,398,769.00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (b)	141 - Sostegno alla mobilità dei lavoratori	7,697,846.00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (b)	170 - Miglioramento delle capacità delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi	1.099.692,00

Tabella 5: dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (b)	01 - Sovvenzione	19.794.461,00

Tabella 6: dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE	Meno sviluppate	OS (b)	33	19.794.461,00

Tabella 7: dimensione 6 - Tematiche secondarie FSE+

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE	Meno sviluppate	OS (b)	10	

					19.794.461,00
--	--	--	--	--	---------------

Tabella 8: dimensione 7 - Dimensione della parità di genere del FSE+*, FESR, Fondo di coesione e JTF

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (b)	02	7.477.907,60
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (b)	03	12.316.553,40

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Il 100 % si applica quando lo Stato membro sceglie di ricorrere all'articolo 6 del regolamento FSE+ nonché ad azioni specifiche del programma in materia di parità di genere.

BOZZA PR 2021-2027

Obiettivo specifico c) - Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi accessibili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)

Gli interventi saranno programmati in complementarità con quanto previsto dal PNRR, in particolare della Missione 5 “Inclusione e Coesione”, relativamente all’Investimento 1 “Rafforzamento delle politiche attive del lavoro”, sia dal Programma Nazionale FSE+ “Giovani Donne e Lavoro”. La logica sarà quella di complementarità e/o sinergia degli interventi per massimizzare gli impatti sul territorio e quindi il numero di destinatari coinvolti. Al fine di assicurare la buona gestione dei fondi ed evitare sovrapposizione di finanziamenti saranno adottate idonee soluzioni organizzative e di controllo interno.

Le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

Azione 4.c.1 - Sostenere l’occupazione femminile

L’azione sostiene interventi volti a promuovere e favorire ingresso e permanenza delle donne nel mercato del lavoro attivando un mix di misure che vadano dall’orientamento e accompagnamento, alla (ri)qualificazione, ai servizi di welfare e alle misure di conciliazione, all’incentivazione dell’imprenditoria femminile. Sono azioni possibili:

- sostegno all’autoimpiego e all’imprenditoria femminile: si intende definire uno strumento flessibile e stabile che si compone di vari misure e tools operativi quali:
 - interventi per il potenziamento di competenze imprenditoriali a tutti i livelli dell’istruzione e della formazione in connessione con la strategia regionale per le competenze per l’occupazione di cui all’OS FSE+ i);
 - incentivi all’autoimprenditorialità, programmi pre-seed e misure di accompagnamento alla creazione di impresa (quali percorsi di mentoring, consulenza, coaching e formazione), per la valutazione dell’idea imprenditoriale e di definizione del business plan.

Tale azione sarà condotta in sinergia con azione FESR - ad esempio con il sostegno alla creazione di spazi di co-working, incubatori, ecc. – e per conseguirlo è possibile attivare sinergie con l’OP 1 per una maggiore connessione tra ricerca, formazione, innovazione.

L’azione sarà inoltre attuata in sinergia con gli interventi previsti dal Fondo per le piccole e microimprese femminili.

- Aumentare l’occupazione femminile e ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro attraverso:
 - misure di incentivazione e sostegno all’ingresso, soprattutto nei settori a bassa partecipazione femminile, e alla permanenza nel mercato del lavoro delle donne;
 - azioni per colmare i gap retributivi di genere;
 - rafforzamento delle competenze base e trasversali e diffusione delle competenze verdi e digitali;
 - promozione delle conoscenze, a tutti i livelli dell’istruzione e della formazione, delle materie scientifiche, tecniche, ingegneristiche e matematiche (STEM) e delle competenze imprenditoriali;
 - Interventi per il superamento degli stereotipi e contro le discriminazioni di genere.

Azione 4.c.2 - Sviluppare i servizi per la conciliazione tra vita e lavoro

L'azione sostiene la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro quale misura che riveste un ruolo cruciale per favorire la parità di genere e un migliore equilibrio tra lavoro e vita personale. Inoltre, costituisce un fattore cruciale per accrescere il benessere e la sicurezza economica soprattutto delle lavoratrici e per evitare che le esigenze di cura della famiglia penalizzino i percorsi di inserimento lavorativo, di lavoro e professionali delle donne. L'azione sostiene a titolo esemplificativo:

la diffusione e il miglioramento dell'accessibilità ai servizi a supporto della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro sostenendo l'attivazione e il potenziamento di soluzioni organizzative, di misure e di servizi per la cura e l'assistenza (per la prima infanzia, infanzia e minori; per soggetti con disabilità, non autosufficienti o con mobilità ridotta) e degli altri servizi pubblici (educativi, ricreativi, ludico – sportivo) che contribuiscono ad alleggerire i carichi di cura e assistenza delle donne lavoratrici e delle professioniste e delle donne inserite in percorsi di politica attiva. Saranno inoltre promosse e sostenute interventi che sostengono l'adozione di soluzioni organizzative family friendly e interventi di welfare aziendale (es: congedi, servizi; soluzioni organizzative e strumenti per incentivare il benessere lavorativo e la conciliazione tra tempi di vita e lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori con carichi di cura e assistenza, piani di welflex, smart working, telelavoro ecc.).

Sostegno ad azioni di innovazione sociale e di sperimentazione sociale in tema di conciliazione vita-lavoro.

Azione 4.c.3 - Capacità amministrativa - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi a sostegno di una più equilibrata partecipazione al mercato del lavoro delle donne

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS di riferimento, nonché la realizzazione di ulteriori interventi a carattere generale in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche. L'obiettivo dell'Azione è accompagnare tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS (es. Pubbliche amministrazioni, Enti locali, cittadini e imprese) alla programmazione e gestione qualificata degli investimenti della politica di coesione).

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'Azione potrà sostenere le seguenti tipologie di intervento:

- rafforzamento della pianificazione strategica integrata degli interventi a sostegno della partecipazione delle donne al mercato del lavoro, anche attraverso l'aggiornamento e l'implementazione del Piano d'Azione Occupazione e Inclusione Attiva regionale;
- valorizzazione delle competenze professionali esistenti e il miglioramento dell'attività amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- costruzione e sperimentazione di modelli e strumenti per la qualificazione, il rafforzamento, l'innovazione e il monitoraggio delle misure e delle iniziative per la partecipazione delle donne al MdL, la parità di condizioni di lavoro e accessibilità a servizi di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti;
- sostegno, sviluppo della capacità amministrativa ed empowerment di OI, beneficiari e stakeholder coinvolti nell'attuazione degli OS in un'ottica dal basso verso l'alto;
- supporto ad una programmazione e gestione coerente e complementare dei fondi e degli interventi in materia di occupazione femminile attuati attraverso altri strumenti nazionali (PNRR, Strategia Nazionale per la Parità di Genere) ed europei (Gender Equality Strategy 2020-2025);
- coinvolgimento del partenariato, delle organizzazioni del terzo settore, dei servizi per l'impiego e di altri stakeholder nell'identificazione dei fabbisogni e degli interventi, e per favorire le iniziative di comunicazione per la conoscenza e la diffusione delle attività dell'OS;

- ulteriori interventi per il rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione dell'OS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del regolamento CPR

Donne occupate/disoccupate/inattive/inoccupate; Lavoratrici/ lavoratori impegnate/i in attività di cura e assistenza di familiari. Lavoratori; Parti sociali e organizzazioni della società civile - altri stakeholder.

Nel caso di utilizzo di SF: Piccole imprese.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del regolamento CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni per il sostegno all'occupazione femminile saranno definite in maniera integrata e sinergica con l'intento di contrastare il gap occupazionale e retributivo tra uomini e donne; la presenza di stereotipi e discriminazioni sul lavoro che incidono sulle progressioni di carriera e/o sull'accesso ad alcuni ruoli/profili professionali; l'insufficiente diffusione di strumenti di conciliazione e di servizi alla famiglia; la diffusione del lavoro sommerso e irregolare, che interessa in particolare donne giovani e soggetti più deboli nel MdL.

Si intende agire individuando misure e strumenti integrati in favore dell'entrata e della permanenza nel mercato del lavoro per le donne, superando la frammentazione delle azioni, partendo dalla conoscenza del contesto socio – economico- imprenditoriale regionale, e agendo anche attraverso il rafforzamento delle politiche di work-life-balance, tarate sul contesto (anche dimensionale) imprenditoriale calabrese. La concentrazione delle operazioni va rafforzata anche in connessione con la S3, l'Agenda Digitale della Regione Calabria e gli indirizzi prioritari per lo sviluppo locale (anche agendo sulle competenze STEM e imprenditoriali).

Inoltre, il sostegno all'imprenditoria femminile (ma non solo) verrà attuato con misure semplici, flessibili, stabili, individuando uno strumento unico e una cassetta degli attrezzi che resta accessibile nel corso dell'intero periodo di programmazione

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del regolamento CPR

L'Autorità di gestione si riserva l'opportunità di ricorrere a strumenti finanziari per l'attuazione di questa priorità di investimento, previa valutazione ex ante dello strumento redatta sotto la propria responsabilità conformemente a quanto previsto dal RdC. A titolo esemplificativo, si può fare ricorso all'istituzione di fondi finalizzati all'erogazione di piccoli prestiti a sostegno della creazione d'impresa e dell'autoimpiego.

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Tabella 4: dimensione 1 - Campo di intervento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (c)	137 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	3,299,077.00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (c)	142 - Misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro	2,199,385.00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (c)	143 - Misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	5,498,462.00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (c)	182 - Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	1.099.692,00

Tabella 5: dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (c)	01 - Sovvenzione	10.996.924,00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (c)	03 - Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito	549.847,00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (c)	05 - Sostegno mediante strumenti finanziari: sostegno ausiliario	549.847,00

Tabella 6: dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (c)	33	12.096.616,00

Tabella 7: dimensione 6 - Tematiche secondarie FSE+

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (c)	02	
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (c)	10	

Tabella 8: dimensione 7 - Dimensione della parità di genere del FSE+*, FESR, Fondo di coesione e JTF

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (c)	01	5.498.462,00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (c)	02	2.199.384,80
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (c)	03	4.398.769,20

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Il 100 % si applica quando lo Stato membro sceglie di ricorrere all'articolo 6 del regolamento FSE+ nonché ad azioni specifiche del programma in materia di parità di genere.

BOZZA PR 2021-2027

Obiettivo specifico d) - Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute (FSE+)

Le azioni dell'OS d) saranno attuate in sinergia e complementarità con gli interventi sostenuti dal PNRR, dal PN Giovani, Donne e Lavoro. Al fine di assicurare la buona gestione dei fondi ed evitare sovrapposizione di finanziamenti saranno adottate idonee soluzioni organizzative e di controllo interno.

Le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

Azione 4.d.1 - Promuovere adattamento al cambiamento e l'invecchiamento attivo

Si intende promuovere e sviluppare sistemi relazioni tra parti sociali, imprese, istruzione e istituti di formazione volte a incentivare gli investimenti delle imprese nella formazione. Sono possibili i seguenti interventi:

- Interventi di formazione continua per rafforzare competitività del sistema economico (in particolare sui temi legati alle competenze verdi e digitali);
- Interventi per la qualificazione delle competenze delle persone e delle imprese per lo sviluppo/rafforzamento di filiere/sistemi locali produttivi, cluster.
- Incentivi all'impresa a copertura dei costi salariali e della formazione/riqualificazione del personale per favorire lo sviluppo del capitale umano rispetto alle esigenze formative che rivestono carattere strategico per la competitività delle imprese e l'occupabilità dei lavoratori;
- Promozione di interventi di formazione breve modulare mirata che porti a qualifiche, al fine di fornire alle persone competenze adeguate alle esigenze del mercato del lavoro e degli ecosistemi industriali, alle transizioni verdi e digitali, all'innovazione e ai cambiamenti sociali ed economici, faciliti il reskilling and upskilling e l'occupabilità, la mobilità professionale, sostenendo in particolare i soggetti con basse competenze, con disabilità e con bassa qualificazione (attraverso ad esempio individual learning accounts);
- Sostegno a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale per mantenere i livelli di occupazione e/o per la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (es: aziendali/settoriali ed emergenziali);
- Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo (es: management buyout, azioni di accompagnamento allo spin off) rivolte ai lavoratori coinvolti in situazioni di crisi;
- Finanziamento di regimi di riduzione dell'orario lavorativo senza l'obbligo di associarli a misure attive, ai sensi dell'art 4 REG FSE+ ove strettamente necessario e come misura temporanea per rispondere alle circostanze eccezionali e inconsuete di cui all'articolo 20 del regolamento (UE) 2021/1060, e limitatamente a un periodo di 18 mesi;
- Sostegno all'adozione e all'organizzazione di forme di lavoro agile (smart working);
- Interventi per il miglioramento della diffusione della cultura della prevenzione e della promozione della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, della qualità e regolarità del mercato del lavoro regionale anche al fine di ridurre la precarizzazione dei rapporti di lavoro;
- Attività seminariali sulla salute e sicurezza sul luogo del lavoro, il welfare aziendale e la responsabilità sociale di impresa.

Azione 4.d.2 - Rafforzare le competenze lungo tutto l'arco della vita

L'azione intende promuovere e sviluppare l'offerta stabile di formazione permanente per tutti finalizzata soprattutto all'aggiornamento/acquisizione delle competenze chiave, incluse quelle verdi e digitali, necessarie per il mercato del lavoro e l'inclusione attiva. Sono possibili i seguenti interventi:

- favorire lo sviluppo e il potenziamento nell'ambito dei percorsi formativi per adulti di sistemi di certificazione delle competenze e delle micro-credenziali;
- sostenere l'accesso ai percorsi (es: individual learning accounts).

Azione 4.d3 - Capacità amministrativa - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno di azioni di adattamento al cambiamento e all'invecchiamento attivo, nonché al rafforzamento delle competenze lungo tutto l'arco della vita

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS di riferimento, nonché la realizzazione di ulteriori interventi a carattere generale in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche. L'obiettivo dell'Azione è accompagnare tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS (es. Pubbliche amministrazioni, Enti locali, cittadini e imprese) alla programmazione e gestione qualificata degli investimenti della politica di coesione).

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'Azione potrà sostenere le seguenti tipologie di intervento:

- rafforzamento della pianificazione strategica, con una logica di filiera e sistemi produttivi/locali del lavoro, di interventi di formazione continua per lavoratori e imprese, in complementarità con altri programmi e strumenti di politiche pubbliche (PNRR, PN, ecc.);
- valorizzazione delle competenze professionali esistenti e aggiornamento del personale amministrativo in materia di transizioni verde e digitale, sicurezza nei luoghi di lavoro, della qualità e regolarità del mercato del lavoro, responsabilità sociale d'impresa;
- scambio di informazioni e buone pratiche tra i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS a livello centrale e locale (imprese, agenzie ed enti di formazione, istituti di ricerca e innovazione, università);
- rafforzamento della capacità di osservazione, analisi e monitoraggio per la tempestiva rilevazione delle situazioni di crisi e per la valutazione di impatto delle politiche nel campo della formazione in grado di restituire info utili alla pianificazione degli interventi;
- razionalizzazione e snellimento delle procedure amministrative e per il rafforzamento della digitalizzazione del personale amministrativo delle competenze digitali e dei servizi digitali telematici (creazione di piattaforme interoperabili in collaborazione con Agenda Digitale);
- sostegno, sviluppo della capacità amministrativa ed empowerment di OI, beneficiari e stakeholder coinvolti nell'attuazione degli OS in un'ottica dal basso verso l'alto;
- organizzazione e promozione di iniziative di informazione rivolte a imprese, università, istituti di ricerca e altri soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS sui temi delle competenze verdi e digitali, riconversione e ristrutturazione aziendali per la conservazione dei livelli occupazionali, management buyout e accompagnamento allo spin off, prevenzione e della promozione della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, della qualità e regolarità del mercato del lavoro regionale anche al fine di ridurre la precarizzazione dei rapporti di lavoro; lo sviluppo dei sistemi per il riconoscimento delle competenze e delle microcredenziali;
- coinvolgimento del partenariato e iniziative di comunicazione per la conoscenza e la diffusione delle attività dell'OS;

- ulteriori interventi per il rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione dell'OS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del regolamento CPR

Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi; Lavoratori coinvolti in situazione di crisi; Titolari di impresa – Imprese - Lavoratori in condizioni di vulnerabilità, cittadini, soggetti svantaggiati sul MdL.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del regolamento CPR

L'Autorità di gestione si riserva l'opportunità di ricorrere a strumenti finanziari per l'attuazione di questa priorità di investimento, previa valutazione ex ante dello strumento redatta sotto la propria responsabilità conformemente a quanto previsto dal RdC.

Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento (non applicabile al FEAMPA)

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Tabella 4: dimensione 1 - Campo di intervento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (d)	146 - Sostegno per l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti	27,272,368.00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (d)	147 - Misure volte a incoraggiare l'invecchiamento attivo e sano	30,791,384.00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (d)	145 - Sostegno allo sviluppo di competenze digitali	1,319,631.00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (d)	146 - Sostegno per l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti	1,319,631.00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (d)	152 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)	1,099,692.00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (d)	170 - Miglioramento delle capacità delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi	1.099.692,00

Tabella 5: dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (d)	01 - Sovvenzione	62.902.396,00

Tabella 6: dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (d)	33	62.902.396,00

Tabella 7: dimensione 6 - Tematiche secondarie FSE+

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (d)	01	1.319.631,00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (d)	02	1.319.631,00

Tabella 8: dimensione 7 - Dimensione della parità di genere del FSE+*, FESR, Fondo di coesione e JTF

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (d)	02	24.721.082,40
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (d)	03	38.181.313,60

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Il 100 % si applica quando lo Stato membro sceglie di ricorrere all'articolo 6 del regolamento FSE+ nonché ad azioni specifiche del programma in materia di parità di genere.

Obiettivo specifico e) - Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)

Le azioni dell'OS e) saranno attuate in sinergia e complementarità con il PNRR, interventi attuati a valere sulla Missione 4 "Istruzione e Ricerca" e sulla Missione 5 "Inclusione e Coesione", con una specifica attenzione all'Investimento 2 "Piano strategico nazionale per le nuove competenze" e all'Investimento 3.1 "Potenziamento degli ITS", oltre a quelli previsti nel PN "Scuola e Competenze" 2021 -27.

Al fine di assicurare la buona gestione dei fondi ed evitare sovrapposizione di finanziamenti saranno adottate idonee soluzioni organizzative e di controllo interno.

Le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

Azione 4.e.1 - Promuovere l'acquisizione di un adeguato livello di competenze

L'azione intende promuovere l'acquisizione di un adeguato livello di competenze chiave a partire da quelle di base e con attenzione specifica a quelle verdi e digitali attraverso ad esempio:

- Adozione di sistemi di certificazione delle competenze e sviluppo dei sistemi di micro-credenziali (una qualifica che attesta i risultati acquisiti a seguito di un breve corso o modulo valutato in maniera trasparente e seguito in presenza, a distanza, o in formato misto);
- Sviluppo di percorsi flessibili e integrati tra istruzione, formazione e lavoro collegati anche attraverso il collegamento ai servizi di orientamento e accompagnamento alle scelte formative;
- Promozione dell'alternanza scuola lavoro, sia nel territorio nazionale che europeo;
- Interventi per il recupero delle competenze di base e per il miglioramento delle competenze reali degli adulti, in specie di quelli a bassa qualificazione;
- Sviluppo e potenziamento di un'offerta stabile di formazione di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e permanente;
- Interventi finalizzati al rafforzamento delle competenze chiave, incluso il potenziamento delle competenze linguistiche a partire dalla scuola dell'infanzia sino all'università); l'alternanza scuola - lavoro); l'orientamento e i laboratori di impresa.

Azione 4.e.2 - Qualificare, modernizzare e rendere più inclusivi i sistemi di istruzione e formazione professionale e terziaria perseguendo l'integrazione con le politiche per il lavoro e la transizione formazione/lavoro

L'azione intende migliorare l'**occupabilità dei giovani** attraverso l'acquisizione, anche nella modalità duale, di competenze tecnico professionali collegate ai sistemi produttivi locali ed a competenze trasversali finalizzate all'esercizio del diritto di cittadinanza.

- Potenziamento del sistema di istruzione e formazione professionale e terziaria in integrazione con le politiche per il lavoro – con il coinvolgimento di vere e proprie "reti - comunità per il lavoro" capaci di mettere in relazione gli attori rilevanti locali, rafforzare il dialogo con le imprese per favorire lo sviluppo di competenze richieste e superare lo skills mismatch; di orientare maggiormente l'offerta ai bisogni, ma anche di sostenere le persone. In questa direzione, si prevede il ricorso a percorsi multimisura (orientamento, formazione, tirocinio, accompagnamento e sostegno all'inserimento lavoro e alla creazione di impresa).
- Diffondere e mettere a sistema le esperienze di work based learning: tali percorsi dovranno intraprendersi effettivamente nei settori merceologici/produttivi più rilevanti o promettenti sul territorio regionale, al fine di comporre un sistema integrato di strumenti e servizi di politica attiva che pongano al centro la persona e lo sviluppo delle sue capacità formative e occupazionali in modo attivo, al fine di metterla in grado di contribuire al rilancio regionale.

- Sviluppo e potenziamento dell'offerta di Istruzione e Formazione, con strette interazioni con il sistema produttivo, da attuare attraverso interventi finalizzati a sostegno dell'Istruzione e Formazione Superiore (ITS) e Tecnica Superiore (IFTS), dell'apprendistato, di iniziative nel campo dell'alta formazione (assegni di ricerca con partenariato aziendale, alternanza alta formazione-lavoro-ricerca) e per migliorare il sistema sotto il profilo della rispondenza alla domanda di lavoro, anche attraverso il sostegno a reti e poli. Con particolare attenzione alle prospettive di occupazione femminile, il FSE+ interviene per il superamento degli stereotipi di genere con il sostegno attivo alla partecipazione delle ragazze ai percorsi di rafforzamento delle competenze e delle conoscenze delle materie scientifiche e tecnologiche.
- Rafforzare il collegamento e la cooperazione tra università ed enti di ricerca e imprese anche attraverso borse di dottorato e assegni di ricerca per progetti attivati in collegamento con le imprese, in settori strategici per l'economia regionale o innovativi; Voucher per percorsi alta formazione e master; sostegno alla mobilità formativa (tirocini presso imprese o istituzioni in UE, corsi di lingua, master post laurea) e percorsi di internazionalizzazione;
- Percorsi per l'acquisizione di competenze imprenditoriali e trasversali negli studenti e nei docenti, con il coinvolgimento diretto del mondo produttivo.

Azione 4.e.3 - Capacità amministrativa - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi per il miglioramento dei livelli di qualità, inclusività e efficacia dei sistemi di istruzione e formazione

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS di riferimento, in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche in materia di inclusività ed efficacia dei sistemi di istruzione e formazione. L'obiettivo dell'Azione è accompagnare tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS (es. Pubbliche amministrazioni, Enti locali, cittadini e imprese) alla programmazione e gestione qualificata degli investimenti della politica di coesione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'Azione potrà sostenere le seguenti tipologie di intervento:

- rafforzamento della pianificazione strategica integrata e coordinata con altri strumenti di politica nazionale e fonti di finanziamento;
- valorizzazione delle competenze professionali esistenti e sviluppo di competenze specifiche del personale amministrativo in materia di formazione per il lavoro (alternanza scuola lavoro, livelli di certificazione delle competenze, transizione formazione/lavoro);
- razionalizzazione e snellimento delle procedure amministrative e per il rafforzamento della digitalizzazione del personale amministrativo delle competenze digitali e dei servizi digitali telematici (creazione di piattaforme interoperabili in collaborazione con Agenda Digitale);
- assistenza alla creazione e gestione di un fondo a supporto dei potenziali beneficiari per la progettazione degli interventi da presentare al finanziamento;
- Formazione, orientamento e supporto allo sviluppo della capacità amministrativa del personale scolastico e delle istituzioni scolastiche per l'acquisizione da parte di giovani e adulti di un adeguato livello di competenze;
- formazione di una rete tra sistema educativo e sistema della innovazione e ricerca a supporto delle transizioni scuola-formazione/lavoro;
- sostegno, sviluppo della capacità amministrativa ed empowerment di OI, beneficiari e stakeholder coinvolti nell'attuazione degli OS in un'ottica dal basso verso l'alto;

- rafforzamento della cooperazione e scambio di buone pratiche altre regioni dell'UE finalizzata a supportare la mobilità e la capacità del sistema regionale di accedere ai finanziamenti e progettualità a diretta regia comunitaria e nazionale;
- coinvolgimento del partenariato e iniziative di comunicazione per la conoscenza e la diffusione delle attività dell'OS;
- ulteriori interventi per il rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione dell'OS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del regolamento CPR

- studenti;
- giovani
- adulti
- soggetti scarsamente qualificati da includere nei percorsi di apprendimento permanente.
- ricercatori; dottori di ricerca;
- personale scolastico;
- Imprese;
- Sistema educativo e formativo;
- Pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti a livello nazionale, regionale o locale

Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento (non applicabile al FEAMPA)

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Tabella 4: dimensione 1 - Campo di intervento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (e)	134 - Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione	17,595,076.00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (e)	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socioeconomica dei giovani	23.753.353,00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (e)	170 - Miglioramento delle capacità delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi	1.099.692,00

Tabella 5: dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (e)	01 - Sovvenzione	42.448.121,00

Tabella 6: dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (e)	33	42.448.121,00

Tabella 7: dimensione 6 - Tematiche secondarie FSE+

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (e)	02	XX

Tabella 8: dimensione 7 - Dimensione della parità di genere del FSE+*, FESR, Fondo di coesione e JTF

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (e)	02	16.539.371,60
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (e)	03	25.908.749,40

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Il 100 % si applica quando lo Stato membro sceglie di ricorrere all'articolo 6 del regolamento FSE+ nonché ad azioni specifiche del programma in materia di parità di genere.

Obiettivo specifico f) - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)

Le azioni dell'OS f) saranno attuate in sinergia e complementarità sia con gli altri OS del FSE+ sia con le azioni previste in altri programmi, quali il PN Scuola e competenze e il programma FUTURA del PNRR per l'Istruzione. Al fine di assicurare la buona gestione dei fondi ed evitare sovrapposizione di finanziamenti saranno adottate idonee soluzioni organizzative (ad esempio l'Osservatorio scolastico regionale) e di controllo interno.

Le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

Azione 4.f.1 - Sostegno all'istruzione, borse di studio e contributi per studenti, inclusi gli studenti universitari e post universitari

L'azione intende sostenere prevalentemente il diritto allo studio e alla formazione professionale, attraverso interventi quali ad esempio: borse di studio e contributi (anche sotto forma di voucher), sostegno per l'accesso all'alloggio, abbattimento costi di partecipazione e iscrizione, contributi per la frequenza in favore di alunni e studenti, inclusi gli studenti universitari e post universitari e in particolare per quelli meritevoli e privi di mezzi, soprattutto di quelli provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati.

Sono altresì previsti interventi a sostegno dell'istruzione e a supporto dell'acquisizione delle competenze chiave degli adulti.

Azione 4.f.2 - Qualificare modernizzare e rendere più inclusivi i sistemi di istruzione e formazione

Questa azione intende garantire l'accesso ad una istruzione e formazione inclusiva, promuovendo il successo formativo ed il miglioramento dei risultati degli studenti svantaggiati, la riduzione del numero dei drop-out e il recupero competenze di base attraverso:

- Interventi di formazione e riqualificazione del personale scolastico e dei docenti; innovazione delle metodologie didattiche per il miglioramento della capacità di apprendimento degli studenti (in sinergia con fondi PON);
- Interventi per il miglioramento del successo formativo anche tramite attività didattiche nuove e innovative e lo sviluppo di competenze chiave; il potenziamento delle competenze di base; la realizzazione di interventi di sostegno pedagogico, psicologico e culturale; il sostegno ai Bisogni Educativi Speciali;
- Interventi per contrasto alla dispersione scolastica e abbandono precoce dei percorsi di istruzione e formazione anche attraverso attività a sostegno dello studente, iniziative sportive e attività integrative dell'offerta scolastica; erogazione di agevolazioni e contributi anche in connessione con OS I; rafforzamento della cooperazione con le famiglie e la comunità locale;
- Sostegno all'accesso all'istruzione e formazione, anche a distanza, soprattutto per i soggetti vulnerabili;
- Accesso ad un'offerta educativa e didattica di qualità per l'infanzia (ciclo 0-6).

Azione 4.f.3 - Capacità amministrativa - Formazione e rafforzamento delle competenze della Pubblica Amministrazione regionale e dei beneficiari sui temi della creazione di sistemi di istruzione e formazione di qualità e inclusivi, rafforzamento dell'Osservatorio Regionale dell'Istruzione, creazione di una rete con funzioni di "centro servizi" tra le scuole, creazione di piattaforme interoperabili per l'attuazione degli interventi del Programma

L'Azione prevede, il sostegno alle iniziative di rafforzamento degli strumenti e delle competenze dei soggetti coinvolti nell'ambito delle Azioni attivate

con l'OS e la realizzazione di interventi in grado di migliorare l'attuazione delle politiche pubbliche efficaci ed efficienti nell'ottica degli obiettivi della mission europea.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'Azione potrà sostenere le seguenti tipologie di intervento:

- creazione dell'Osservatorio Regionale dell'Istruzione;
- definizione di sistemi di digitalizzazione integrati tra la Regione Calabria, le istituzioni scolastiche, gli studenti e le loro famiglie;
- Formazione, orientamento e supporto allo sviluppo della capacità amministrativa del personale scolastico e delle istituzioni scolastiche;
- promozione dello scambio regolare e costante di informazioni con i beneficiari e tra di essi attraverso seminari interattivi, reti, guide di apprendimento in linea con le finalità dell'OS;
- ulteriori interventi per il rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione dell'OS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del regolamento CPR

Adulti; personale scolastico; alunni; studenti; studenti provenienti da contesti socioeconomici fragili; studenti meritevoli e privi di mezzi; studenti con disabilità e/o appartenenti a gruppi svantaggiati.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del regolamento CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni dell'os f) concorrono a contrastare l'abbandono scolastico e al miglioramento delle competenze di base; Garantire qualità, accessibilità, inclusività ed efficacia dei percorsi istruzione e formazione per tutti.

Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento (non applicabile al FEAMPA)

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Tabella 4: dimensione 1 - Campo di intervento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (f)	148 - Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse)	7,477,908.00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (f)	149 - Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)	39.588.921,00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (f)	150 - Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)	21,334,030.00

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (f)	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)	17,595,076,00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (f)	182 - Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	1.099.692,00

Tabella 5: dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (f)	01 - Sovvenzione	87.095.626,00

Tabella 6: dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (f)	33	87.095.626,00

Tabella 7: dimensione 6 - Tematiche secondarie FSE+

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (f)	10	xx

Tabella 8: dimensione 7 - Dimensione della parità di genere del FSE+*, FESR, Fondo di coesione e JTF

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (f)	02	34.398.374,00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (f)	03	52.697.252,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Il 100 % si applica quando lo Stato membro sceglie di ricorrere all'articolo 6 del regolamento FSE+ nonché ad azioni specifiche del programma in materia di parità di genere.

Obiettivo specifico h) - incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)

Le azioni dell'OS h) saranno attuate in sinergia e complementarità con gli interventi sostenuti dal PNRR, dai PN con particolare riferimento al PN Salute.

Al fine di assicurare la buona gestione dei fondi ed evitare sovrapposizione di finanziamenti saranno adottate idonee soluzioni organizzative e di controllo interno.

4.h.8.1 - Potenziare e qualificare la rete dei servizi sociali, socio-sanitari e di accompagnamento al lavoro per promuovere l'inclusione attiva e le pari opportunità dei soggetti vulnerabili

L'obiettivo dell'azione è promuovere le pari opportunità e la partecipazione dei soggetti vulnerabili, combinando misure di inclusione attiva e percorsi di accompagnamento al lavoro per migliorare l'occupabilità, e rafforzare la promozione di misure di integrazione per l'inclusione sociale e lavorativa di gruppi svantaggiati (persone con disabilità, persone a rischio discriminazione, persone svantaggiate) assicurandone la partecipazione attiva alla vita economica e sociale.

L'obiettivo sarà raggiunto attraverso interventi volti prevalentemente a:

- Migliorare la connessione tra servizi sociali, sociosanitarie centri per l'impiego (CPI);
- Sostenere la costituzione di reti e l'offerta integrata di servizi per meglio rispondere alla multidimensionalità dell'esclusione sociale per la promozione di misure integrate e personalizzate per l'inclusione attiva delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, con il coinvolgimento del Terzo Settore;
- Migliorare l'accesso all'occupazione di gruppi svantaggiati attraverso la promozione dell'economia sociale;
- Migliorare l'inserimento nel mercato del lavoro delle persone con disabilità - attraverso percorsi personalizzati integrati e multidimensionali;
- Potenziare le misure di contrasto alla grave marginalità adulta attraverso interventi personalizzati per l'inclusione lavorativa e sociale;
- Sostenere le misure per l'inserimento e il reinserimento socio lavorativo dei soggetti svantaggiati a rischio di esclusione sociale;
- Sostenere progetti integrati per la presa in carico multiprofessionale e il reinserimento lavorativo con particolare riguardo delle donne vulnerabili per favorire l'indipendenza, anche abitativa, ed incentivare i contratti di lavoro;
- Sostenere l'accompagnamento personalizzato dei giovani dimessi dalle comunità residenziali per minori attraverso misure idonee a garantire la propria autonomia e/o completare il proprio percorso formativo;
- Migliorare l'inserimento nel mercato del lavoro delle persone svantaggiate in carico ai servizi sociali.

4.h.8.2 - Promuovere l'innovazione sociale, per lo sviluppo di nuovi servizi di welfare e sostenere l'imprenditorialità sociale

L'obiettivo dell'azione è il sostegno allo sviluppo dell'innovazione sociale attraverso la costituzione di un Cantiere regionale per l'innovazione sociale e la rigenerazione di spazi fisici, incentrati su forme di cooperazione tra soggetti pubblici e privati, per l'avvio di attività innovative a carattere sociale.

L'obiettivo sarà raggiunto attraverso interventi volti prevalentemente a:

- riutilizzare i beni immobili, compresi i beni confiscati alla 'ndrangheta - a fini socio-culturali e per un'offerta innovativa di servizi di welfare (di comunità) - anche attraverso percorsi di co-progettazione con comunità e attori locali e azioni di innovazione;
- realizzare modelli sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici target caratterizzati da fragilità socio-economica;

- sostenere nuovi servizi di welfare (es: portierato sociale);
- implementare laboratori sociali di quartiere che offrono occasioni formative e accesso ai servizi per il lavoro;
- promuovere e rafforzare le reti e la partecipazione dei cittadini ai processi di costruzione delle politiche di innovazione;
- sostenere la nascita di cooperative di comunità e imprese sociali.

Azione 4.h.8.3 - Capacità amministrativa - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno dell'inclusione attiva, in particolare dei gruppi svantaggiati

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS di riferimento, nonché la realizzazione di ulteriori interventi a carattere generale in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche per l'inclusione socio-lavorativa attiva dei gruppi svantaggiati. L'obiettivo dell'Azione è accompagnare tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS (es. Pubbliche amministrazioni, Enti locali, cittadini e imprese) alla programmazione e gestione qualificata degli investimenti della politica di coesione).

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'Azione potrà sostenere le seguenti tipologie di intervento:

- rafforzamento della pianificazione strategica integrata e coordinata con altri strumenti di politica nazionale e fonti di finanziamento e con i Piani Triennali degli enti locali, anche attraverso l'aggiornamento e l'implementazione del Piano d'Azione Occupazione Inclusione Attiva regionale;
- rafforzamento della governance per l'attuazione dell'OS (es. attraverso l'individuazione di un Organismo Intermedio);
- valorizzazione delle competenze professionali esistenti e specifiche del personale amministrativo in materia di inclusione socio-lavorativa, pari opportunità, servizi sociali, sanitari e socio-sanitari e imprenditorialità sociale;
- coinvolgimento attivo delle organizzazioni del terzo settore, degli enti di formazione e di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS nell'identificazione dei fabbisogni e degli interventi attivabili;
- rafforzamento dell'interlocuzione, del coordinamento e della co-programmazione tra i Dipartimenti regionali;
- razionalizzazione e snellimento delle procedure amministrative e miglioramento dell'esperienza degli utenti nell'utilizzo degli strumenti di gestione e attuazione;
- rafforzamento degli strumenti amministrativi e gestionali, della dotazione strumentale generale e delle competenze digitali dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- aumento della capacità di lettura e monitoraggio dei fabbisogni territoriali;
- sostegno allo sviluppo della capacità amministrativa ed empowerment di OI, beneficiari e stakeholder coinvolti nell'attuazione degli OS in un'ottica dal basso verso l'alto, anche attraverso l'elaborazione di linee guida chiare;
- rafforzamento delle attività di indirizzo, coordinamento verticale e supervisione da parte della struttura di gestione del Programma;
- miglioramento della capacità di realizzazione delle operazioni nei tempi programmati e la rendicontazione della spesa, favorendo l'utilizzo di costi standard;

- rafforzamento delle verifiche amministrative e per garantire livelli di integrità e legalità nell'azione dell'OS;
- coinvolgimento del partenariato e iniziative di comunicazione per la conoscenza e la diffusione delle attività dell'OS;
- ulteriori interventi per il rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione dell'OS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del regolamento CPR

I principali gruppi di destinatari sono: Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo, Donne, Giovani, Inattivi, Rom, Micro, piccole e medie imprese sostenute (comprese le società cooperative e le imprese sociali), Partecipanti con disabilità, Partecipanti di origine straniera, Persone svantaggiate a rischio di esclusione sociale (per esempio detenuti, ecc.), terzo settore

Nel caso di utilizzo di SF: Piccole Imprese

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del regolamento CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni che saranno realizzate con l'OS h, volte alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, saranno indirizzate a promuovere l'inserimento e la permanenza nel mercato del lavoro delle persone in condizioni di svantaggio, quale leva per garantirne l'autonomia, e contrastarne l'esclusione sociale. In particolare, attraverso percorsi personalizzati e in funzione delle possibilità e capacità individuali, si intendono accompagnare le persone nell'acquisizione: di un livello minimo di autonomia individuale; di competenze trasversali che consentano alle persone di stare nei contesti sociali e organizzativi nonché di competenze tecnico professionali spendibili nei contesti lavorativi.

Per promuovere le pari opportunità e la partecipazione dei soggetti vulnerabili, saranno rafforzate le misure che prevedono la promozione di misure di integrazione per l'inclusione sociale e lavorativa di gruppi svantaggiati (persone con disabilità, persone a rischio discriminazione, persone svantaggiate) assicurandone la partecipazione attiva alla vita economica e sociale.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del regolamento CPR

L'Autorità di gestione si riserva l'opportunità di ricorrere a strumenti finanziari per l'attuazione di questa priorità di investimento, previa valutazione ex ante dello strumento redatta sotto la propria responsabilità conformemente a quanto previsto dal RdC.

Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento (non applicabile al FEAMPA)

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (h)	152 Misure volte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva alla società	4.398.769,00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (h)	153 Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	20.894.153,00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (h)	154 Misure volte a migliorare l'accesso dei gruppi emarginati come i rom all'istruzione e all'occupazione e a promuoverne l'inclusione sociale	4,398,769.00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (h)	182 Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	1.099.692,00

Tabella 5: dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (h)	01 - Sovvenzione	28.152.121,00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (h)	03 - Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito	1.319.631,00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (h)	05 - Sostegno mediante strumenti finanziari: sostegno ausiliario	1.319.631,00

Tabella 6: dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (h)	33	30.791.383,00

Tabella 7: dimensione 6 - Tematiche secondarie FSE+

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (h)	05	

Tabella 8: dimensione 7 - Dimensione della parità di genere del FSE+*, FESR, Fondo di coesione e JTF

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (h)	02	11.876.676,40
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (h)	03	18.914.706,60

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Il 100 % si applica quando lo Stato membro sceglie di ricorrere all'articolo 6 del regolamento FSE+ nonché ad azioni specifiche del programma in materia di parità di genere.

BOZZA PR 2021-2027

Obiettivo specifico k) - Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata (FSE+)

Le azioni dell'OS k) saranno attuate in sinergia e complementarità con gli interventi sostenuti dal PNRR, dai PN. Al fine di assicurare la buona gestione dei fondi ed evitare sovrapposizione di finanziamenti saranno adottate idonee soluzioni organizzative e di controllo interno.

Azione 4.k.11.1 - Sostenere e rafforzare l'offerta di servizi e l'accesso paritario e tempestivo a servizi sociosanitari e sanitari di qualità, inclusa l'offerta di servizi di assistenza familiare e di prossimità

L'obiettivo dell'azione è consentire di accompagnare gli individui nei momenti di fragilità attraverso un'assistenza facilmente accessibile e flessibile, capace di prendersi cura delle persone nel contesto in cui vivono, assicurando continuità tra territorio e ospedale, promuovendo un utilizzo appropriato dell'ospedale, favorendo il protagonismo di individui e formazioni sociali.

L'azione si pone un triplice obiettivo:

- ripensare i servizi territoriali e potenziare l'assistenza domiciliare per anziani e categorie vulnerabili;
- migliorare l'accesso ai servizi sociali e socioassistenziali - in favore dell'infanzia, degli anziani, delle persone non autosufficienti, delle persone con disabilità.

La finalità dell'azione sarà realizzata attraverso interventi volti prevalentemente a:

- Rafforzare e migliorare qualità, diffusione e livello di innovazione dei servizi socio-sanitari;
- Implementare il welfare territoriale;
- Rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abordabili;
- Promuovere programmi di screening oncologico indirizzati principalmente a gruppi vulnerabili, popolazione svantaggiata o in povertà sanitaria;
- Erogare Buoni alle famiglie per l'accesso a servizi socioassistenziali e socio-educativi-riabilitativi per persone con disabilità e anziani non autosufficienti, al fine di favorirne la permanenza al domicilio;
- Rafforzare l'offerta di servizi di assistenza familiare e di prossimità;
- Identificare percorsi integrati di assistenza attenti alle differenze di genere;
- Rafforzare e qualificare l'offerta di servizi sociali da parte degli Ambiti territoriali;
- Potenziare la rete di operatori - caregiver - famiglia;
- Migliorare l'accesso ai servizi sociali e socioassistenziali;
- Potenziare i servizi socioassistenziali per i soggetti con Autismo lungo tutto l'arco della vita;
- Potenziamento e messa in rete dei servizi di prevenzione e cura dei soggetti con demenza senile, con malattie neurodegenerative come l'Alzheimer e con disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (DNA);

- Potenziare i servizi sociali di sostegno a nuclei familiari multiproblematici;
- Sperimentare modelli innovativi di servizi di cura e di assistenza (servizi di assistenza domiciliare che prevedano l'utilizzo di tecnologie funzionali all'autonomia della persona; servizi di assistenza condivisi come "le badanti di condominio"; promozione del mutuo aiuto);
- Sostenere la fruizione flessibile dei servizi per l'infanzia e servizi di qualità per l'infanzia.

Azione 4.k.11.2 - Sostenere e migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e l'assistenza a lungo termine

L'obiettivo dell'azione è migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari nonché migliorare la qualità dell'assistenza e rispettare il diritto di curarsi nel proprio contesto di vita. La realizzazione dell'azione richiede una forte propensione all'innovazione e al cambiamento. Le malattie croniche non trasmissibili, la sofferenza e la disabilità che comportano richiedono modelli altamente innovativi capaci di coniugare interventi sanitari e interventi sociali; richiedono inoltre, come precisato anche dall'OMS, una grande flessibilità nella organizzazione dell'assistenza.

L'innovazione del sistema sociosanitario avrà come leva principale il potenziamento dell'assistenza territoriale che dovrà essere in grado di organizzare i servizi in funzione delle persone e non delle malattie, realizzando una forte integrazione fra professionisti e fra istituzioni, fra sociale e sanità, con la partecipazione della popolazione.

La digitalizzazione e l'uso delle nuove tecnologie rappresentano i nuovi linguaggi da sviluppare, vere e proprie condizioni abilitanti per trasformare radicalmente i servizi e offrire reali opportunità alle persone.

La finalità dell'azione sarà raggiunta attraverso interventi volti prevalentemente a:

- Sperimentare nuovi modelli innovativi di Servizi di cura che favoriscano la corresponsabilità dei medici di medicina generale e specialisti – a livello territoriale e ospedaliero – per la cura di pazienti complessi (cronici e fragili);
- Individuare servizi di assistenza domiciliare innovativi, che prevedano l'utilizzo di tecnologie funzionali all'autonomia della persona;
- Utilizzare Servizi di teleassistenza in favore di persone anziane, anche autosufficienti ed autonome, per limitare la condizione d'isolamento;
- Utilizzare iniziative di mutuo-aiuto e di crowdfunding per favorire l'accesso a servizi sanitari, sociali e sociosanitari a costi sostenibili da parte dei cittadini più svantaggiati;
- Potenziare e dislocare l'assistenza domiciliare integrata, soprattutto per la popolazione anziana e fragile.

Azione 4.k.11.3 - Capacità amministrativa - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi di miglioramento dei servizi alla persona e del sistema sanitario, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS di riferimento, nonché la realizzazione di ulteriori interventi a carattere generale in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche. L'obiettivo dell'Azione è accompagnare tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS (es. Pubbliche amministrazioni, Enti locali, Ambiti territoriali, cittadini e imprese) alla programmazione e gestione qualificata degli investimenti della politica di coesione).

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'Azione potrà sostenere le seguenti tipologie di intervento:

- rafforzamento della pianificazione strategica integrata della politica di coesione in ambito socio-sanitario, in complementarità con gli interventi attuati con fondi nazionali e regionali;
- valorizzazione delle competenze professionali esistenti, delle competenze digitali e il rafforzamento delle competenze specifiche per l'attuazione dell'OS del personale presso l'Amministrazione regionale e presso i beneficiari;
- rafforzamento della governance per l'attuazione dell'OS, ad esempio attraverso l'individuazione di un Organismo Intermedio deputato ad attuazione, gestione e rendicontazione delle procedure in ambito sociale e socio-sanitario;
- miglioramento della gestione degli interventi in ambito sanitario (es. attraverso lo sviluppo di modelli per la programmazione degli interventi modulata secondo il riparto delle risorse fra gli ambiti territoriali e attraverso la standardizzazione delle procedure da affidare agli ambiti);
- rafforzamento dell'assetto organizzativo della struttura titolare della gestione dell'OS, anche attraverso il supporto alla creazione/al funzionamento di un settore/unità all'interno del Dipartimento deputato alla gestione dei fondi delle politiche di coesione;
- razionalizzazione e snellimento delle procedure amministrative e della rendicontazione della spesa, favorendo l'utilizzo di costi standard;
- rafforzamento dell'interlocuzione, del coordinamento e della co-programmazione tra i Dipartimenti;
- sostegno, sviluppo della capacità amministrativa ed empowerment di OI, beneficiari e stakeholder coinvolti nell'attuazione degli OS in un'ottica dal basso verso l'alto, anche attraverso la redazione di linee guida chiare per la gestione degli interventi;
- rafforzamento delle attività di indirizzo, coordinamento verticale e supervisione da parte della struttura di gestione del Programma;
- supporto ad una programmazione unitaria e gestione coerente e complementare dei fondi e dei diversi strumenti della politica di coesione da parte dell'OS;
- rafforzamento delle verifiche amministrative e per garantire livelli di integrità e legalità nell'azione dell'OS;
- coinvolgimento del partenariato e iniziative di comunicazione per la conoscenza e la diffusione delle attività dell'OS;
- formazione dei soggetti destinati alla presa in carico delle persone con disturbi mentali, persone con demenza senile e malattie neurodegenerative come l'Alzheimer;
- rafforzamento delle competenze e del numero di persone che opera negli ambiti territoriali per la gestione, realizzazione e rendicontazione degli interventi;
- ulteriori interventi per il rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione dell'OS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del regolamento CPR

Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo, Donne, Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi, Partecipanti con disabilità, Partecipanti di età pari o superiore a 55 anni, Persone svantaggiate.

Pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti a livello nazionale, regionale o locale

Micro, piccole e medie imprese, (comprese le società cooperative e le imprese sociali)

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del regolamento CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni prevedono di accompagnare gli individui nei momenti di fragilità attraverso un'assistenza facilmente accessibile e flessibile, capace di prendersi cura delle persone nel contesto in cui vivono, assicurando continuità tra territorio e ospedale, promuovendo un utilizzo appropriato dell'ospedale, favorendo il protagonismo di individui e formazioni sociali.

Le azioni favoriscono, attraverso il potenziamento dei servizi, l'accesso a diversi servizi in un'ottica di inclusione sociale in particolare dei bambini e delle famiglie in condizioni di svantaggio e a rischio di esclusione, nonché di parità di genere.

Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento (non applicabile al FEAMPA)

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Tabella 4: dimensione 1 - Campo di intervento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (k)	158- Misure volte a migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili	15,395,692.00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (k)	159- Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza alle famiglie e sul territorio	10.996.923,00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (k)	160- Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)	10.996.923,00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (k)	161- Misure volte a migliorare l'accesso all'assistenza di lunga durata (infrastrutture escluse)	10.996.923,00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (k)	182- Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	1.099.692,00

Tabella 5: dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (k)	01 - Sovvenzione	49.486.153,00

Tabella 6: dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (k)	33	49.486.153,00

Tabella 7: dimensione 6 - Tematiche secondarie FSE+

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (k)	10	xx

Tabella 8: dimensione 7 - Dimensione della parità di genere del FSE+*, FESR, Fondo di coesione e JTF

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (k)	02	19.354.584,40
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (k)	03	30.131.568,60

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Il 100 % si applica quando lo Stato membro sceglie di ricorrere all'articolo 6 del regolamento FSE+ nonché ad azioni specifiche del programma in materia di parità di genere.

Obiettivo specifico I) - Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori (FSE+)

Le azioni dell'OS I) saranno attuate in sinergia e complementarità con gli interventi sostenuti dal PNRR, dai PN. Al fine di assicurare la buona gestione dei fondi ed evitare sovrapposizione di finanziamenti saranno adottate idonee soluzioni organizzative e di controllo interno.

Azione 4.1.1 Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini

La povertà è un fenomeno complesso e multidimensionale, legato non solo alla mancanza o inadeguatezza del reddito, ma anche alle limitazioni che la stessa provoca, a partire dalla impossibilità di partecipare pienamente alla vita economica e sociale. La povertà può riguardare una platea ampia di persone, dagli individui considerati singolarmente a quelli che vivono in nuclei familiari con pochi mezzi e/o a bassa intensità lavorativa.

La finalità dell'azione è favorire l'integrazione nella società delle persone in condizione di maggiore vulnerabilità socioeconomica, tra cui gli indigenti o di persone molto lontane dal mercato del lavoro, con specifiche azioni a favore dei minori, attraverso il miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi ai cittadini e la riduzione delle disegualianze.

Le finalità dell'azione saranno realizzate prevalentemente attraverso:

- Servizi socioassistenziali diretti alle persone e ai nuclei familiari in condizione di vulnerabilità e di fragilità;
- Servizi sociali di sostegno a nuclei familiari con minori;
- Progetti per contrastare la povertà sanitaria anche attraverso la presa in carico dei soggetti in condizione di vulnerabilità;
- Progetti per contrastare il disagio sociale infantile e adolescenziale;
- Progetti di inclusione sociale (per esempio: progetti che sostengono la pratica sportiva di ragazzi/e in condizione di disagio socioeconomico);
- Adozione di interventi di contrasto al disagio abitativo per soggetti con fragilità sociali;
- Sostegno finanziario alle fasce sociali più deboli, mediante l'erogazione di voucher/buoni spesa, per l'acquisto di beni di prima necessità (es. prodotti farmaceutici; bombole del gas; dispositivi di protezione individuale; ecc...) per l'accesso ai servizi integrativi scolastici (pre e post scuola e mensa e trasporto scolastico) e per l'acquisto di materiale e strumentazione didattica ed educativa;
- Sostegno ai percorsi di empowerment sociale delle fasce deboli, che consentano la co-ideazione di interventi sperimentali anche attraverso il riconoscimento e la valorizzazione di esperienze di attivazione dal basso già esistenti;
- Misure integrate e personalizzate di inclusione attiva per coinvolgere persone a rischio di povertà o esclusione sociale, compresi minori e lavoratori poveri;
- Interventi di contrasto alla povertà educativa infantile in connessione con l'OS f.

Azione 4.1.2 - Capacità amministrativa - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno dell'inclusione sociale delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS di riferimento, nonché la realizzazione di ulteriori interventi a carattere generale in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche per l'inclusione sociale. L'obiettivo dell'Azione è accompagnare tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS (es. Pubbliche amministrazioni, Enti locali, cittadini e imprese) alla programmazione e gestione qualificata degli investimenti della politica di coesione).

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'Azione potrà sostenere le seguenti tipologie di intervento:

- rafforzamento della pianificazione strategica integrata per l'inclusione sociale per la popolazione vulnerabile, attraverso l'aggiornamento e l'implementazione del Piano Sociale, dei Piani di Zona e del Piano d'Azione Occupazione e Inclusione Attiva;
- valorizzazione delle competenze professionali esistenti, le competenze specifiche e le competenze digitali del personale amministrativo e degli altri soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- pianificazione degli interventi sinergica e complementare con la programmazione nazionale, regionale e comunale;
- rafforzamento dell'assetto organizzativo della struttura titolare della gestione dell'OS e dell'interlocuzione, del coordinamento e della co-programmazione tra i Dipartimenti;

- razionalizzazione, snellimento e semplificazione delle procedure amministrative e accompagnamento dei beneficiari e/o soggetti attuatori dell'OS nella gestione e nell'attuazione degli interventi;
- rafforzamento della governance per l'attuazione dell'OS (es. attraverso l'individuazione di un OI deputato all'attuazione);
- rafforzamento delle competenze e del numero di persone che opera negli ambiti territoriali per la gestione, realizzazione e rendicontazione degli interventi;
- rafforzamento della coprogettazione con il terzo settore;
- rafforzamento delle competenze del personale coinvolto nell'attuazione delle procedure per l'uso dei costi standard;
- semplificazione delle procedure di selezione e rendicontazione;
- sostegno, sviluppo della capacità amministrativa ed empowerment di OI, beneficiari e stakeholder coinvolti nell'attuazione degli OS in un'ottica dal basso verso l'alto, anche attraverso la redazione di linee guida e vademecum per la gestione degli interventi e l'automazione delle procedure amministrative;
- rafforzamento delle attività di indirizzo, coordinamento verticale e supervisione da parte della struttura di gestione del Programma;
- miglioramento della capacità di realizzazione delle operazioni nei tempi programmati e la rendicontazione della spesa, favorendo l'utilizzo dei costi standard;
- supporto ad una programmazione e gestione coerente e complementare dei fondi e dei diversi strumenti della politica di coesione da parte dell'OS;
- rafforzamento delle verifiche amministrative e per garantire livelli di integrità e legalità nell'azione dell'OS, anche attraverso l'adozione di soluzioni di automazione;
- coinvolgimento del partenariato, delle organizzazioni del terzo settore e degli stakeholder nell'identificazione dei fabbisogni e nelle iniziative di comunicazione per la conoscenza e la diffusione delle attività dell'OS;
- ulteriori interventi per il rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione dell'OS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del regolamento CPR

Indigenti, persone con disabilità, minori, persone svantaggiate

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del regolamento CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

L'azione prevede interventi volti a favorire l'integrazione nella società delle persone in condizione di maggiore vulnerabilità socioeconomica, tra cui gli indigenti o di persone molto lontane dal mercato del lavoro, con specifiche azioni a favore dei minori, attraverso il miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi ai cittadini e la riduzione delle disuguaglianze. Coerentemente con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali saranno realizzate azioni per i minori destinatari di misure di contrasto alla povertà e misure specifiche tese a promuovere le pari opportunità.

Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento (non applicabile al FEAMPA)

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Tabella 4: dimensione 1 - Campo di intervento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (1)	162- Misure volte a modernizzare i sistemi di protezione sociale, compresa la promozione dell'accesso alla protezione sociale	7.697.846,00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (1)	163- Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	21,993,845.00
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (1)	182- Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	1.099.695,00

Tabella 5: dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (1)	01 - Sovvenzione	30.791.383,00

Tabella 6: dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (1)	33	30.791.383,00

Tabella 7: dimensione 6 - Tematiche secondarie FSE+

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (i)		

Tabella 8: dimensione 7 - Dimensione della parità di genere del FSE+*, FESR, Fondo di coesione e JTF

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo	Codice	Importo (in EUR)
-------------	-------	----------------------	-----------	--------	------------------

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice		Importo (in EUR)
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (1)	02		11.876.676,40
4	FSE+	Meno sviluppate	OS (1)	03		18.914.706,60
				specifico		
4	FSE+	Meno sviluppate		OS (1)	06	14.845.845,50

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Il 100 % si applica quando lo Stato membro sceglie di ricorrere all'articolo 6 del regolamento FSE+ nonché ad azioni specifiche del programma in materia di parità di genere.

BOZZA PR 2021-2027

Obiettivo specifico (i) - Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale (FESR)

Le azioni dell'OS i saranno attuate in sinergia e complementarità con gli interventi, del PNRR, e del Piano Straordinario di rafforzamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro. Al fine di assicurare la buona gestione dei fondi ed evitare sovrapposizione di finanziamenti saranno adottate idonee soluzioni organizzative e di controllo interno.

Azione 4.1.1 Modernizzare e rafforzare governance e prestazioni di istituzioni e servizi per il MdL (per un approccio integrato e tempestivo e per migliorare l'incontro domanda/offerta e il sostegno alle transizioni)

Al fine di rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità si intende potenziare il funzionamento della rete regionale dei servizi per il lavoro prevedendo ad esempio:

- adeguamento e miglioramento strutturale e infrastrutturale (inclusi i sistemi informativi) dei CPI, in complementarità con il Piano di rafforzamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, il PNRR e la programmazione nazionale;
- potenziamento e qualificazione dell'attività di rete dei servizi per il lavoro e delle politiche attive per una più efficace attività di orientamento e promozione dell'occupazione delle persone (in particolare giovani, donne, disoccupati di lunga durata e soggetti più vulnerabili), sostegno nelle transizioni, contrasto del fenomeno dei NEET, anticipazione delle situazioni di crisi anche promuovendo forme di collaborazione con soggetti dell'economia sociale per l'inserimento e reinserimento dei soggetti a rischio di esclusione sociale;
- progetti di rigenerazione a uso collettivo e a fini sociali di spazi abbandonati o sottoutilizzati anche a supporto dell'ampliamento della rete territoriale dei servizi per il lavoro e per la messa a disposizione di soluzioni di coworking, incubatori e hub per l'innovazione sociale;
- progetti innovativi di welfare aziendale.

Azione 4.1.2 - Capacità amministrativa - - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi per migliorare l'inclusività del mercato del lavoro, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS di riferimento, nonché la realizzazione di ulteriori interventi a carattere generale in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche per il lavoro. L'obiettivo dell'Azione è accompagnare tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS (es. Pubbliche amministrazioni, Enti locali, cittadini e imprese) alla programmazione e gestione qualificata degli investimenti della politica di coesione).

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'Azione potrà sostenere le seguenti tipologie di intervento:

- rafforzamento della pianificazione strategica integrata della politica di coesione, in complementarità con interventi di politica nazionale (PNRR, Piano Straordinario di rafforzamento dei CPI etc.);
- valorizzazione delle competenze professionali esistenti, delle competenze specifiche e delle competenze digitali del personale amministrativo e presso gli enti beneficiari/attuatori coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- promozione dell'interlocazione, del coordinamento e della co-programmazione tra i Dipartimenti;
- rafforzamento dell'assetto organizzativo della struttura titolare della gestione dell'OS;

- razionalizzazione, snellimento e semplificazione delle procedure amministrative e miglioramento dell'esperienza degli utenti nell'utilizzo degli strumenti di gestione e attuazione;
- rafforzamento degli strumenti amministrativi e gestionali e della dotazione strumentale generale dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- sostegno, sviluppo della capacità amministrativa ed empowerment di OI, beneficiari e stakeholder coinvolti nell'attuazione degli OS in un'ottica dal basso verso l'alto;
- rafforzamento delle attività di indirizzo, coordinamento verticale e supervisione da parte della struttura di gestione del Programma;
- miglioramento della capacità di realizzazione delle operazioni nei tempi programmati e la rendicontazione della spesa, favorendo l'utilizzo di costi standard;
- supporto ad una programmazione e gestione coerente e complementare dei fondi e dei diversi strumenti della politica di coesione da parte dell'OS;
- rafforzamento delle verifiche amministrative e per garantire livelli di integrità e legalità nell'azione dell'OS;
- coinvolgimento del partenariato, degli enti di formazione e dei servizi per l'impiego nell'identificazione del fabbisogno e nelle iniziative di comunicazione per la conoscenza e la diffusione delle attività dell'OS;
- ulteriori interventi per il rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione dell'OS.

Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento (non applicabile al FEAMPA)

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Tabella 4: dimensione 1 - Campo di intervento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FESR	Meno sviluppate	OS (i)	127 Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità	32.582.279,00
4	FESR	Meno sviluppate	OS (i)	182 Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	81.660,00

Tabella 5: dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FESR	Meno sviluppate	OS (i)	01 - Sovvenzione	32.663.939,00

Tabella 6: dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FESR	Meno sviluppate	OS (i)	33	32.663.939,00

Tabella 7: dimensione 6 - Tematiche secondarie FSE+

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FESR	Meno sviluppate	OS (i)		

Tabella 8: dimensione 7 - Dimensione della parità di genere del FSE+*, FESR, Fondo di coesione e JTF

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FESR	Meno sviluppate	OS (i)	02	
4	FESR	Meno sviluppate	OS (i)	03	

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Il 100 % si applica quando lo Stato membro sceglie di ricorrere all'articolo 6 del regolamento FSE+ nonché ad azioni specifiche del programma in materia di parità di genere.

Obiettivo specifico (ii) - Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza (FESR)

Le azioni dell'OS ii) saranno attuate in sinergia e complementarità con gli interventi sostenuti dal PNRR e dalla programmazione nazionale. Al fine di assicurare la buona gestione dei fondi ed evitare sovrapposizione di finanziamenti saranno adottate idonee soluzioni organizzative e di controllo interno. Nella formulazione delle azioni sono stati tenuti in considerazione i risultati degli interventi sostenuti nel 14-20 (incluse le modifiche CRII+). Attenzione particolare sarà riservata a periferie urbane e aree rurali remote/aree interne.

Azione 4.2.1 - Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore, ammodernamento delle sedi didattiche anche attraverso attrezzature, sistemi e strumenti innovativi

L'azione sostiene e rafforza l'accessibilità, l'innovatività e la funzionalità degli ambienti scolastici e il miglioramento della didattica.

Questi interventi potranno integrarsi e sostenere dal punto di vista della dotazione infrastrutturale e materiale azioni sostenute dal FSE+ che sperimentino sistemi educativi integrativi e sviluppino i cittadini calabresi del futuro, quali ad esempio interventi che educino alla sostenibilità ambientale con azioni educative integrate. Una delle idee sostenute è quella di creare una Rete regionale integrata dell'Educazione alla sostenibilità come previsto anche dall'Agenda 2030. Sono pertanto possibili:

- Investimenti per incrementare le dotazioni tecnologiche, adeguare gli ambienti alla fruizione e produzione di contenuti multimediali e sostenere i servizi per l'istruzione e la formazione (inclusi quelli on line e a distanza);
- Investimenti in dotazioni tecniche, strumentali e tecnologiche a sostegno della partecipazione alle attività (anche on line e a distanza) degli studenti con BES e disabilità fisiche e sensoriali.

Azione 4.2.2 - Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici per la realizzazione di scuole più sicure, efficienti, accessibili, attrattive e innovative

L'azione sostiene interventi volti ad esempio a:

- Rendere gli spazi, gli ambienti e i luoghi per la didattica più sicuri, efficienti, accessibili, sostenibili ma anche attrattivi e innovativi - in integrazione con la programmazione triennale per l'edilizia scolastica – attraverso interventi per la riqualificazione delle infrastrutture scolastiche e formative ai fini del miglioramento dell'approccio educativo, dell'integrazione nelle comunità territoriali e della fruibilità degli ambienti scolastici (a supporto dell'erogazione di attività didattiche, sportive, culturali, sociali, ecc.) che preveda meccanismi di selezione semplici per i beneficiari (es: Fondazioni ITS – Enti privati e enti pubblici; Scuole).
- Sperimentare interventi per la progettazione di scuole innovative.

Azione 4.2.3 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno del miglioramento dei livelli di accesso e di inclusività delle infrastrutture scolastiche e di formazione

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS di riferimento, nonché la realizzazione di ulteriori interventi a carattere generale in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche in materia di infrastrutture nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente. L'obiettivo dell'Azione è accompagnare tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS (es. Pubbliche

amministrazioni, Enti locali, cittadini e imprese) alla programmazione e gestione qualificata degli investimenti della politica di coesione).

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'Azione potrà sostenere le seguenti tipologie di intervento:

- rafforzamento della pianificazione strategica integrata della politica di coesione, in sinergia e complementarità con gli interventi finanziati con fondi nazionali in materia di miglioramento delle infrastrutture scolastiche e di formazione (PNRR etc.);
- valorizzazione delle competenze professionali esistenti, specifiche e delle competenze digitali del personale amministrativo e degli altri coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- promozione dell'interlocazione, del coordinamento e della co-programmazione tra i Dipartimenti;
- assistenza alla creazione e gestione di un fondo a supporto dei potenziali beneficiari per la progettazione degli interventi da presentare al finanziamento;
- sostegno, sviluppo della capacità amministrativa ed empowerment di OI, beneficiari e stakeholder coinvolti nell'attuazione degli OS in un'ottica dal basso verso l'alto;
- rafforzamento delle attività di indirizzo, coordinamento verticale e supervisione da parte della struttura di gestione del Programma;
- miglioramento della capacità di realizzazione delle operazioni nei tempi programmati e la rendicontazione della spesa, favorendo l'utilizzo di costi standard;
- supporto ad una programmazione e gestione coerente e complementare dei fondi e dei diversi strumenti della politica di coesione da parte dell'OS;
- rafforzamento delle verifiche amministrative e per garantire livelli di integrità e legalità nell'azione dell'OS;
- coinvolgimento del partenariato, delle istituzioni scolastiche e degli enti di formazione e apprendimento nell'identificazione dei fabbisogni e nelle iniziative di comunicazione per la conoscenza e la diffusione delle attività dell'OS;
- ulteriori interventi per il rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione dell'OS.

Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento (non applicabile al FEAMPA)

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Tabella 4: dimensione 1 - Campo di intervento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FESR	Meno sviluppate	OS (ii)	121 - Infrastrutture per l'educazione e la cura della prima infanzia	12.248.976,00
4	FESR	Meno sviluppate	OS (ii)	122 - Infrastrutture per l'istruzione primaria e secondaria	12.248.976,00
4	FESR	Meno sviluppate	OS (ii)	123 - Infrastrutture per l'istruzione terziaria	12.187.732,00
4	FESR	Meno sviluppate	OS (ii)	124 - Infrastrutture per l'istruzione e la formazione professionale e l'apprendimento per gli adulti	4.082.992,00
4	FESR	Meno sviluppate	OS (ii)	182 - Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	61.245,00

Tabella 5: dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FESR	Meno sviluppate	OS (ii)	01 - Sovvenzione	40.829.921,00

Tabella 6: dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FESR	Meno sviluppate	OS (ii)	33	40.829.921,00

Tabella 7: dimensione 6 - Tematiche secondarie FSE+

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - Dimensione della parità di genere del FSE+*, FESR, Fondo di coesione e JTF

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Il 100 % si applica quando lo Stato membro sceglie di ricorrere all'articolo 6 del regolamento FSE+ nonché ad azioni specifiche del programma in materia di parità di genere.

BOZZA PR 2021-2027

Obiettivo specifico (iii) - Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)

Le azioni dell'OS iii) saranno attuate in sinergia e complementarità con gli interventi sostenuti dal PNRR e dalla programmazione nazionale. Al fine di assicurare la buona gestione dei fondi ed evitare sovrapposizione di finanziamenti saranno adottate idonee soluzioni organizzative e di controllo interno. Nella formulazione delle azioni sono stati tenuti in considerazione i risultati degli interventi sostenuti nel 14-20.

Azione 4.3.1 - Infrastrutture abitative

L'obiettivo dell'azione può essere sintetizzato nell'adozione di interventi e modelli innovativi di contrasto al disagio abitativo per soggetti - target con fragilità sociali – attraverso la promozione di percorsi di auto-recupero (in attuazione della L.R. n. 22 del 2019) e il sostegno a misure integrate per la realizzazione/messa a disposizione di alloggi e servizi sociali.

Contribuisce alla finalità dell'azione interventi volti a:

- Realizzazione di soluzioni alloggiative e rifunionalizzazione di aree e strutture esistenti pubbliche o nella disponibilità di soggetti pubblici, anche al fine di identificare soluzioni al disagio abitativo dei nuclei familiari/soggetti con finalità di inclusione sociale;
- Realizzazione di soluzioni alloggiative per i lavoratori del settore agricolo, in linea con gli interventi previsti nel Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020 – 2022 approvato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Recupero sistemico di quartieri di edilizia residenziale pubblica dei centri urbani e delle loro periferie, finalizzati alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, alla promozione della sicurezza e della qualità dell'abitare sociale;
- Sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi (quali, a titolo esemplificativo, housing-first; co-housing sociale e altre tipologie di abitare assistito) attraverso interventi infrastrutturali finalizzati a soddisfare i bisogni abitativi, anche transitori o temporanei, di specifici soggetti-target (anziani, soggetti in uscita dai servizi sociali, donne vittime di violenza, adulti in difficoltà, inclusione degli immigrati, minori stranieri non accompagnati, rifugiati e richiedenti asilo).

Tale azione dovrà integrarsi con le azioni sostenute dal FSE+ favorendo l'integrazione tra le politiche abitative e quelle sociali (prevedendo percorsi individualizzati di inserimento lavorativo, sociale, educativo e sanitario insieme a percorsi di accompagnamento all'abitare) secondo l'approccio housing first.

Azione 4.3.2 - Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità

L'obiettivo dell'azione è la promozione della “cultura della legalità” e la restituzione alla collettività dei beni confiscati, compresi i terreni, per fini di sviluppo economico e sociale (inclusa la creazione di posti di lavoro), nonché come presidi di legalità a sostegno di un'economia più trasparente e del contrasto al fenomeno della criminalità organizzata.

Il riuso di beni immobili, compresi i beni confiscati alla 'ndrangheta - a fini socioculturali e/o a fini turistici e/o per lo sviluppo di una offerta innovativa di servizi di welfare (di comunità) - anche attraverso percorsi di co-progettazione con comunità e attori locali e azioni di innovazione - in particolare, di strategie di rigenerazione e inclusione sociale nelle aree urbane degradate e nei territori svantaggiati.

La finalità dell'azione sarà realizzata attraverso interventi volti alla manutenzione per il riutilizzo e la rifunionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti a fini di pubblico interesse; e alla ristrutturazione edilizia di edifici pubblici da destinare allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici, o alla promozione di attività culturali e sportive; e attraverso la realizzazione di progetti integrati di rigenerazione a uso collettivo e a fini sociali di spazi abbandonati o sottoutilizzati.

I beni confiscati utilizzati per iniziative concrete consentono alla cittadinanza di fruire di nuovi servizi collettivi e creare, nel contempo, nuova e qualificata occupazione per giovani e meno giovani, anche in collegamento con interventi a favore delle fasce di popolazione più emarginate.

Azione 4.3.3 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno della realizzazione e del miglioramento di alloggi e servizi per la popolazione vulnerabile

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS di riferimento, nonché la realizzazione di ulteriori interventi a carattere generale in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche abitative e sociali per le comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali. L'obiettivo dell'Azione è accompagnare tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS (es. Pubbliche amministrazioni, Enti locali, cittadini e imprese) alla programmazione e gestione qualificata degli investimenti della politica di coesione).

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'Azione potrà sostenere le seguenti tipologie di intervento:

- rafforzamento della pianificazione strategica integrata per l'edilizia abitativa di contrasto al disagio abitativo della popolazione più fragile, in complementarità con progetti finanziati con fondi nazionali e regionali (es. PNRR, etc.);
- valorizzazione delle competenze professionali esistenti e il miglioramento dell'attività amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- promozione dell'interlocuzione, del coordinamento e della co-programmazione tra i Dipartimenti;
- rafforzamento dell'assetto organizzativo della struttura titolare della gestione dell'OS;
- sostegno, sviluppo della capacità amministrativa ed empowerment di OI, beneficiari e stakeholder coinvolti nell'attuazione degli OS in un'ottica dal basso verso l'alto;
- rafforzamento delle attività di indirizzo, coordinamento verticale e supervisione da parte della struttura di gestione del Programma;
- miglioramento della capacità di realizzazione delle operazioni nei tempi programmati e la rendicontazione della spesa, favorendo l'utilizzo di costi standard;
- promozione del coinvolgimento istituzionale di forze dell'ordine, Prefetture e autorità locali nella gestione degli alloggi da destinare ai lavoratori agricoli e/o per gli immobili confiscati alla mafia (Protocolli d'Intesa, Convenzioni etc.);
- supporto ad una programmazione e gestione coerente e complementare dei fondi e dei diversi strumenti della politica di coesione da parte dell'OS;
- semplificazione delle procedure e in particolare delle modalità di valutazione delle proposte progettuali; rafforzamento delle verifiche amministrative e per garantire livelli di integrità e legalità nell'azione dell'OS;
- coinvolgimento del partenariato, delle organizzazioni del terzo settore nell'identificazione dei fabbisogni e nelle iniziative di comunicazione per la conoscenza e la diffusione delle attività dell'OS;
- ulteriori interventi per il rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione dell'OS.

Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento (non applicabile al FEAMPA)

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Tabella 4: dimensione 1 - Campo di intervento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FESR	Meno sviluppate	OS (iii)	126 - Infrastrutture abitative (diverse da quelle destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale)	30.622.443,00
4	FESR	Meno sviluppate	OS (iii)	127 - Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità	30.479.539,00
4	FESR	Meno sviluppate	OS (iii)	182 - Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	142.905,00

Tabella 5: dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FESR	Meno sviluppate	OS (iii)	01 - Sovvenzione	61.244.887,00

Tabella 6: dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FESR	Meno sviluppate	OS (iii)	33	61.244.887,00

Obiettivo specifico (v) - Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio.

e azioni dell'OS v) saranno attuate in sinergia e complementarità con gli interventi sostenuti dal PNRR e dalla programmazione nazionale. Al fine di assicurare la buona gestione dei fondi ed evitare sovrapposizione di finanziamenti saranno adottate idonee soluzioni organizzative e di controllo interno.

Gli interventi dell'OS saranno orientati a rafforzare le reti di prossimità, le strutture intermedie e di telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale.

Azione 4.5.1 - Infrastrutture per il rafforzamento dell'assistenza sanitaria territoriale

L'obiettivo dell'azione è rafforzare le prestazioni erogate sul territorio regionale attraverso il potenziamento e/o creazione delle strutture e dei presidi territoriali (le Case della salute, le case e ospedali di comunità e le centrali operative territoriali); il rafforzamento delle strutture e dei servizi sanitari di prossimità, il rafforzamento dell'assistenza domiciliare e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari.

La finalità dell'Azione sarà realizzata prevalentemente attraverso:

- interventi di edilizia sanitaria;
- infrastrutturazione dei servizi socio-sanitari territoriali;
- sviluppo di reti specialistiche e di servizi alle persone in ambito territoriale, con una attenzione particolare all'assistenza domiciliare delle persone più fragili attraverso la telemedicina, la riabilitazione domiciliare, le case della salute integrate in rete;
- ristrutturazione/realizzazione delle Case della salute, delle case e ospedali di comunità e delle centrali operative territoriali adeguatamente attrezzate con requisiti e standard omogenei. Qualificazione/ristrutturazione delle strutture presenti sul territorio.

Azione 4.5.2 - Attrezzature sanitarie e Beni mobili per la salute

La finalità dell'azione è il rinnovamento e l'ammodernamento delle strutture tecnologiche e digitali esistenti.

L'obiettivo dell'azione sarà realizzato attraverso:

- potenziamento e ammodernamento della dotazione tecnologica;
- potenziamento della rete di comunicazione tra i dipartimenti di prevenzione, le strutture di sanità pubblica veterinaria e della sicurezza alimentare;
- potenziamento dei dispositivi di teleconsulto e di telemedicina prevedendo la partecipazione di tutti i medici del territorio.

Azione 4.5.3 - Digitalizzazione del sistema sanitario regionale e delle cure sanitarie

La finalità dell'azione è il miglioramento dei servizi per la salute dei cittadini mediante il ricorso alle nuove tecnologie. Nel campo sanitario sarà importante operare in una logica di sinergia tra le eccellenze della ricerca applicata (informatica clinica, bioinformatica) degli atenei calabresi e il sistema sanitario locale, anche promuovendo rapporti più stretti di collaborazione tra centri di ricerca in informatica clinica e gli ospedali, al fine di implementare soluzioni che ottimizzino i processi di gestione dei pazienti e delle procedure di ricovero. Per garantire i servizi essenziali a tutti si dovrà necessariamente puntare sulla trasformazione digitale, sperimentando soluzioni di telemedicina anche attraverso la robotica e l'intelligenza artificiale. Il ricorso a

soluzioni digitali offre una molteplicità di vantaggi per i pazienti e per chi se ne prende cura.

L'obiettivo dell'azione sarà realizzato attraverso:

- soluzioni di telemedicina per il sostegno all'assistenza territoriale per contrastare la frammentazione e la mancanza di omogeneità dei servizi offerti sul territorio;
- soluzioni di telemedicina per il sostegno all'assistenza domiciliare;
- potenziamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (per esempio il potenziamento del fascicolo sanitario elettronico e dei metodi legati all'intelligenza artificiale).

Gli interventi di cui sopra saranno realizzati coinvolgendo non solo i prestatori di servizi ma sarà necessario consultare i destinatari dell'assistenza e di principali stakeholders. In fase di definizione di un progetto sarà pertanto privilegiato l'adozione del metodo del «living lab» (laboratorio vivente) per integrare i processi di ricerca e innovazione attraverso un approccio incentrato sull'utente. Un approccio che si applica generalmente a un contesto territoriale e che comporta la creazione congiunta, l'analisi, la sperimentazione e la valutazione di idee innovative in casi di utilizzo reale.

Azione 4.5.4 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per il rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno dell'assistenza sanitaria sul territorio regionale

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS di riferimento, nonché la realizzazione di ulteriori interventi a carattere generale in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche di miglioramento dei livelli di assistenza sanitaria. L'obiettivo dell'Azione è accompagnare tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS (es. Pubbliche amministrazioni, Enti locali, cittadini, aziende ospedaliere e imprese) alla programmazione e gestione qualificata degli investimenti della politica di coesione).

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'Azione potrà sostenere le seguenti tipologie di intervento:

- rafforzamento della pianificazione strategica integrata in materia di miglioramento e digitalizzazione delle prestazioni sanitarie territoriali, in complementarità con le azioni previste dalle politiche nazionali (PNRR etc.);
- valorizzazione delle competenze professionali esistenti, delle competenze specifiche e digitali del personale amministrativo e presso i beneficiari/soggetti attuatori coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- promozione dell'interlocuzione, del coordinamento e della co-programmazione tra i Dipartimenti;
- rafforzamento dell'assetto organizzativo della struttura titolare della gestione dell'OS, attraverso la creazione di un settore/unità all'interno del Dipartimento deputato alla gestione dei fondi delle politiche di coesione;
- razionalizzazione delle procedure amministrative e miglioramento dell'esperienza degli utenti nell'utilizzo degli strumenti di gestione e attuazione;
- rafforzamento degli strumenti amministrativi e gestionali e della dotazione strumentale generale dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- sostegno, sviluppo della capacità amministrativa ed empowerment dei beneficiari coinvolti nell'attuazione degli OS, attraverso azioni di accompagnamento in tutte le fasi gestionali dei progetti;

- rafforzamento delle attività di indirizzo, coordinamento verticale e supervisione da parte della struttura di gestione del Programma;
- miglioramento della capacità di realizzazione delle operazioni nei tempi programmati e la rendicontazione della spesa, favorendo l'utilizzo di costi standard;
- supporto ad una programmazione e gestione coerente e complementare dei fondi e dei diversi strumenti della politica di coesione da parte dell'OS;
- rafforzamento delle verifiche amministrative e per garantire livelli di integrità e legalità nell'azione dell'OS;
- coinvolgimento del partenariato e iniziative di comunicazione per la conoscenza e la diffusione delle attività dell'OS;
- rafforzamento delle partnership istituzionali e con il terzo settore per l'identificazione e localizzazione del target di popolazione, l'emersione e la qualificazione dei bisogni di salute;
- coinvolgimento degli attori rilevanti (Aziende Ospedaliere, ASP, Ambiti territoriali, soggetti del terzo settore) sulla materia della povertà sanitaria;
- Realizzazione di azioni di educazione sanitaria volte all'empowerment dei gruppi più vulnerabili, anche tramite l'attivazione di comunità (referenti di comunità, associazioni, mediatori culturali, ecc).
- ulteriori interventi per il rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione dell'OS.

Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento (non applicabile al FEAMPA)

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Tabella 4: dimensione 1 - Campo di intervento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FESR	Meno sviluppate	OS (v)	129 - Attrezzature sanitarie	20.414.962,00
4	FESR	Meno sviluppate	OS (v)	130 - Beni mobili per la salute	16.229.895,00
4	FESR	Meno sviluppate	OS (v)	131 - Digitalizzazione delle cure sanitarie	4.082.992,00
4	FESR	Meno sviluppate	OS (v)	182 - Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	102.075,00

Tabella 5: dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FESR	Meno sviluppate	OS (v)	01 - Sovvenzione	40.829.924,00

Tabella 6: dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FESR	Meno sviluppate	OS (v)	33	40.829.924,00

BOZZA PR 2021-2027

Obiettivo specifico (vi) - Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale (FESR)

Le azioni dell'OS vi) saranno attuate in sinergia e complementarità con gli interventi sostenuti dal PNRR e dalla programmazione nazionale. Al fine di assicurare la buona gestione dei fondi ed evitare sovrapposizione di finanziamenti saranno adottate idonee soluzioni organizzative e di controllo interno.

Azione 4.6.1 - Investimenti materiali e immateriali negli ambiti cultura e turismo sostenibile finalizzati allo sviluppo, all'inclusione e all'innovazione sociale

La finalità dell'azione è la valorizzazione del ruolo della cultura e del turismo per l'inclusione e l'innovazione sociale.

L'obiettivo dell'azione è l'ampliamento della partecipazione di cittadini, imprese e comunità ai processi di inclusione e innovazione sociale, l'aumento delle pratiche di cittadinanza attiva e di percorsi di integrazione sociale che possono generare opportunità lavorative di qualità attraverso azioni strategiche di rigenerazione e inclusione e innovazione sociale, lo sviluppo di un'offerta innovativa di servizi di welfare (di comunità) attraverso le leve offerte da interventi in campo culturale e turistico.

Gli interventi in ambito culturale e turismo saranno realizzati in complementarità con gli interventi previsti nella priorità PO1 e PO5 e in sinergia con gli interventi realizzati con le altre azioni del FSE+.

La finalità dell'azione sarà realizzata attraverso interventi diretti a:

- attivare percorsi di co-progettazione e di collaborazione tra le amministrazioni, centri culturali, imprese e soggetti del Terzo settore che assicurino la sostenibilità finanziaria delle attività e dei servizi innovativi attivati, anche attraverso partenariati pubblico-privati innovativi.
- sostenere iniziative in campo culturale e creativo che integrino l'offerta istituzionale con i settori del non profit (quali per esempio le residenze artistiche; co-creazione di progetti socioculturali) e interventi volti a migliorare l'accesso e la fruibilità dei luoghi della cultura (musei, teatri, biblioteche, ecc) e del patrimonio naturale;
- costruire processi di rivitalizzazione dei luoghi identitari, della cultura, del patrimonio, del patrimonio naturalistico, dei beni comuni, inclusi i beni confiscati alla mafia, o spazi ad uso pubblico con il coinvolgimento attivo delle comunità locali;
- promuovere l'innovazione sociale nell'erogazione di servizi pubblica utilità in ambito socioculturale e turistico
- costruire azioni e percorsi di welfare culturale quale modello integrato di promozione del benessere e della crescita degli individui e delle comunità in una logica di contaminazione tra settori (cultura, salute, politiche sociali, istruzione e formazione, lavoro);
- creazione di processi di inclusione attiva e di nuove opportunità lavorative attraverso il rafforzamento delle filiere settoriali (accoglienza, ospitalità e promozione) che propongono, organizzano e realizzano forme di turismo sostenibile, esperienziale e responsabile.

Azione 4.6.2 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS di riferimento, nonché la realizzazione di ulteriori interventi a carattere generale in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche a sostegno di iniziative culturali e di turismo sostenibile sul territorio regionale. L'obiettivo dell'Azione è accompagnare tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS (es. Pubbliche amministrazioni, Enti

locali, cittadini e imprese) alla programmazione e gestione qualificata degli investimenti della politica di coesione).

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'Azione potrà sostenere le seguenti tipologie di intervento:

- rafforzamento della pianificazione strategica integrata della politica di coesione;
- valorizzazione delle competenze professionali esistenti e il miglioramento dell'attività amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS in materia di programmazione, elaborazione e pubblicazioni di avvisi/bandi;
- promozione dell'interlocuzione, del coordinamento e della co-programmazione tra i Dipartimenti;
- rafforzamento del coinvolgimento di organizzazioni e stakeholders di interesse del settore culturale e del turismo sostenibile nella ricognizione dei fabbisogni e nella programmazione degli interventi;
- valorizzazione di partenariati con enti e istituzioni culturali per l'ideazione e lo svolgimento di iniziative;
- razionalizzazione delle procedure amministrative e miglioramento dell'esperienza degli utenti nell'utilizzo degli strumenti di gestione e attuazione;
- rafforzamento degli strumenti amministrativi e gestionali e della dotazione strumentale generale dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- sostegno, sviluppo della capacità amministrativa ed empowerment dei beneficiari in tutte le fasi progettuali;
- rafforzamento delle attività di indirizzo, coordinamento verticale e supervisione da parte della struttura di gestione del Programma;
- miglioramento della capacità di realizzazione delle operazioni nei tempi programmati e la rendicontazione della spesa attraverso l'utilizzo di costi standard;
- supporto ad una programmazione e gestione coerente e complementare dei fondi e dei diversi strumenti della politica di coesione da parte dell'OS;
- rafforzamento delle verifiche amministrative e per garantire livelli di integrità e legalità nell'azione dell'OS;
- coinvolgimento del partenariato e iniziative di comunicazione per la conoscenza e la diffusione delle attività dell'OS;
- ulteriori interventi per il rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione dell'OS.

Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento (non applicabile al FEAMPA)

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Tabella 4: dimensione 1 - Campo di intervento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FESR	Meno sviluppate	OS (vi)	127- Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità	18.373.466,00
4	FESR	Meno sviluppate	OS (vi)	138- Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali	10.105.407,00

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FESR	Meno sviluppate	OS (vi)	182-Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	102.067,00

Tabella 5: dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FESR	Meno sviluppate	OS (v)	01 - Sovvenzione	28.580.940,00

Tabella 6: dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
4	FESR	Meno sviluppate	OS (vi)	33	28.580.940,00

BOZZA PR 2021-2027

OP 5 - Una Calabria più vicina ai Cittadini

Obiettivo specifico (i) - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Campo di testo [8 000]

Azione 5.1.1_Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

L'obiettivo specifico verrà conseguito con l'implementazione di strategie territoriali di rigenerazione sostenibile di contesti urbani operando un'innovazione culturale favorendo processi di rigenerazione allo scopo di mitigare il consumo di suolo e ridare alla componente urbana, qualità ambientale e paesaggistica e contribuire allo sviluppo di un efficiente sistema urbano in termini di dotazione di servizi.

Finalità generale delle Strategie territoriali in ambito urbano è il rafforzamento della struttura urbana calabrese attualmente frammentata

- ❖ Perseguendo la riqualificazione degli spazi pubblici, la lotta al degrado fisico e sociale e alla marginalità di porzioni significative del territorio;
- ❖ Investendo nello sviluppo e nella valorizzazione delle identità produttive, sociali, culturali e ambientali attraverso azioni di sostegno alla "competitività sostenibile" dei territori, all'innovazione tecnologica e di processo;
- ❖ Rafforzando l'azione sinergica di più fonti di finanziamento e, in particolare, all'interno del Programma, promuovendo l'uso integrato del FESR e dell'FSE+ per la creazione di un'offerta innovativa di servizi di welfare (di comunità) e azioni strategiche di rigenerazione e inclusione e innovazione sociale sia attraverso il sostegno allo sviluppo delle politiche sociali territoriali che attraverso le leve offerte da interventi in campo culturale e turistico - anche attivando percorsi di co-progettazione con comunità e attori locali e azioni di innovazione.

La ricomposizione in *città-territori* coesi e di dimensioni maggiori, interpretando le potenzialità derivanti dall'integrazione delle funzioni strategiche, asseconda una naturale evoluzione del territorio che salda nuclei e centri verso direttrici funzionali comuni anche (ma non solo) in corrispondenza di sistemi avanzati tra sistemi urbani e valli e sistemi urbani e sistemi costieri.

La finalità dell'obiettivo specifico sarà realizzata attraverso azioni e interventi diretti a realizzare quanto previsto dalle Strategie anche incentivando interventi finalizzati a:

- ❖ la riqualificazione degli spazi pubblici, la lotta al degrado fisico e sociale e alla marginalità di porzioni significative del territorio;
- ❖ la riqualificazione dell'ambiente costruito, attraverso il risanamento del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici, garantendo la tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico culturale, paesaggistico, ambientale
- ❖ la riorganizzazione dell'assetto urbanistico attraverso il recupero o la realizzazione di urbanizzazioni, spazi verdi e servizi e la previsione delle relative modalità di gestione, aumentando la consistenza e la qualità dell'urbanizzazione in reti e in aree funzionali attraverso la razionalizzazione delle connessioni spaziali e dei servizi per i cittadini
- ❖ l'investimenti nello sviluppo e nella valorizzazione delle identità produttive, sociali, culturali e ambientali attraverso azioni di sostegno alla "competitività sostenibile" dei territori, all'innovazione tecnologica e di processo
- ❖ il miglioramento della qualità dei servizi potenziando il sistema delle aree verdi urbane (parchi urbani e orti), incrementando la dotazione di servizi urbani e di spazi pubblici (aree verdi, aree attrezzate per la cultura e il tempo libero ecc..) con particolare riferimento alla città periferica e alla città diffusa e potenziando la mobilità sostenibile;

- ❖ la realizzazione di Città Sostenibili includendo realizzazione delle infrastrutture verdi e la razionalizzazione e la messa in rete dei servizi connessi con le risorse idriche e il sistema dei rifiuti;
- ❖ il risanamento dell'ambiente urbano mediante la previsione di infrastrutture ecologiche quali reti verdi e blu finalizzate all'incremento della biodiversità nell'ambiente urbano, sentieri didattici e museali, percorsi per la mobilità ciclabile e aree pedonali, spazi aperti a elevato grado di permeabilità, l'uso di fonti energetiche rinnovabili e l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale e risparmio energetico nella realizzazione delle opere edilizie. Una Mobilità Urbana Sostenibile.
- ❖ la valorizzazione del Patrimonio, la transizione verso un modello di Turismo Sostenibile e la promozione della Cultura in tutte le sue forme, anche, ma non solo, nel suo naturale sviluppo nell'industria dell'Economia Creativa;
- ❖ il mantenimento degli standard minimi garantiti per l'accesso ai servizi sociali, sanitari e amministrativi (con particolare riferimento alle fasce sociali più deboli quali anziani e bambini), anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie di comunicazione digitali;
- ❖ il perseguimento dell'Innovazione Digitale
- ❖ il contrasto all'esclusione sociale degli abitanti attraverso la previsione di una molteplicità di funzioni e tipi di utenti e interventi materiali e immateriali nel campo abitativo, sociosanitario, dell'educazione, della formazione, del lavoro e dello sviluppo e la razionalizzazione e creazione di servizi sociosanitari diffusi
- ❖ il rafforzamento dell'azione sinergica di più fonti di finanziamento e, in particolare, all'interno del Programma, promuovendo l'uso integrato del FESR e dell'FSE+ per la creazione di un'offerta innovativa di servizi di welfare (di comunità) e azioni strategiche di rigenerazione e inclusione e innovazione sociale sia attraverso il sostegno allo sviluppo delle politiche sociali territoriali che attraverso le leve offerte da interventi in campo culturale e turistico - anche attivando percorsi di co-progettazione con comunità e attori locali e azioni di innovazione.
- ❖ il sostegno, tramite le sinergie con l'OP4, a Progetti di Inclusione e Innovazione Sociale che puntino al miglioramento della qualità della vita in aree marginali da individuare attraverso criteri oggettivi che ne certifichino la condizione di disagio e vulnerabilità sociale.

Le **strategie territoriali** saranno attuate in sinergia con gli altri obiettivi politici, con il fine primario di promuovere lo sviluppo economico e sociale delle zone più colpite dalla povertà. Sono pertanto attuati investimenti a livello territoriale, in termini di aree funzionali, e si agirà secondo una diversa differenziazione delle due tipologie territoriali, quali l'Area Metropolitana di Reggio Calabria e le Aree Urbane Medie.

- **Area metropolitana di Reggio Calabria.** Le azioni in questa area saranno indirizzate in via prioritaria alla rigenerazione urbana ed al contrasto al disagio socio-economico ed abitativo nelle periferie e aree marginali delle aree metropolitane, anche attraverso l'innovazione sociale allo start-up di nuove realtà imprenditoriali. Si potranno ampliare gli ambiti di intervento, in coerenza con la strategia territoriale dell'Area Metropolitana di Reggio Calabria, nei territori dell'area metropolitana, ampliando il numero dei Comuni interessati, e mobilitando a sostegno degli obiettivi del OP gli Enti della Città Metropolitana attraverso l'Organismo Intermedio del Comune di Reggio Calabria.
- **Aree Urbane medie ed altri sistemi territoriali.** Le azioni in questa area sono rivolte ad a sostenere processi di rigenerazione urbana e innovazione delle politiche insediative ed abitative (patrimonio pubblico, spazi pubblici e aree dismesse), con necessità di favorirne il rilancio economico, l'incremento dei servizi ai cittadini-comunità e la transizione verso un'economia circolare e l'economia blu sostenibile. Le aree urbane medie potranno anche definire coalizioni e progetti che vadano oltre il singolo perimetro comunale, per considerare in senso funzionale il sistema territoriale.

In particolare a titolo esemplificativo:

- **Rendere le Città sostenibili a livello sociale**, finanziando ad esempio:
 - interventi di contrasto al disagio abitativo per le fasce di popolazione in difficoltà e sostegno ad operazioni volte a incrementare l'offerta di alloggi e di servizi, sperimentando anche modelli innovativi sociali e abitativi, come ad esempio strutture di accoglienza temporanee nella formula dell'**housing first, co-housing, housing led** per persone in condizione di particolare fragilità sociale e precarietà abitativa

- (donne vittime di violenza, soggetti in uscita dai servizi sociali, separati/divorziati, soggetti sfrattati senza soluzioni alternative immediate);
- la realizzazione di interventi, volta ad incrementare l'offerta di alloggi in alcune strategie, sarà attuata in sinergia con gli interventi volti all'accompagnamento all'abitare assistito, alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi, ad interventi di prevenzione della povertà abitativa attraverso il sostegno ai costi dell'abitare e dei servizi, volti ad aiutare le famiglie nella ricerca di soluzioni abitative sostenibili;
 - il recupero degli immobili del patrimonio comunale (in alcuni casi beni confiscati), da destinare all'inclusione sociale, alla creazione di centri di aggregazione sociale per specifici target, alla cultura e allo sport per migliorare il territorio urbano, gli spazi comuni e le aree verdi del patrimonio al fine di favorire politiche di inclusione, anche attraverso l'attivazione di nuovi servizi e iniziative per le persone con disabilità e per le persone in difficoltà economica e in stato di disagio. Le strategie sostengono interventi di rigenerazione urbana di quartieri che rappresentano un'emergenza per il degrado ambientale e sociale attraverso il potenziamento dei servizi sociali in particolare nel settore culturale, nei servizi diretti agli anziani, all'infanzia e a cittadini e gruppi disagiati, a rischio o emarginati;
 - interventi sul capitale umano, si punta alla formazione di soggetti con competenze specifiche capaci di innalzare gli standard di offerta dei servizi culturali; incentivare lo sviluppo, la diffusione e l'utilizzo delle innovazioni tecnologiche e delle competenze tecniche nelle attività di tutela, conservazione, fruizione e valorizzazione dei beni e servizi culturali per migliorare le condizioni strutturali e gli standard di qualità e offerta del patrimonio culturale e dei servizi aggiuntivi;
 - l'inclusione sociale delle persone Rom attraverso interventi di "equa dislocazione" abitativa, mediante la riqualificazione di immobili di proprietà pubblica e la riqualificazione dei quartieri degradati;
 - interventi per ridurre il deficit di conciliazione con particolare riferimento al potenziamento delle strutture per la prima infanzia.
 - **Migliorare la dotazione di servizi delle Città**, aumentando la sicurezza delle scuole comunali, la loro sostenibilità ambientale, migliorando gli ambienti di apprendimento e l'accessibilità ai servizi didattici e alle strutture complementari da parte di persone diversamente abili attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'adeguamento di arredi e strutture;
 - **Rendere le Città sostenibili** a livello ambientale, sostenendo ad esempio l'efficientamento energetico con particolare riguardo alla limitazione dei consumi energetici di immobili di proprietà comunali e efficientando l'illuminazione pubblica, riducendo le emissioni dei gas serra per contrastare i cambiamenti climatici, migliorando la qualità dell'aria e rendendo le città più sostenibili e vivibili.
 - **Promuovere lo sviluppo economico delle Città**, sostenendo ad esempio misure di aiuto per le imprese e ristrutturazione di edifici nei centri storici in aree urbane per la rivitalizzazione economica, in linea con le strategie di sviluppo urbano, al fine di creare la concentrazione e la sinergia delle attività economiche in aree ben identificate dei centri storici.

Per ridurre i tempi e semplificare gli strumenti, senza precludere l'attivazione di nuove Strategie Territoriali, le politiche e le iniziative di sviluppo territoriale locale potranno proseguire, migliorandole dal punto di vista tecnico e amministrativo, con gli approcci e le strategie adottate nel 2014-2020, valorizzando l'investimento istituzionale, amministrativo e operativo realizzato negli anni, nelle Aree Urbane, anche nel ruolo di Organismi Intermedi, Sarà comunque perseguita un'azione di rafforzamento della capacità delle strutture amministrative dei beneficiari pubblici dei fondi.

In continuità con la programmazione 2014-2020, e nel rispetto delle previsioni del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027 l'AdG potrà avviare operazioni a valere sul Programma anche prima dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, di metodologia e criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 2014-2020. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'AdG dovrà effettuare una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, formalizzata in una nota interna, per l'ammissione a finanziamento nel programma.

Le **Strategie territoriali** potranno anche essere espressione di altri sistemi territoriali intercomunali al fine di migliorare organizzazione di servizi e colmare deficit infrastrutturali prioritari nelle strategie regionali, in coerenza con gli ambiti territoriali individuati dal Quadro Territoriale Regionale e Paesaggistico (QTRP) da individuare tramite una Manifestazione di Interesse e successiva procedura di selezione. Le scelte sostanziali e l'articolazione delle azioni utili all'attuazione delle Strategie territoriali saranno condivise con i partenariati locali.

La valutazione del rispetto del principio del “*Do No Significant Harm*” (DNSH) di cui all'art. 17 del Regolamento (EU) 2020/852 per le azioni del presente Obiettivo Specifico, sarà effettuato sulla base delle istruzioni metodologiche che dovranno pervenire dalle competenti autorità nazionali.

La Regione intende sostenere le Strategie Territoriali attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) previsto dall'art. 30 del Reg. (UE) 2021/1060. Al fine di favorire la semplificazione, la tempestività di adozione ed attuazione delle Strategie Territoriali si potrà fare riferimento, ferme restando le previsioni regolamentari, di altre tipologie di accordo, già in uso, di carattere nazionale.

Tutte le azioni implementate per il perseguimento delle finalità sopra esposte dovranno necessariamente essere accompagnate dall'uso strategico dell'azione sul rafforzamento della capacità amministrativa di seguito descritta. Potenzialmente esse saranno anche affiancate da interventi specifici finanziati nell'ambito della Priorità dedicata alla Assistenza Tecnica.

Azione 5.1.2 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS di riferimento, nonché la realizzazione di ulteriori interventi a carattere generale in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche. L'obiettivo dell'Azione è accompagnare tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS (es. Pubbliche amministrazioni, Enti locali, cittadini e imprese) alla programmazione e gestione qualificata degli investimenti della politica di coesione).

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'Azione potrà sostenere:

- Interventi di rafforzamento della pianificazione strategica integrata della politica di coesione
- Interventi per la valorizzazione delle competenze professionali esistenti e il miglioramento dell'attività amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- Interventi per favorire lo scambio di informazioni e buone pratiche tra i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- Interventi per la razionalizzazione delle procedure amministrative e il miglioramento dell'esperienza degli utenti nell'utilizzo degli strumenti di gestione e attuazione;
- Interventi per il rafforzamento degli strumenti amministrativi e gestionali e della dotazione strumentale generale dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- Interventi di sostegno, sviluppo della capacità amministrativa ed empowerment di OI, beneficiari e stakeholder coinvolti nell'attuazione degli OS in un'ottica dal basso verso l'alto;

- Interventi di rafforzamento delle attività di indirizzo, coordinamento verticale e supervisione da parte della struttura di gestione del Programma;
- Interventi per migliorare la capacità di realizzazione delle operazioni nei tempi programmati e la rendicontazione della spesa;
- Interventi per assicurare una programmazione e gestione coerente e complementare dei fondi e dei diversi strumenti della politica di coesione da parte dell'OS;
- Interventi per il rafforzamento delle verifiche amministrative e per garantire livelli di integrità e legalità nell'azione dell'OS;
- Interventi per rafforzare il coinvolgimento del partenariato e le iniziative di comunicazione per la conoscenza e la diffusione delle attività dell'OS;
- Ulteriori interventi per il rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione dell'OS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del regolamento CPR

--

Un'indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del regolamento CPR

Gli OI di Cosenza, Rende, Catanzaro e Reggio Calabria e le Città dei poli minori Crotone, Vibo Valentia, Corigliano-Rossano, Lamezia Terme e Gioia Tauro, Rosarno, San Ferdinando, di cui alla Programmazione 2014/2020. Le aree urbane indicate potranno anche definire coalizioni e progetti che vadano oltre il singolo perimetro comunale.

Altri sistemi territoriali intercomunali da individuare coerenza con gli ambiti territoriali del Quadro Territoriale Regionale e Paesaggistico (QTRP)

Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento (non applicabile al FEAMPA)

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Tabella 4: dimensione 1 - Campo di intervento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
5	FESR	Meno sviluppate	OS (i)	165- Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	94.861.523,00

5	FESR	Meno sviluppate	OS (i)	182- Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	408.300,00
---	------	-----------------	--------	---	------------

Tabella 5: dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
5	FESR	Meno sviluppate	OS (i)	01 - Sovvenzione	95.269.823,00

BOZZA PR 2021-2027

Obiettivo specifico (ii) - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Campo di testo [8 000]

Azione 5.2.1_Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Finalità generale delle Strategie territoriali nell'ambito delle aree interne è incidere sui fattori strutturali che determinano lo spopolamento e sulla marginalizzazione dei territori ovvero:

- aumentare la capacità produttiva dei territori con l'obiettivo di raggiungere una maggiore occupazione e occupabilità dei cittadini;
- incidere sulla quantità e sulla qualità dei servizi;
- valorizzare le enormi risorse naturali e culturali presenti nel territorio;
- colmare il gap infrastrutturale tra aree urbane e le aree diverse dalle aree urbane.

Sarà utilizzato un approccio integrato con una governance multilivello dove le amministrazioni locali, gli stakeholder territoriali e l'amministrazione regionale saranno coprotagonisti dei processi di cambiamento.

Aree Interne La Regione Calabria intende continuare a sostenere i presidi di comunità nei territori interni, fondamentali per la tenuta complessiva del sistema regionale, per la produzione di servizi ecosistemici, la manutenzione attiva del territorio e la salvaguardia delle risorse naturali e culturali, secondo l'approccio promosso dalla Strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Pertanto, si ritiene opportuno ed essenziale continuare nel supporto alle Aree Interne già finanziate nella Programmazione regionale 2014/2020 e facenti parti della Strategia Nazionale Aree Interne nazionali, nel seguente modo:

a) **Attuazione di interventi inclusi nelle Strategie sulle Aree interne già approvate nella programmazione regionale 2014-2020.**

Si continuerà a sostenere i presidi di Comunità nelle Aree Interne, in continuità con la programmazione regionale 2014-2020, e nel rispetto delle previsioni del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027 l'AdG potrà avviare operazioni a valere sul Programma anche prima dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, di metodologia e criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 2014-2020. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'AdG dovrà effettuare una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, formalizzata in una nota interna, per l'ammissione a finanziamento nel programma.

b) **Strategie territoriali nelle Aree interne incluse nella programmazione 2021/2027.** La Regione Calabria **procederà**, oltre al consolidamento

delle aree interne della programmazione regionale 2014/2020, potrà valutare la necessità e l'opportunità di definire ed attuare strategie territoriali in altri territori delle "Aree Interne", in coerenza con la Mappa Aree Interne 2021/2027 – SNAI. Le scelte sostanziali e l'articolazione delle azioni utili all'attuazione delle Strategie territoriali saranno condivise con i partenariati locali.

La valutazione del rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) di cui all'art. 17 del Regolamento (EU) 2020/852 per le azioni del presente Obiettivo Specifico, sarà effettuato sulla base delle istruzioni metodologiche che dovranno pervenire dalle competenti autorità nazionali;

La finalità dell'obiettivo specifico sarà realizzata attraverso azioni e interventi diretti a realizzare quanto previsto dalle Strategie anche incentivando interventi finalizzati a:

- a) sostenere progetti innovativi e scalabili, in diversi ambiti di intervento quali ad esempio: Innovazione digitale, Innovazione sociale, Servizi che impattano sulla qualità della vita dei cittadini e/o che rendano più attrattivi i territori, Progetti di inclusione, Progetti innovativi sul patrimonio e le attività culturali;
- b) valorizzare il ruolo della cultura e del turismo come settori chiave per delineare traiettorie di sviluppo economico, inclusione sociale e innovazione sociale creando un'offerta innovativa di servizi di welfare (di comunità) e realizzando azioni strategiche di rigenerazione e inclusione e innovazione sociale - anche attivando percorsi di co-progettazione con comunità e attori locali e azioni di innovazione;
- c) razionalizzare e creare servizi sociosanitari diffusi anche, ma non solo, attraverso: il perseguimento della trasformazione digitale, la realizzazione soluzioni di telemedicina, l'uso della robotica e dell'intelligenza artificiale, servizi di monitoraggio a distanza, l'adozione del metodo del «living lab» per integrare i processi di ricerca e innovazione attraverso un approccio incentrato sull'utente;
- d) sostenere progetti innovativi e scalabili sui temi ambientali, quali a titolo esemplificativo quelli per l'incentivazione delle Comunità Energetiche e Contratti di fiume);
- e) sostenere, tramite le sinergie con l'OP4, a Progetti di Inclusione e Innovazione Sociale che puntino al miglioramento della qualità della vita in aree marginali da individuare attraverso criteri oggettivi che ne certifichino la condizione di disagio e vulnerabilità sociale.

Tutte le azioni implementate per il perseguimento delle finalità sopra esposte dovranno necessariamente essere accompagnate dall'uso strategico dell'azione sul rafforzamento della capacità amministrativa di seguito descritta. Potenzialmente esse saranno anche affiancate da interventi specifici finanziati nell'ambito della Priorità dedicata alla Assistenza Tecnica. Gli interventi sosterranno in particolar modo il rafforzamento dei partenariati pubblici e privati e la diffusione dell'innovazione della Pubblica Amministrazione, attraverso iniziative quali la generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale.

Azione 5.2.2 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS di riferimento, nonché la realizzazione di ulteriori interventi a carattere generale in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche. L'obiettivo dell'Azione è accompagnare tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS (es. Pubbliche amministrazioni, Enti locali, cittadini e imprese) alla programmazione e gestione qualificata degli investimenti della politica di coesione).

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'Azione potrà sostenere:

- Interventi di rafforzamento della pianificazione strategica integrata della politica di coesione
- Interventi per la valorizzazione delle competenze professionali esistenti e il miglioramento dell'attività amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- Interventi per favorire lo scambio di informazioni e buone pratiche tra i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;

- Interventi per la razionalizzazione delle procedure amministrative e il miglioramento dell'esperienza degli utenti nell'utilizzo degli strumenti di gestione e attuazione;
- Interventi per il rafforzamento degli strumenti amministrativi e gestionali e della dotazione strumentale generale dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- Interventi di sostegno, sviluppo della capacità amministrativa ed empowerment di OI, beneficiari e stakeholder coinvolti nell'attuazione degli OS in un'ottica dal basso verso l'alto;
- Interventi di rafforzamento delle attività di indirizzo, coordinamento verticale e supervisione da parte della struttura di gestione del Programma;
- Interventi per migliorare la capacità di realizzazione delle operazioni nei tempi programmati e la rendicontazione della spesa;
- Interventi per assicurare una programmazione e gestione coerente e complementare dei fondi e dei diversi strumenti della politica di coesione da parte dell'OS;
- Interventi per il rafforzamento delle verifiche amministrative e per garantire livelli di integrità e legalità nell'azione dell'OS;
- Interventi per rafforzare il coinvolgimento del partenariato e le iniziative di comunicazione per la conoscenza e la diffusione delle attività dell'OS;

Ulteriori interventi per il rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione dell'OS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del regolamento CPR

Per l'azione 5_2_2 - Gli interventi previsti sono rivolti ai soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione dell'OS (es. Regione Calabria, enti locali, imprese, ETS, cittadini).

Un'indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del regolamento CPR

Territori Aree interne incluse nelle strategie della programmazione regionale 2014-2020: Reventino/Savuto, Sila/Presila, Area Grecanica e Serre Vibonesi. Altri territori delle Aree Interne, per come definite dalla "Mappa Aree Interne 2021/2027" - SNAI

Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento (non applicabile al FEAMPA)

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Tabella 4: dimensione 1 - Campo di intervento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
5	FESR	Meno sviluppate	OS (ii)	165- Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	40.734.654,00
5	FESR	Meno sviluppate	OS (ii)	182- Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	95.270,00

Tabella 5: dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
5	FESR	Meno sviluppate	OS (ii)	01- Sovvenzione	40.829.924,00

Priorità Assistenza tecnica

Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del regolamento CPR (ripetuta per ciascuna priorità di assistenza tecnica)

Azione 6.1 - Informazione e comunicazione

L'azione sostiene la promozione delle opportunità del Programma e dei risultati conseguiti. Gli interventi saranno rivolti al grande pubblico, con particolare attenzione ai giovani e ai beneficiari; e ai soggetti, a vario titolo, coinvolti nell'attuazione e/o promozione degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione. In sintesi:

- supporto alla definizione, aggiornamento e implementazione della Strategia di Comunicazione PR 2021-2027 (compresa eventuale visual identity) e dei successivi piani annuali; della social media strategy, delle linee guida per i beneficiari e del manuale di stile;
- rafforzamento e nuovo slancio ai canali di trasparenza, comunicazione e partecipazione digital già attivi (siti web, portali tematici, social, cruscotti trasparenza, newsletter) e individuazione di nuovi;
- organizzazione di: campagne di promozione delle opportunità e dei risultati;
- eventi (anche formativo/informativi) e partecipazione ad eventi di particolare importanza; contest e premi; media relation; ed eventi di animazione e coinvolgimento del partenariato istituzionale, economico e sociale; iniziative di monitoraggio civico, prioritariamente con il coinvolgimento di giovani e scuole e università; anche in collaborazione con gli ED e con le Reti;
- attuazione di interventi per il monitoraggio e la valutazione della Strategia di Comunicazione, e degli interventi e canali previsti, e riorientamento della stessa (report, indagini multiscopo, analisi customer e sondaggi, social analytics).

Azione 6.2 - Preparazione, attuazione, monitoraggio e controllo

L'Azione ha l'obiettivo di supportare la pianificazione strategica, la programmazione, la gestione, l'attuazione, il controllo, il monitoraggio e gli altri processi funzionali all'implementazione del Programma, anche attraverso il rafforzamento delle competenze dei diversi soggetti coinvolti e della trasformazione digitale degli strumenti e dei processi amministrativi.

L'Azione, a titolo esemplificativo, potrà sostenere:

- Assistenza tecnica ad Autorità del Programma, Autorità Ambientale, NVVIP, OI, Beneficiari, potenziali Beneficiari, enti in house, Responsabili di Azione, altre articolazioni della struttura di gestione e altri soggetti coinvolti nel Programma;
- Supporto alla pianificazione strategica, realizzazione di analisi e studi, definizione delle procedure e della struttura organizzativa della struttura di gestione;
- Supporto alle verifiche di gestione, al controllo di I e di II livello, alla valutazione e mitigazione dei rischi e alla correzione di irregolarità e frodi;
- Formazione e rafforzamento delle competenze del personale dei soggetti coinvolti nel Programma;
- Incentivazione, rafforzamento dell'organico e spesa per il personale delle strutture coinvolte nel Programma;
- Rafforzamento degli strumenti di gestione e realizzazione di nuove soluzioni per la gestione e fruizione dei dati e per l'automazione/efficientamento dei processi;
- Disegno, realizzazione, aggiornamento e supporto all'utilizzo di strumenti informatici, piattaforme e sistemi informativi;

- Supporto tecnico alla governance multilivello della Strategia S3, all'organizzazione e al funzionamento del CdS e nell'interlocuzione con le istituzioni centrali ed europee.

L'utilizzo dell'assistenza tecnica sarà destinato prioritariamente all'acquisizione di competenze altamente specializzate non disponibili all'interno delle Amministrazioni e di iniziative di capacitazione amministrativa. Il rafforzamento degli strumenti di gestione sarà invece destinato prioritariamente alla trasformazione digitale dei processi amministrativi.

Nell'ambito dell'Azione la Regione si potrà avvalere anche del sostegno dell'Associazione Tecnostruttura delle Regioni, che valorizza in termini operativi il confronto e lo scambio tra le Amministrazioni regionali per il miglioramento dell'efficacia della programmazione.

Azione 6.3 - Valutazione e studi

L'Azione finanzia attività di analisi per la migliore programmazione delle operazioni finanziate e di monitoraggio e valutazione del Programma per verificarne l'efficacia attuativa. È destinata a supportare le scelte dell'Autorità di Gestione, accrescere le competenze di chi presidia l'attuazione, informare stakeholder e cittadini in ordine ai risultati conseguiti.

Potrà sostenere, ad esempio:

- attività di valutazione e monitoraggio in ordine al rispetto delle condizioni abilitanti ed all'efficacia dei criteri di selezione;
- la realizzazione di analisi propedeutiche alla programmazione delle operazioni (quali analisi di contesto o costi-benefici);
- attività volte a garantire coerenza, affidabilità, robustezza, rilevanza, misurabilità e corretta valorizzazione del set di indicatori;
- la realizzazione di studi per la valutazione delle operazioni finanziate e dei risultati conseguiti (quali valutazioni di impatto e analisi controfattuali);
- l'implementazione di analisi statistiche e modelli previsionali di spesa a supporto dell'attuazione;
- realizzazione di strumenti di automazione delle attività di raccolta delle informazioni e fruizione dei risultati ai fini delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma;
- iniziative di rafforzamento delle strutture coinvolte nelle attività di valutazione (quali il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici).

Suddette attività potranno essere realizzate anche mediante ricorso a soggetti valutatori esterni.

Azione 6.4 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare gli strumenti, le competenze e la capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS di riferimento, nonché la realizzazione di ulteriori interventi a carattere generale in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche. L'obiettivo dell'Azione è accompagnare tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS (es. Pubbliche amministrazioni, Enti locali, cittadini e imprese) alla programmazione e gestione qualificata degli investimenti della politica di coesione).

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'Azione potrà sostenere interventi:

- di rafforzamento della pianificazione strategica integrata della politica di coesione

- per la valorizzazione delle competenze professionali esistenti e il miglioramento dell'attività amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- per favorire lo scambio di informazioni e buone pratiche tra i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- per il rafforzamento dell'assetto organizzativo della struttura titolare della gestione dell'OS;
- per la razionalizzazione delle procedure amministrative e il miglioramento dell'esperienza degli utenti nell'utilizzo degli strumenti di gestione e attuazione;
- per il rafforzamento degli strumenti amministrativi e gestionali e della dotazione strumentale generale dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- di sostegno, sviluppo della capacità amministrativa ed empowerment di OI, beneficiari e stakeholder coinvolti nell'attuazione degli OS in un'ottica dal basso verso l'alto;
- di rafforzamento delle attività di indirizzo, coordinamento verticale e supervisione da parte della struttura di gestione del Programma;
- per migliorare la capacità di realizzazione delle operazioni nei tempi programmati e la rendicontazione della spesa;
- per assicurare una programmazione e gestione coerente e complementare dei fondi e dei diversi strumenti della politica di coesione da parte dell'OS;
- per il rafforzamento delle verifiche amministrative e per garantire livelli di integrità e legalità nell'azione dell'OS;
- per rafforzare il coinvolgimento del partenariato e le iniziative di comunicazione per la conoscenza e la diffusione delle attività dell'OS.

Ulteriori interventi per il rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione dell'OS.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto iii), del regolamento CPR

Regione Calabria, Organismi Intermedi, Beneficiari, potenziali Beneficiari e altri soggetti coinvolti nella programmazione, attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi del POR.

Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipologia di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto iv), del regolamento CPR

Tabella 4: dimensione 1 - Campo di intervento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Codice	Importo (in EUR)
AT	FESR	Meno sviluppate	179 - Informazione e comunicazione	€ 6.170.326,00
AT	FESR	Meno sviluppate	180 - Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo	€ 37.021.952,00
AT	FESR	Meno sviluppate	181 - Valutazione e studi, raccolta dati	€ 6.787.358,00
AT	FESR	Meno sviluppate	182 -Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	€ 11.723.617,00

Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del regolamento CPR (ripetuta per ciascuna priorità di assistenza tecnica)

Azione 7.1 - Informazione e comunicazione

L'azione sostiene la promozione delle opportunità del Programma e dei risultati conseguiti. Gli interventi saranno rivolti al grande pubblico, con particolare attenzione ai giovani e ai beneficiari; e ai soggetti, a vario titolo, coinvolti nell'attuazione e/o promozione degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione. In sintesi:

- supporto alla definizione, aggiornamento e implementazione della Strategia di Comunicazione PR 2021-2027 (compresa eventuale visual identity) e dei successivi piani annuali; della social media strategy, delle linee guida per i beneficiari e del manuale di stile;
- rafforzamento e nuovo slancio ai canali di trasparenza, comunicazione e partecipazione digital già attivi (siti web, portali tematici, social, cruscotti trasparenza, newsletter) e individuazione di nuovi;
- organizzazione di: campagne di promozione delle opportunità e dei risultati;
- eventi (anche formativo/informativi) e partecipazione ad eventi di particolare importanza; contest e premi; media relation; ed eventi di animazione e coinvolgimento del partenariato istituzionale, economico e sociale; iniziative di monitoraggio civico, prioritariamente con il coinvolgimento di giovani e scuole e università; anche in collaborazione con gli ED e con le Reti;
- attuazione di interventi per il monitoraggio e la valutazione della Strategia di Comunicazione, e degli interventi e canali previsti, e riorientamento della stessa (report, indagini multiscope, analisi customer e sondaggi, social analytics).

Azione 7.2 - Preparazione, attuazione, monitoraggio e controllo

L'Azione ha l'obiettivo di supportare la pianificazione strategica, la programmazione, la gestione, l'attuazione, il controllo, il monitoraggio e gli altri processi funzionali all'implementazione del Programma, anche attraverso il rafforzamento delle competenze dei diversi soggetti coinvolti e della trasformazione digitale degli strumenti e dei processi amministrativi.

L'Azione, a titolo esemplificativo, potrà sostenere:

- Assistenza tecnica ad Autorità del Programma, Autorità Ambientale, NVVIP, OI, Beneficiari, potenziali Beneficiari, enti in house, Responsabili di Azione, altre articolazioni della struttura di gestione e altri soggetti coinvolti nel Programma;
- Supporto alla pianificazione strategica, realizzazione di analisi e studi, definizione delle procedure e della struttura organizzativa della struttura di gestione;
- Supporto alle verifiche di gestione, al controllo di I e di II livello, alla valutazione e mitigazione dei rischi e alla correzione di irregolarità e frodi;
- Formazione e rafforzamento delle competenze del personale dei soggetti coinvolti nel Programma;
- Incentivazione, rafforzamento dell'organico e spesa per il personale delle strutture coinvolte nel Programma;
- Rafforzamento degli strumenti di gestione e realizzazione di nuove soluzioni per la gestione e fruizione dei dati e per l'automazione/efficientamento dei processi;
- Disegno, realizzazione, aggiornamento e supporto all'utilizzo di strumenti informatici, piattaforme e sistemi informativi;
- Supporto tecnico alla governance multilivello della Strategia S3, all'organizzazione e al funzionamento del CdS e nell'interlocuzione con le

istituzioni centrali ed europee.

L'utilizzo dell'assistenza tecnica sarà destinato prioritariamente all'acquisizione di competenze altamente specializzate non disponibili all'interno delle Amministrazioni e di iniziative di capacitazione amministrativa. Il rafforzamento degli strumenti di gestione sarà invece destinato prioritariamente alla trasformazione digitale dei processi amministrativi.

Nell'ambito dell'Azione la Regione si potrà avvalere anche del sostegno dell'Associazione Tecnostruttura delle Regioni, che valorizza in termini operativi il confronto e lo scambio tra le Amministrazioni regionali per il miglioramento dell'efficacia della programmazione.

Azione 7.3 - Valutazione e studi

L'Azione finanzia attività di analisi per la migliore programmazione delle operazioni finanziate e di monitoraggio e valutazione del Programma per verificarne l'efficacia attuativa. È destinata a supportare le scelte dell'Autorità di Gestione, accrescere le competenze di chi presidia l'attuazione, informare stakeholder e cittadini in ordine ai risultati conseguiti.

Potrà sostenere, ad esempio:

- attività di valutazione e monitoraggio in ordine al rispetto delle condizioni abilitanti ed all'efficacia dei criteri di selezione;
- la realizzazione di analisi propedeutiche alla programmazione delle operazioni (quali analisi di contesto o costi-benefici);
- attività volte a garantire coerenza, affidabilità, robustezza, rilevanza, misurabilità e corretta valorizzazione del set di indicatori;
- la realizzazione di studi per la valutazione delle operazioni finanziate e dei risultati conseguiti (quali valutazioni di impatto e analisi controfattuali);
- l'implementazione di analisi statistiche e modelli previsionali di spesa a supporto dell'attuazione;
- realizzazione di strumenti di automazione delle attività di raccolta delle informazioni e fruizione dei risultati ai fini delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma;
- iniziative di rafforzamento delle strutture coinvolte nelle attività di valutazione (quali il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici).

Sudette attività potranno essere realizzate anche mediante ricorso a soggetti valutatori esterni.

Azione 7.4 - Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare gli strumenti, le competenze e la capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS di riferimento, nonché la realizzazione di ulteriori interventi a carattere generale in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche. L'obiettivo dell'Azione è accompagnare tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS (es. Pubbliche amministrazioni, Enti locali, cittadini e imprese) alla programmazione e gestione qualificata degli investimenti della politica di coesione).

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'Azione potrà sostenere interventi:

- di rafforzamento della pianificazione strategica integrata della politica di coesione
- per la valorizzazione delle competenze professionali esistenti e il miglioramento dell'attività amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;

- per favorire lo scambio di informazioni e buone pratiche tra i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- per il rafforzamento dell'assetto organizzativo della struttura titolare della gestione dell'OS;
- per la razionalizzazione delle procedure amministrative e il miglioramento dell'esperienza degli utenti nell'utilizzo degli strumenti di gestione e attuazione;
- per il rafforzamento degli strumenti amministrativi e gestionali e della dotazione strumentale generale dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'OS;
- di sostegno, sviluppo della capacità amministrativa ed empowerment di OI, beneficiari e stakeholder coinvolti nell'attuazione degli OS in un'ottica dal basso verso l'alto;
- di rafforzamento delle attività di indirizzo, coordinamento verticale e supervisione da parte della struttura di gestione del Programma;
- per migliorare la capacità di realizzazione delle operazioni nei tempi programmati e la rendicontazione della spesa;
- per assicurare una programmazione e gestione coerente e complementare dei fondi e dei diversi strumenti della politica di coesione da parte dell'OS;
- per il rafforzamento delle verifiche amministrative e per garantire livelli di integrità e legalità nell'azione dell'OS;
- per rafforzare il coinvolgimento del partenariato e le iniziative di comunicazione per la conoscenza e la diffusione delle attività dell'OS.

Ulteriori interventi per il rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione dell'OS.

Azione 7.5 - Capacity Building - Partenariato

L'Azione prevede, il sostegno alle iniziative di rafforzamento degli strumenti e delle competenze dei soggetti coinvolti nel percorso partenariale.

L'azione sostiene:

- Rafforzamento della capacità di relazione partenariale attraverso l'introduzione di modelli di governance innovativi, anche mediante la creazione di strutture organizzative, composte da soggetti interni ed esterni all'organizzazione regionale, con funzioni di facilitazione, raccordo e informazione;
- Interventi di capacity building per il rafforzamento dei livelli di competenza interna e dei portatori di interesse;
- Interventi di supporto allo sviluppo di capacità di confronto partenariale qualificato;
- Sostegno all'allargamento della rappresentatività anche attraverso l'utilizzo di piattaforme di consultazione pubblica e di format specifici per l'innalzamento qualitativo delle relazioni partenariali;
- Sostegno ad azioni specifiche per la condivisione responsabile delle scelte;
- Supporto ad azioni di benchmarking e sostegno all'innalzamento del confronto competente con modalità anche da remoto;
- Attivazione di network partenariali di livello extra-regionale;
- Attivazione di strumenti per la partecipazione e la comunicazione per aumentare la consapevolezza di cittadini e stakeholder e per amplificare l'informazione;

- Interventi diversificati e specifici per rafforzare il livello della partecipazione, sia nelle fasi di programmazione che nelle fasi di attuazione e valutazione delle politiche per una maggiore efficacia delle politiche.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto iii), del regolamento CPR

Regione Calabria, Organismi Intermedi, Beneficiari, potenziali Beneficiari e altri soggetti coinvolti nella programmazione, attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi del POR.

Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipologia di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto iv), del regolamento CPR

Tabella 4: dimensione 1 - Campo di intervento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Codice	Importo (in EUR)
AT	FSE+	Meno sviluppate	179 - Informazione e comunicazione	€ 1.832.821,00
AT	FSE+	Meno sviluppate	180 - Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo	€ 7.331.281,00
AT	FSE+	Meno sviluppate	181 - Valutazione e studi, raccolta dati	€ 3.665.640,00
AT	FSE+	Meno sviluppate	182 - Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	€ 5.498.460,00

3. Piano di finanziamento

3.4. Dotazioni finanziarie per anno

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera g), punto i), del regolamento CPR e articoli 3, 4, e 7 del regolamento JTF

Tabella 10: dotazioni finanziarie per anno

Fondo	Categoria di Regioni	2021	2022	2023	2024	2025	2026		2027		Totale
							Dotazione finanziaria senza importo di flessibilità	Importo di flessibilità	Dotazione finanziaria senza importo di flessibilità	Importo di flessibilità	
FESR	Meno sviluppate	0,00	301.147.618,00	305.992.395,00	310.941.096,00	315.978.868,00	261.834.438,00	130.917.244,00	267.055.676,00	133.527.867,00	1.762.950.091,00
Totale		0,00	301.147.618,00	305.992.395,00	310.941.096,00	315.978.868,00	261.834.438,00	130.917.244,00	267.055.676,00	133.527.867,00	1.762.950.091,00
FSE+	Meno sviluppate	0,00	78.270.727,00	79.529.921,00	80.816.128,00	82.125.487,00	68.052.906,00	34.026.469,00	69.409.944,00	34.704.985,00	458.205.113,00
Totale		0,00	78.270.727,00	79.529.921,00	80.816.128,00	82.125.487,00	68.052.906,00	34.026.469,00	69.409.944,00	34.704.985,00	458.205.113,00

4. Comunicazione e visibilità

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera j), del regolamento CPR

Comunicazione è coesione

Le disposizioni comuni alla base del Regolamento ribadiscono il ruolo strategico della comunicazione per il periodo della Programmazione 2021-2027. Anche le Regioni sono chiamate ad accrescere la consapevolezza sui risultati dei finanziamenti dell'Unione Europea coinvolgendo il grande pubblico attraverso informazioni trasparenti e veritiere, accurate e aggiornate. In base a questi principi, la Strategia di Comunicazione della Regione Calabria adotterà un approccio unitario e integrato per la promozione dei fondi UE, sarà in linea con quella nazionale e sarà finalizzata a: ridurre la distanza tra le istituzioni pubbliche e le comunità; costruire un dialogo continuo e concreto per aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei destinatari alle molteplici opportunità offerte dai Programmi; aumentare la consapevolezza sul ruolo dell'UE e dei risultati e dell'impatto della politica di coesione sui territori. Questo contribuirebbe ad aumentare il livello di fiducia e di reputazione nei confronti dell'amministrazione pubblica che è chiamata ad essere trasparente e innovativa, competente ed efficiente, giusta ed equa. Da parte della UE un invito preciso a tutti i soggetti protagonisti del ciclo di vita delle politiche di coesione di raccontare, semplificando e innovando, il valore di essere Europa favorendo maggiore coinvolgimento dei target individuati

Obiettivi

La Regione Calabria, quindi, si propone di:

- dare un indirizzo comune per promuovere unitariamente e in maniera integrata le opportunità offerte da FESR e FSE+ in stretta collaborazione con gli altri Fondi
- sensibilizzare i target di riferimento rispetto alle opportunità della Programmazione 2021-2027 attraverso azioni di comunicazione co-progettate e partecipate coinvolgere, anche in stretta collaborazione con gli Europe Direct, il grande pubblico in azioni di conoscenza dei risultati del PR, con particolare attenzione ai giovani, e attivare azioni di monitoraggio civico e controllo sociale, (es.A Scuola di Open Coesione)
- rendere protagonisti i beneficiari che verranno anche costantemente assistiti e formati per assolvere alle responsabilità cui vengono richiamati in termini di comunicazione;
- attivare azioni informativo/formative di comunicazione pubblica per la PA e per i target
- garantire la trasparenza nell'utilizzo delle risorse attraverso la promozione delle opportunità e il racconto costantemente aggiornato in termini quali/quantitativi dei progetti e delle buone pratiche anche implementando le piattaforme Kohesio e Racconti di Calabria-EUinmyRegion

Target

Grande pubblico con particolare attenzione ai giovani, parti economiche e sociali, scuole e università, stampa e comunicatori, ED, associazioni e gruppi informali, partenariato e PA locali, burocrazia regionale e società in house ecc ecc; soggetti, a vario titolo, coinvolti nell'attuazione e/o promozione degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione.

Canali e Strumenti

In continuità con la Strategia di comunicazione che sta accompagnando l'attuale ciclo (2014-2020) dei fondi europei, cogliendone gli importanti risultati confermati dagli accessi ai canali attivati, dai dati delle azioni di monitoraggio e valutazione, dai riconoscimenti ottenuti in questi anni a livello nazionale ed europeo, la Regione Calabria, intende rafforzare e dare nuovo slancio ai canali di comunicazione digital già attivi e individuarne nuovi:

- canali e cruscotti digital: Calabria Europa, Racconti di Calabria-EUinmyRegion,LogiCal, PartecipaCalabria;

- piattaforme social: FB, TW, IN, YT;
- la newsletter.

Senza tralasciare gli strumenti: campagne di promozione, eventi in presenza e online, media relation; e i prodotti: materiale informativo, infografiche, video-storytelling, prodotti editoriali cartacei e digitali ecc ecc; e attivando i laboratori di partecipazione e co-progettazione. Si garantirà l'adesione alle iniziative UE di particolare importanza, rafforzando anche la collaborazione e la co-progettazione con la Rete dei Comunicatori Nazionale e locale, con le altre Regioni, e con la Rete INFORM INIO della CE. Per la strutturazione della Strategia di Comunicazione e la sua attuazione, e per la partecipazione alle Reti, l'AdG nominerà la Responsabile della Comunicazione.

Budget

Il budget previsto è pari all' 0,3% della dotazione complessiva del Programma

Monitoraggio e Valutazione

Durante il periodo di attuazione della Strategia di Comunicazione, adottando la metodologia proposta dalla CE nel documento *Communication Monitoring Evaluation*, i canali digitali e social e gli strumenti saranno sottoposti a monitoraggio continuo e saranno misurati attraverso indicatori di realizzazione e di risultato. Attraverso indagini multiscopo, analisi customer e sondaggi, realizzati periodicamente anche da valutatori indipendenti, saranno misurati, invece, gli indicatori di impatto. Tutto ciò, unitamente alle risultanze annuali dei Comitati di Sorveglianza, consentirà di introdurre, eventuali, elementi migliorativi e/o correttivi. In sede di strutturazione della Strategia di Comunicazione per il periodo della Programmazione 2021-2027 anche queste attività verranno specificatamente descritte e saranno oggetto di confronto con la Rete Nazionale ed Europea al fine di individuare degli indicatori comuni.